

elmeg ICT

Montaggio
Italiano

Dichiarazione di conformità e marcatura CE



Questo dispositivo è conforme alla direttiva comunitaria R&TTE 5/1999/CE:

»Direttiva 1999/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 1999, riguardante le apparecchiature radio, le apparecchiature terminali di telecomunicazione ed il reciproco riconoscimento della loro conformità«

La dichiarazione di conformità può essere consultata al seguente indirizzo Internet: <http://www.bintec-elmeg.com>



Il simbolo raffigurante il bidone della spazzatura barrato riportato sull'apparecchiatura significa che alla fine della durata in vita dell'apparecchiatura questa dovrà essere smaltita separatamente dai rifiuti domestici nei punti di raccolta previsti a tale scopo.

© bintec elmeg GmbH - Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione totale o parziale di questa documentazione è permessa esclusivamente previa autorizzazione scritta dell'editore e solo con esatta citazione della fonte, indipendentemente dal modo o dei mezzi (meccanici o elettronici) usati.

Le descrizioni riguardanti il funzionamento di prodotti software appartenenti ad altri produttori ed usate nel presente manuale si basano sulle versioni usate al momento della redazione del presente documento. I nomi di prodotti e di ditte usati all'interno della presente documentazione potranno essere marchi registrati dei rispettivi proprietari.

ATTENZIONE:

il collegamento alla rete telefonica pubblica, se previsto, può essere eseguito esclusivamente da un'azienda in possesso dell'autorizzazione ministeriale.

(Legge 109/91, DM 314/92 e art. 10 comma 5 D.Lgs 269/2001)

In Italia sono previste sanzioni nel caso il collegamento alla rete telefonica venga effettuato da personale non autorizzato. Fare riferimento alla normativa vigente. Per ulteriori informazioni contattare il più vicino Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni.

<http://www.comunicazioni.it>

Indice

Informazioni per la sicurezza	1
Istruzioni per il montaggio	1
Montaggio	2
Montaggio ict	5
Centralino elmeg ICT46.	5
Centralino elmeg ICT88 /880.	6
Armadio di espansione elmeg ICT880xt per il centralino	7
Collegare ICT880 ed ICT880xt	8
Centralino elmeg ICT880-rack / elmeg ICT880xt-rack	9
Montaggio a parete dell'elmeg ICT 880-rack	11
Interfacce ed indicatori dell'elmeg ICT880-rack	13
Prese di collegamento	19
Router	24
Montaggio del modulo Router elmeg X1000 / X1200	25
Montaggio della sezione di collegamento del router	26
Montaggio del modulo elmeg router	26
Moduli del centralino	27
Estensione dei centralini ICT	27
Montaggio dei moduli	28
Alimentatore ict	30
Moduli a/b	31
Modulo 4 ab II	31
Modulo 8 a/b / Modulo 8 a/b V.2.	31
Moduli S0	32
Modulo 2 S0 V.2	33
Modulo 4 S0 V.2	34
Modulo di protezione (FSM)	35
Moduli UP0 / Convertitore	36
Modulo 4 UP0, Modulo 8 UP0	36
Convertitore UP0/S0	37
Modulo Dect	39
Modulo elmeg DECT multicell (sistema DECT)	39
Registrare il portatile ad un sistema elmeg DECT400 System	40

elmeg DECT rfp	40
Misurazione tempo trascorso (cable delay measurement).	42
Misurazione del campo di portata del sistema elmeg DECT.	43
elmeg DECT repeater II	44
Modulo S2m (Multiplexer primario PRI).	45
Modulo Router	47
Moduli POTS	48
Modulo VoIP-VPN Gateway.	50
Montaggio dei moduli DSP	51
Modulo citofonico.	52
Modulo contatti	60
Modulo annuncio	62
Modulo di alimentazione d'emergenza (NSP).	63
Smart Media Card	64
Installazione	66
Morsetti	66
Cavi d'installazione	67
Tipi di cavo per la posa fissa	67
Porte del Centralino	73
Presse NT- Porta ISDN esterna del centralino	74
Collegamento dei dispositivi terminali analogici	74
Tipi di collegamento ISDN del centralino	79
Porta ISDN interna.	79
Interfaccia USB	83
Messa in opera	86
Gestione intelligente dell'alimentazione	86
elmeg ICT880-rack, elmeg ICT880xt-rack.	87
Diodi elettroluminescenti modulo VoIP-VPN Gateway	88
LED del modulo router	88
Simboli, toni udibili e cadenza di segnalazione	91
Toni interni del PABX	92
Cadenze di segnalazione del centralino	93
Toni della centrale telecom specifici del paese	98

Prima messa in opera.	105
Configurazione del centralino tramite PC	105
Specifiche tecniche dei centralini modulari	111
Indice analitico	116

Informazioni per la sicurezza

Istruzioni per il montaggio

Informazioni importanti riguardanti l'uso del centralino

- L'apertura non autorizzata del centralino e riparazioni effettuate in modo non appropriato possono causare pericoli all'utente.
- Prima di aprire il coperchio dello chassis e di effettuare il collegamento alla morsettiera estrarre la spina d'alimentazione di rete (230 V~). Rimettere il coperchio dello chassis prima di ricollegare la spina d'alimentazione di rete (230 V~).
- Non deve penetrare umidità nel centralino. Ciò potrebbe provocare scosse elettriche. Umidità che penetra nel centralino può causare la rottura del centralino.
- Non collegare o staccare cavi durante temporali.
- Al centralino vanno collegati esclusivamente dispositivi terminali dotati di tensione di tipo SELV (circuito a bassissima tensione di sicurezza) e/o che siano conformi alla norma ETS 300047. Nel caso dell'uso appropriato dei dispositivi terminali omologati questa norma viene rispettata.
- Collegare la terra elettrica dell'impianto (cfr. pagina 9)
- Il centralino viene collegato alla rete di 230 V~. Tenere presente che la presa della corrente (Schuko) a cui si collega il centralino (ed eventualmente ulteriori dispositivi) dev'essere installata da un elettricista autorizzato per escludere ogni pericolo per persone e cose! È consigliabile predisporre un circuito separato per il collegamento a 230V del centralino. Così facendo il centralino non viene disattivato se un elettrodomestico causa un corto circuito.
- Si consiglia di installare il centralino con un modulo di protezione contro sovratensioni per evitare problemi in caso di sovratensione sulle linee, come ad esempio durante un temporale. A tale scopo contattare l'elettricista di fiducia.
- Non posizionare il centralino direttamente vicino ad apparecchi elettronici, come ad es. impianti stereo, apparecchiature d'ufficio o forni a microonde, per evitare interferenze tra gli apparecchi.
Non posizionare il centralino vicino a fonti di calore, come ad esempio radiatori, o in ambienti umidi.
Rispettare la temperatura ambiente indicata nei dati tecnici per lo stoccaggio e per l'uso del centralino.

Montaggio

Istruzioni per il montaggio

Qui di seguito vengono descritte le procedure per il montaggio a muro. Si prega di effettuare i singoli passi nella sequenza descritta.



Se il centralino ICT880rack viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato proteggere ogni accesso connesso attraverso il modulo di protezione (FSM). È assolutamente necessario collegare una terra elettrica dell'impianto al centralino. Osservare assolutamente le indicazioni riportate sulle pagine seguenti:

Pagina 9	Terra elettrica dell'impianto
Pagina 2	Retro
Pagina 11	Vista interna dell'elmeg ICT880-rack
Pagina 12	Montaggio dei cavi di collegamento
Pagina 28	Estensione dei centralini ICT
Pagina 53	Informazioni per il montaggio del modulo citofonico nel centralino ICT880rack nonché le particolari informazioni per l'inserimento dei moduli usati

Rispettare assolutamente le informazioni per la sicurezza.

- Scegliere un luogo per il montaggio che sia ad una distanza di max. 1,5 metri da una presa a 230V~ e dall'NT1 (accesso ISDN) del gestore della rete. Deve essere possibile staccare il centralino in un qualsiasi momento dal muro, e il centralino non deve essere chiuso ad esempio da scaffali o armadi.
- Dopo aver scelto il luogo di montaggio adatto, posizionare la maschera per foratura fornita sul punto di montaggio previsto. Orientare la maschera in senso perpendicolare, rispettando le distanze indicate sulla maschera.
- Segnare i fori attraverso la maschera sul muro.
- Verificare che il centralino poggi bene sul muro in tutti i punti di fissaggio. Assicurarsi che nell'area segnata per i fori non ci siano cavi elettrici, condutture ecc.
- Effettuare i fori di fissaggio nei punti segnati (per il montaggio con i tasselli usare una punta da roccia di 6 mm). Inserire i tasselli.
- Avvitare due viti nei due tasselli superiori in modo che rimanga una distanza di ca. 5 mm tra la testa della vite ed il muro.
- Attenzione! Si potrebbe essere caricati elettrostaticamente. Prima di aprire il centralino, toccare un oggetto che sia »messo a terra« (come ad esempio la conduttura dell'acqua) per scaricarsi.
- Aprire il centralino.
- Appendere il centralino dall'alto ai supporti posteriori sulle teste delle viti.
- Attraverso il foro dello chassis del centralino avvitare la terza vite nel tassello inferiore. Attenzione! Questa vite serve esclusivamente per il montaggio e va rimossa prima della messa in funzione.
- Collegare la terra elettrica con il centralino per mezzo di un cavo di messa a terra da 1,5mm. Questo collegamento serve per l'uso di moduli di protezione (FSM).
- Installare le prese per i dispositivi terminali ISDN ed analogici. Collegare le prese con il centralino. Inserire i connettori dei dispositivi terminali nelle prese.
- Per la configurazione del centralino da un PC, si potrà usare la »interfaccia per il PC«, la porta USB oppure la porta ISDN interna.
Per la configurazione attraverso la porta ISDN interna il PC dev'essere dotato di una scheda ISDN operante. Per

la programmazione tramite l'interfaccia PC, collegare la »interfaccia per PC" del centralino con il cavo per PC fornito (RS232 oppure USB) alla rispettiva interfaccia del PC.

- Per l'uso del centralino il connettore di rete dell'NT1 non deve essere inserito nella presa.

Nota:

Non collegare ancora l'NT1 al centralino! Verificare che il centralino sia nell'impostazione di base. Se non si è sicuri, ripristinare prima le impostazioni di base del centralino. Il ripristino può essere effettuato tramite la configurazione oppure con la procedura di reset descritta nel manuale.

Nota:

Attenzione! La commutazione delle porte ISDN interne ed esterne può essere effettuata unicamente tramite la configurazione. Prima della commutazione verificare che non ci siano alimentazioni esterne sulle porte. In caso contrario potranno essere danneggiati l'uscita del centralino oppure l'NT1!

- Collegare la porta »S02:INT/EXT« (elmeg ICT 46) oppure »S04:INT/EXT« (elmeg ICT 88 / 880) con l'ausilio del cavo ISDN con l'NT1.
- **Rimuovere la terza vite.**
- Chiudere lo chassis.
- Il centralino può essere messo in esercizio.

Interruzione dell'alimentazione

In caso di interruzione dell'alimentazione (tensione di rete 230V~) il centralino non è pronto all'esercizio e quindi non potranno essere effettuate né chiamate interne né esterne. Usare un gruppo di continuità (UPS) oppure un modulo NSP che permettono di collegare al centralino un telefono ISDN predisposto al funzionamento in emergenza. Al ripristino dell'alimentazione i collegamenti interni ed esterni interrotti dall'interruzione dell'alimentazione non vengono ristabiliti automaticamente.

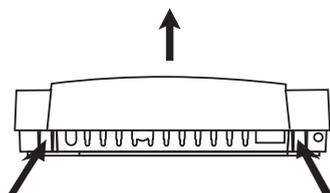
Le funzioni impostate attraverso la configurazione non sono invece interessate dall'interruzione dell'alimentazione.

Apertura e chiusura del centralino

Prima dell'apertura del centralino estrarre assolutamente la spina di alimentazione del centralino.

Spingere dentro le due molle ed alzare la parte anteriore del coperchio finché si sblocca. Quindi lo si potrà alzare facilmente verso l'alto. Sotto il coperchio si vede la morsettiera.

Per chiudere lo chassis, inserire i naselli (sul retro della parte inferiore dello chassis) nei relativi fori sulla parte inferiore dello chassis. Quindi spingere verso il basso la parte anteriore del coperchio finché scatta.



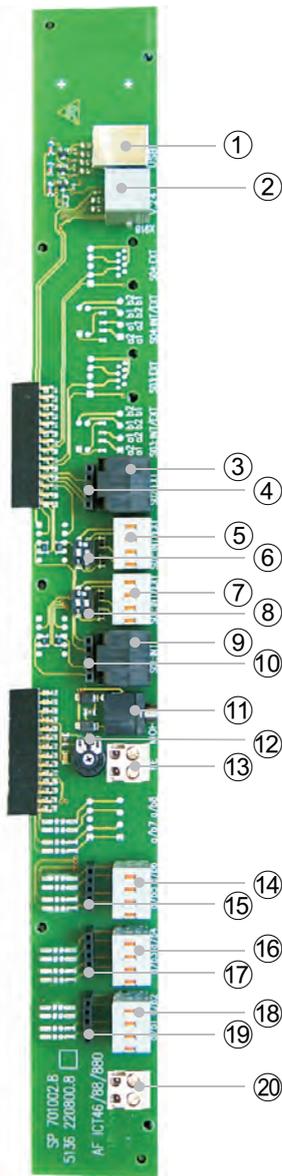
Montaggio ict

Centralino elmeg ICT46

Versione base

- 2 porte ISDN, S01 può essere impostata come porta interna oppure esterna
- 6 porte analogiche
- 1 slot per 1 Smart Media Card
- 2 slot per moduli (4 a/b II, 8 a/b, UP0, S01, S0 2, S0 4, DECT e VoIP-VPN Gateway)
- 2 slot speciali (1xcitofono, contatti, annuncio, POTS e modulo di alimentazione d'emergenza)

Morsettiera dell'elmeg ICT46



- ① Interfaccia USB (cfr. pagina 78)
- ② Porta RS232 (cfr. pagina)
- ③ Presa per la porta ISDN esterna S02:EXT
- ④ Presa per modulo di protezione S02 (cfr. pagina 35)
- ⑤ Porta ISDN esterna S02:INT/EXT (cfr. pagina 75)
- ⑥ Interruttori per le resistenze di terminazione S02
- ⑦ Porta ISDN interna / esterna S01:INT/EXT (cfr. pagina 75)
- ⑧ Interruttori per le resistenze di terminazione S01
- ⑨ Presa per la porta ISDN interna S01:INT
- ⑩ Presa per il modulo di protezione S01
- ⑪ Ingresso per musica su attesa da fonte esterna (MOH) con regolatore del volume (Volume) (cfr. pagina 77)
- ⑫ Regolazione del volume per musica su attesa da fonte esterna
- ⑬ Presa per la terra elettrica)
- ⑭ Interfaccia per dispositivi terminali analogici 5 e 6 (a/b5 a/b6) (cfr. pagina 75)
- ⑮ Presa per il modulo di protezione
- ⑯ Presa per dispositivi terminali analogici 3 e 4 (a/b3...a/b4)
- ⑰ Presa per il modulo di protezione
- ⑱ Presa per dispositivi terminali analogici 1 e 2 (a/b1...a/b2)
- ⑳ Presa per il modulo di protezione
- ⑳ Uscita 12 V= max. 50 mA



Se il centralino viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato proteggere ogni accesso connesso attraverso il modulo di protezione (FSM). È assolutamente necessario collegare una terra elettrica dell'impianto al centralino.

Centralino elmeg ICT88 /880

Versione base

- 4 porte ISDN, impostabili come porte interne oppure esterne
- 8 porte analogiche
- 1 slot per 1 Smart Media Card
- 2 slot per moduli (4 a/b II, 8 a/b, UP0, S01, S0 2, S0 4, DECT e VoIP-VPN Gateway)
- 2 slot speciali (citofono, contatti, annuncio, S2m, POTS e modulo di alimentazione d'emergenza)
- (solo elmeg ICT880) Connettore per il collegamento dell'armadio di espansione ICT880xt

Morsettiera dell'elmeg ICT88 / 880



- ① Interfaccia USB (cfr. pagina 78)
- ② Porta RS232 (cfr. pagina)
- ③ Presa per la porta ISDN esterna S04:EXT
- ④ Presa per il modulo di protezione S04 cfr. pagina35)
- ⑤ Porta ISDN interna/esterna S04:INT/EXT (cfr. pagina)
- ⑥ Interruttori per le resistenze di terminazione S04
- ⑦ Presa per la porta ISDN esterna S03:EXT
- ⑧ Presa per il modulo di protezione S03
- ⑨ Porta ISDN interna/esterna S03:INT/EXT
- ⑩ Interruttori per le resistenze di terminazione S03
- ⑪ Presa per la porta ISDN esterna S02:EXT
- ⑫ Presa per il modulo di protezione S02
- ⑬ Porta ISDN interna/esterna S02:INT/EXT
- ⑭ Interruttori per le resistenze di terminazione S02
- ⑮ Porta ISDN interna/esterna S01:INT/EXT
- ⑯ Interruttori per le resistenze di terminazione S01
- ⑰ Presa per la porta ISDN interna S01:INT
- ⑱ Presa per il modulo di protezione S01
- ⑲ Ingresso per musica su attesa da fonte esterna (MOH) con regolatore del volume (Volume) (cfr. pagina 77)
- ⑳ Regolazione del volume per musica su attesa da fonte esterna
- ㉑ Presa per la terra elettrica FE
- ㉒ Interfaccia per dispositivi terminali analogici 7 e 8 (a/b7 a/b8) (cfr. pagina 75)
- ㉓ Presa per il modulo di protezione
- ㉔ Presa per dispositivi terminali analogici 5 e 6 (a/b5...a/b6)
- ㉕ Presa per il modulo di protezione
- ㉖ Presa per dispositivi terminali analogici 3 e 4 (a/b3...a/b4)
- ㉗ Presa per il modulo di protezione
- ㉘ Presa per dispositivi terminali analogici 1 e 2 (a/b1...a/b2)
- ㉙ Presa per il modulo di protezione
- ㉚ Uscita 12 V= max. 50 mA



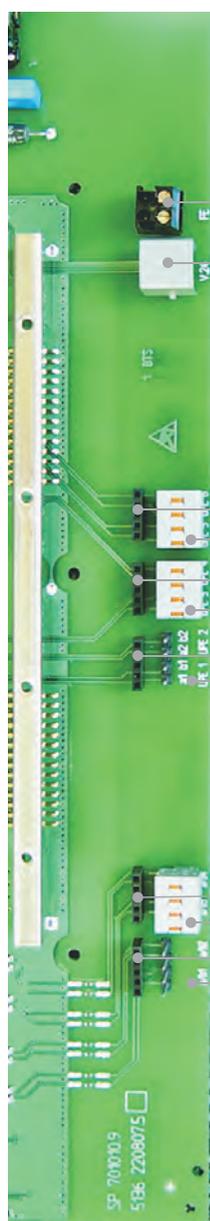
Se il centralino viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato proteggere ogni accesso connesso attraverso il modulo di protezione (FSM). È assolutamente necessario collegare una terra elettrica dell'impianto al centralino.

Armadio di espansione elmeg ICT880xt per il centralino

Versione base

- 6 porte UP0 interne
- 4 porte analogiche
- 2 slot per moduli (4 a/b II, 8 a/b, UP0, S01, S0 2, S0 4, DECT e VoIP-VPN Gateway)
- 2 Slot speciali (Citofono, contatti, messaggio in uscita, e modulo alimentazione d'emergenza)
- Connettore per il collegamento al centralino elmeg ICT880

Morsetteria dell'armadio di espansione elmeg ICT880xt



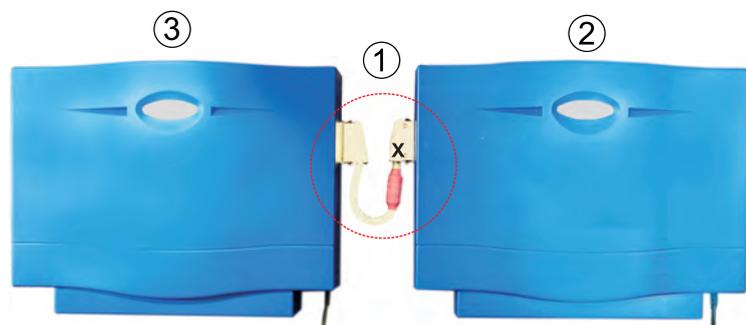
- ① Presa per la terra elettrica FE
- ② Interfaccia RS232 (funzione solo possibile a partire dalla versione software 1.2)
- ③ Presa per il modulo di protezione (cfr. pagina 35)
- ④ UP0-Porta UP0 5 / UP0 6 (cfr. pagina 78)
- ⑤ Presa per il modulo di protezione
- ⑥ UP0-Porta UP0 4 / UP0 3
- ⑦ Presa per il modulo di protezione
- ⑧ UP0-Porta UP0 2 / UP0 1
- ⑨ Presa per il modulo di protezione
- ⑩ Interfaccia per dispositivi terminali analogici 3 e 4 (a/b3 a/b4) (cfr. pagina 75)
- ⑪ Presa per il modulo di protezione
- ⑫ Presa per dispositivi terminali analogici 1 e 2 (a/b1...a/b2)



Se il centralino viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato proteggere ogni accesso connesso attraverso il modulo di protezione (FSM). È assolutamente necessario collegare una terra elettrica dell'impianto al centralino.

Collegare ICT880 ed ICT880xt

Il centralino elmeg ICT880 può essere esteso, collegandolo con lo »Armadio di espansione elmeg ICT880xt«. In base ai moduli inseriti, in tal modo sono disponibili più interfacce per dispositivi terminali. Il collegamento è effettuato per mezzo del cavo di collegamento in dotazione.



- ① Cavo di collegamento
 - ② elmeg ICT880
 - ③ elmeg ICT880xt
- Il filtro contrassegnato con »x« deve essere rivolto verso l'elmeg ICT 880

- Prima il centralino e l'armadio di espansione devono essere montati alla parete.
- La maschera per foratura consente di mantenere la distanza laterale corretta tra i due sistemi.
- Il montaggio dell'elmeg ICT880 e dell'elmeg ICT880xt avviene come descritto a pagina 2.

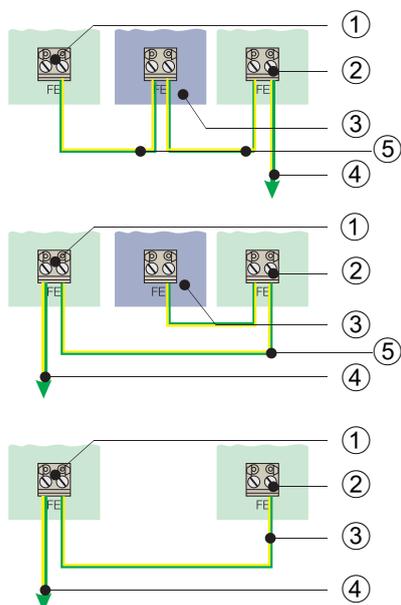
Terra elettrica dell'impianto

Dato che il centralino è predisposto per il collegamento alla terra elettrica, in prossimità del luogo d'installazione dovrà essere disponibile un »conduttore di messa a terra« (tubo dell'acqua, tubo del riscaldamento oppure preferibilmente barra di equalizzazione potenziale degli impianti esistenti). Questo collegamento serve per l'uso di moduli di protezione (FSM) e modulo POTS. Il collegamento al centralino deve essere effettuato con un cavo di min. 2,5mm².

Nota:

Per l'utilizzo di dispositivi terminali collegati al centralino attraverso l'interfaccia USB o RS232, dovrà essere installata la terra elettrica dell'impianto per evitare »rumori di ronzio«.

- I due collegamenti della terra elettrica (FE) delle parti dell'impianto devono essere collegati per mezzo di un cavo di messa a terra con una sezione di 2,5mm². Nell'esempio in basso sono riportati tre possibilità, di cui due in combinazione con il modulo POTS.



- ① Morsettiera FE elmeg ICT880xt
- ② Morsettiera FE elmeg ICT880
- ③ Nell'esempio il modulo POTS
- ④ Collegamento ad es. alla »Barra di equalizzazione potenziale«
- ⑤ Linea di collegamento tra elmeg ICT880 ed elmeg ICT880xt

- Da una delle due prese di messa a terra è effettuato il collegamento di messa a terra come descritto al paragrafo Montaggio a pagina 1.
- Quindi può essere collegato il cavo tra centralino e armadio di espansione. Tenere presente che il lato del cavo contrassegnato con la »X« deve essere rivolto verso l'elmeg ICT880.
- Adesso possono essere effettuati i collegamenti dei dispositivi terminali e delle porte esterne.
- Appena il centralino è pronto all'esercizio, chiudere i coperchi dell'elmeg ICT880 e dell'elmeg ICT880xt.

Inserire l'alimentazione a 230V~

- Per accendere il centralino le due spine d'alimentazione devono essere inserite assolutamente in due prese dello **stesso** circuito elettrico (una presa doppia è fornita opzionalmente).
- Inserire sempre contemporaneamente l'alimentazione elettrica dei due sistemi elmeg ICT880 ed ICT880xt.
- Non inserire mai prima l'alimentazione elettrica dell'elmeg ICT880. Altrimenti l'armadio di espansione elmeg 880xt non è riconosciuto e quindi non potrà essere utilizzato.

In caso di un'interruzione dell'alimentazione dell'elmeg ICT 880 oppure dell'elmeg ICT880xt durante il servizio, è eseguito un reset dell'impianto. Dopo questo reset entrambi gli impianti sono nuovamente pronti al servizio.

Centralino elmeg ICT880-rack / elmeg ICT880xt-rack

Pannelli frontali

Per il montaggio nel rack sono forniti due profilati. Montare questi profilati rispettivamente con 3 viti allo chassis dell'ICT (cfr. figura in basso). Le vite devono essere montate con una delle rosette dentate.

La figura illustra il pannello frontale del centralino elmeg ICT880-rack nel livello costruttivo finale.



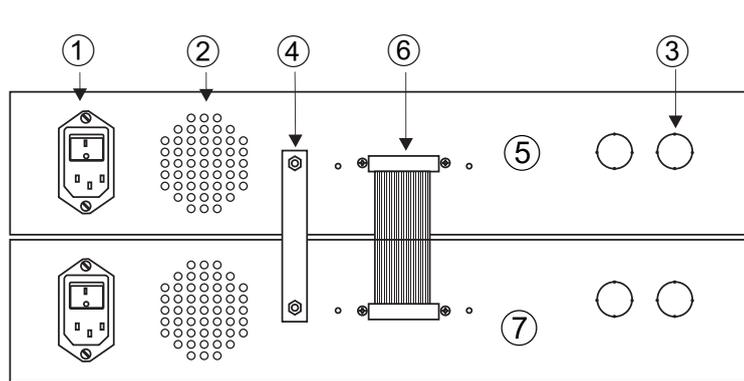
La seguente figura illustra il pannello frontale del centralino elmeg ICT880xt-rack nel livello costruttivo finale.



I pannelli frontali sono avvitati all'apparecchio con 6 viti. 4 viti sul lato frontale e 2 viti sul lato inferiore del pannello frontale.

Il »Set accessori per moduli rack« (non in dotazione) contiene etichette pronte che potranno essere applicate nei punti contrassegnati sul pannello frontale.

Retro



- ① 1 connettore tripolare con interruttore
- ② Griglia di ventilazione
- ③ Passante ad es. cavo citofonico
- ④ Interfaccia per terra di protezione (M6) con piastra di collegamento
- ⑤, ⑦ ICT880-rack oppure ICT880xt-rack
- ⑥ Cavo di collegamento



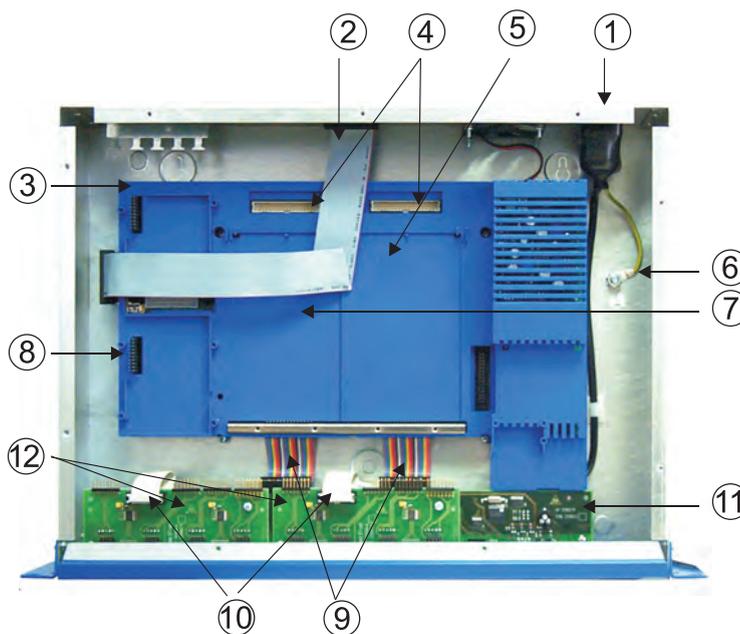
L'interfaccia per la terra di protezione deve essere collegata tramite conduttore di protezione con il rack messo a terra.

Il retro dell'elmeg ICT880-rack e dell'elmeg ICT 880xt-rack si distinguono per la piastra di collegamento montata alla terra di protezione nell'»xt«. Così viene stabilita l'equalizzazione del potenziale tra i due sistemi. Il collegamento verso il rack deve essere effettuato attraverso un conduttore di protezione di almeno 2,5mm². La disposizione dei due componenti del centralino - sopra o sotto - non fa differenza.

Nota:

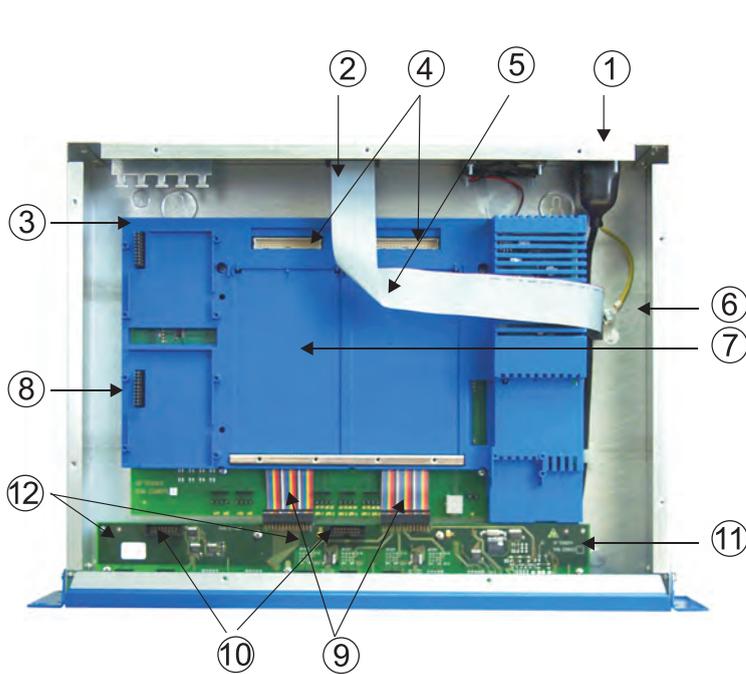
Tenere presente che l'uscita dell'aria alla griglia di ventilazione non dovrà essere ostacolata ad es. da cavi. La corrente d'aria scorre dall'interno verso l'esterno.

Vista interna dell'elmeg ICT880-rack



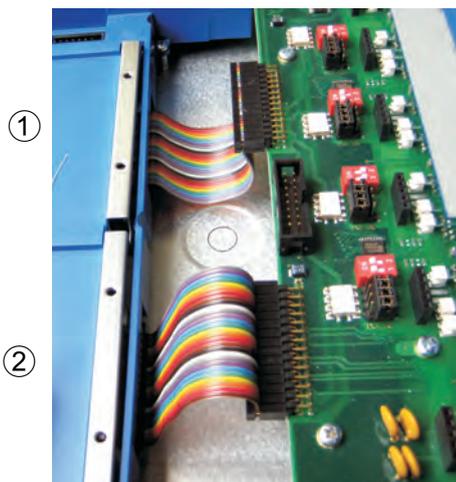
- ① Ventilatore
- ② Cavo di collegamento all'armadio di espansione elmeg ICT880xt-rack
- ③ Slot speciale 1 per modulo citofonico, modulo contatti, annuncio, alimentazione d'emergenza
- ④ Connettori per moduli
- ⑤ Slot 2
- ⑥ Collegamento della terra di protezione allo chassis
- ⑦ Slot 1
- ⑧ Slot speciale 2 per modulo citofonico, modulo annuncio, contatti, POTS, alimentazione d'emergenza, S2m
- ⑨ Cavo di collegamento dalla scheda frontale alla scheda madre. Vedere anche »Montaggio dei cavi di collegamento« a pagina 12
- ⑩ Cavo di collegamento dalla scheda frontale base alla scheda frontale opzionale
- ⑪ Scheda frontale opzionale
- ⑫ Scheda frontale base

Vista interna dell'elmeq ICT880xt-rack



- ① Ventilatore
- ② Cavo di collegamento all'armadio di espansione elmeq ICT880xt-rack
- ③ Slot speciale 3 per modulo citofonico, modulo contatti, annuncio, alimentazione d'emergenza
- ④ Connettori per moduli
- ⑤ Slot 5
- ⑥ Collegamento della terra di protezione allo chassis
- ⑦ Slot 4
- ⑧ Slot speciale 4 per modulo citofonico, modulo annuncio, contatti, alimentazione d'emergenza
- ⑨ Cavo di collegamento dalla scheda frontale alla scheda madre. Vedere anche »Montaggio dei cavi di collegamento« a pagina 12
- ⑩ Scheda frontale base

Montaggio dei cavi di collegamento



- ① Montaggio corretto del cavo di collegamento:
La piastrina multipolare è rivolta verso il fondo dell'impianto.
- ② Montaggio sbagliato del cavo di collegamento:
La piastrina multipolare è rivolta verso l'alto.

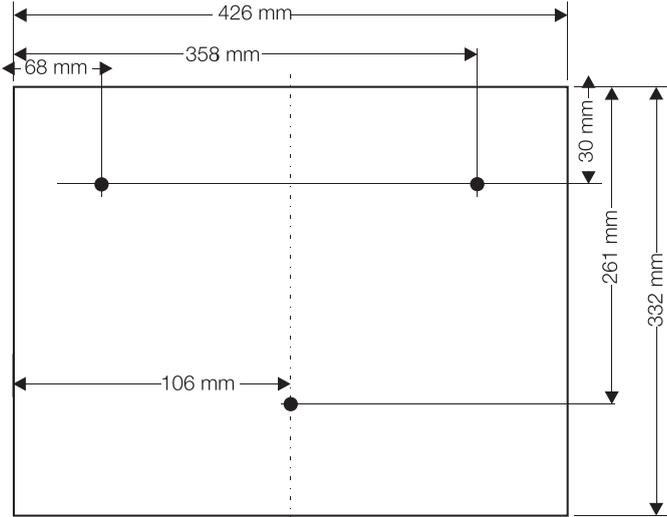
Montaggio a parete dell'elmeq ICT 880-rack

In casi particolari il centralino elmeq ICT880-rack può essere montato anche alla parete (ad es. in caso di patch panel esistenti). In tal caso non potrà comunque essere utilizzato l'armadio di espansione elmeq ICT880xt-rack. Sopra e sotto il centralino dovrà essere mantenuta una distanza di 200 mm, ad es. verso il soffitto, armadi o il pavimento. Il pannello frontale del centralino è rivolto verso il basso.

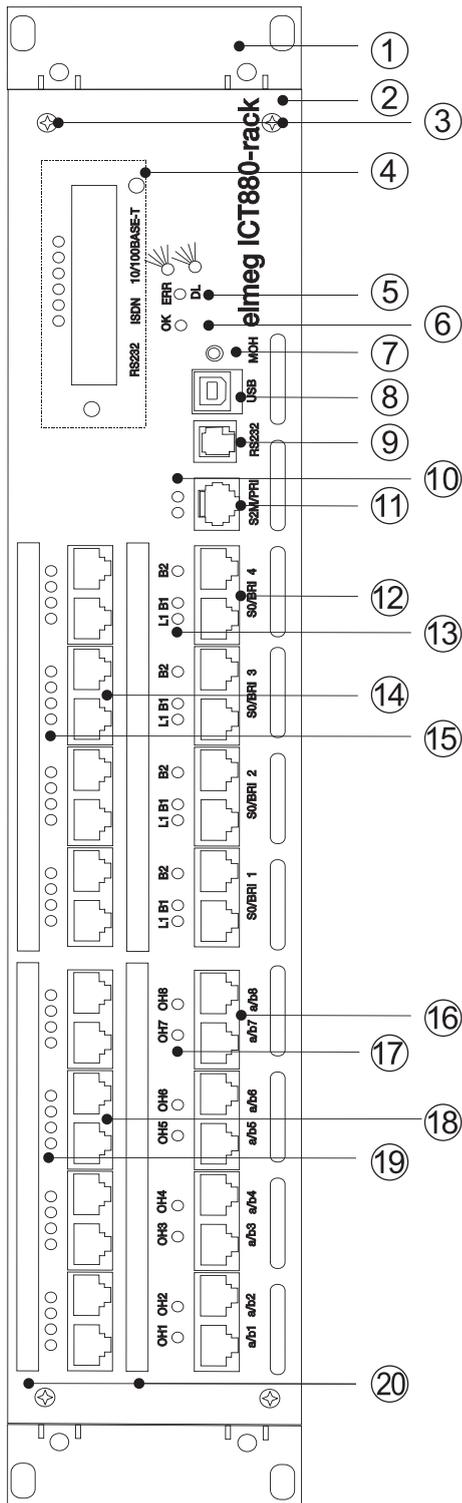
Montaggio sul tavolo

Per il montaggio del centralino elmeq ICT880-rack ed elmeq ICT880xt-rack sul tavolo, i 4 piedini autoadesivi di plastica forniti possono essere incollati sulla parte inferiore dell'apparecchio. Impediscono che l'apparecchio possa scivolare e proteggono la superficie del tavolo da graffi.

Misure per le distanze del centralino



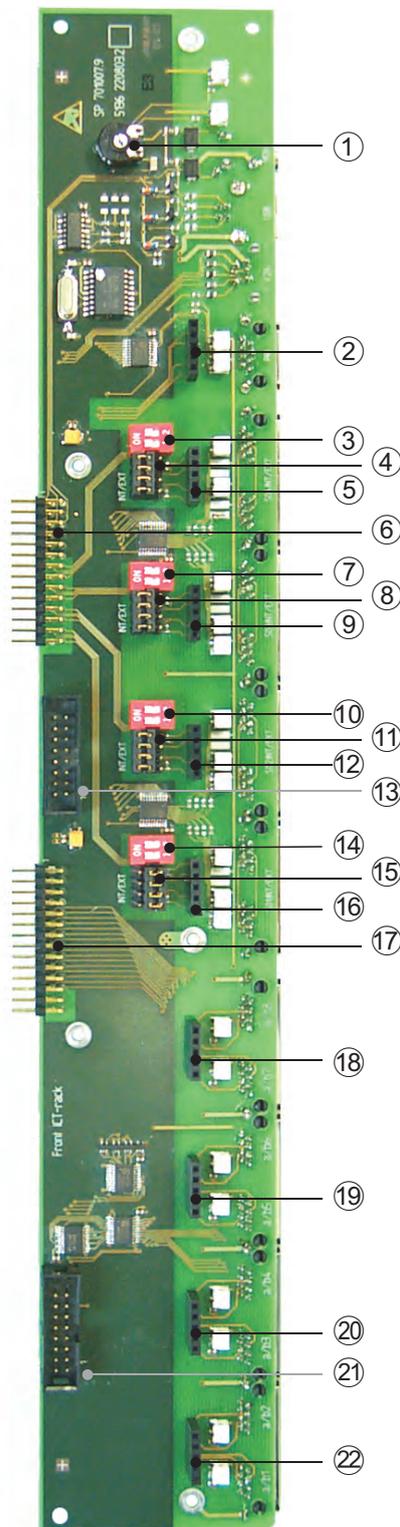
Interfacce ed indicatori dell'elmeq ICT880-rack



- ① Angolo
- ② Pannello frontale elmeq ICT880-rack
- ③ Viti di fissaggio del pannello frontale
- ④ Ingressi router ed interfacce (cfr. pagina 25)
- ⑤ Indicatore LED (cfr. pagina 87)
- ⑥ Indicatore LED
- ⑦ Interfaccia MoH da fonte esterna (presa jack 3,5mm, cfr. pagina 77)
- ⑧ Interfaccia USB (cfr. pagina 78)
- ⑨ Interfaccia seriale RS232 (cfr. pagina 78)
- ⑩ LED per l'interfaccia S2m
- ⑪ Porta S2m
- ⑫ Porta ISDN 1...4 S0/BRI (cfr. pagina 75)
- ⑬ Indicatore LED per l'interfaccia
- ⑭ Interfacce per i moduli a/b, S0, DECT e VoIP-VPN Gateway (UP0 cfr. pagina 78)
- ⑮ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑯ Porte analogiche a/b1...a/b8 (cfr. pagina)
- ⑰ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑱ Interfacce per moduli (a/b, S0, UP0, DECT e VoIP-VPN Gateway)
- ⑲ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑳ Campi contrassegnati per le etichette (cfr. pagina 10)

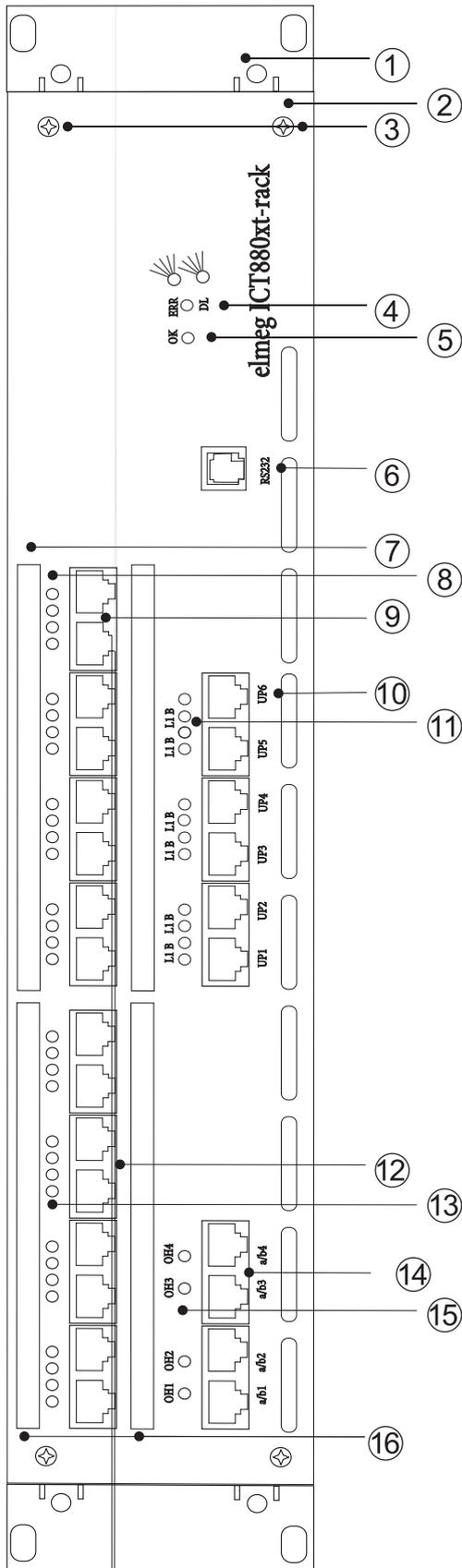
Scheda frontale base

Sulla »scheda frontale base« si trovano le prese ed i LED. Questa scheda è montata su distanziatori sul fondo dell'apparecchio ed è collegata per mezzo di due piattine multipolari con il centralino. In questa sede ci sono inoltre dei »jumper« con cui le uscite ISDN (S0 / BRI= Basic Rate Interface) sono impostate su »Interno« oppure »Esterno«. Due prese RJ45 sono collegate rispettivamente in parallelo. Tre LED indicano lo stato attuale dell'interfaccia (cfr. pagina 87). Per ogni interfaccia può essere montato un modulo di protezione.



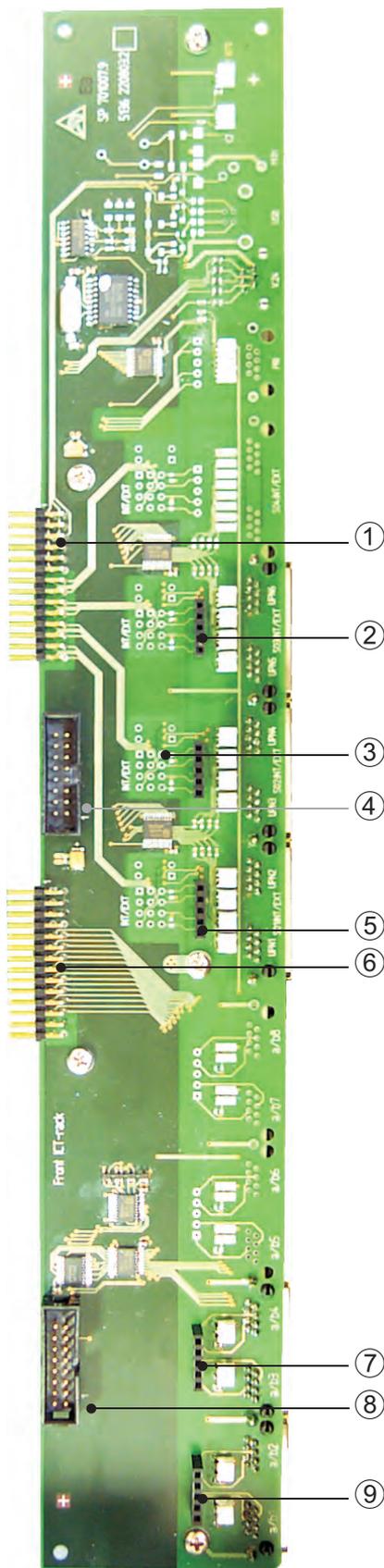
- ① Regolatore del volume per l'ingresso MoH da fonte esterna
- ② Presa per il modulo di protezione (S2m/PRI)
- ③ Interruttori per le resistenze di terminazione S0/BRI4
- ④ Commutazione S0/BRI4 Esterno - Interno
- ⑤ Presa per il modulo di protezione S0/BRI4
- ⑥ Connettore verso il modulo base
- ⑦ Interruttori per le resistenze di terminazione S0/BRI3
- ⑧ Commutazione S0/BRI3 Esterno - Interno
- ⑨ Presa per il modulo di protezione S0/BRI3
- ⑩ Interruttori per le resistenze di terminazione S0/BRI2
- ⑪ Commutazione S0/BRI2 Esterno - Interno
- ⑫ Presa per il modulo di protezione S0/BRI2
- ⑬ Connettore verso la scheda frontale opzionale 2
- ⑭ Interruttori per le resistenze di terminazione S0/BRI1
- ⑮ Commutazione S0/BRI1 Esterno - Interno
- ⑯ Presa per il modulo di protezione S0/BRI1
- ⑰ Connettore verso il modulo base
- ⑱ Presa per il modulo di protezione a/b7 a/b8
- ⑲ Presa per il modulo di protezione a/b5 a/b6
- ⑳ Presa per il modulo di protezione a/b3 a/b4
- ㉑ Connettore verso la scheda frontale opzionale 1
- ㉒ Presa per il modulo di protezione a/b1 a/b2

Interfacce ed indicatori dell'elmeq ICT880xt-rack



- ① Angolo
- ② Pannello frontale elmeq ICT880-rack
- ③ Viti di fissaggio del pannello frontale
- ④ Indicatore LED (cfr. pagina 87)
- ⑤ Indicatore LED
- ⑥ 78 Porta RS232 (cfr. pagina) ((Funzione possibile a partire dalla versione software 1.2)
- ⑦ Campi contrassegnati per le etichette
- ⑧ Indicatore LED per l'interfaccia
- ⑨ Interfacce per i moduli a/b, S0, DECT e VoIP-VPN Gateway (UP0 cfr. pagina 78)
- ⑩ Porte UP0 1...6
- ⑪ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑫ Interfacce per moduli (a/b, S0, UP0, DECT e VoIP-VPN Gateway)
- ⑬ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑭ Porte analogiche a/b1...a/b4 (cfr. pagina)
- ⑮ Indicatori LED per l'interfaccia
- ⑯ Campi contrassegnati per le etichette

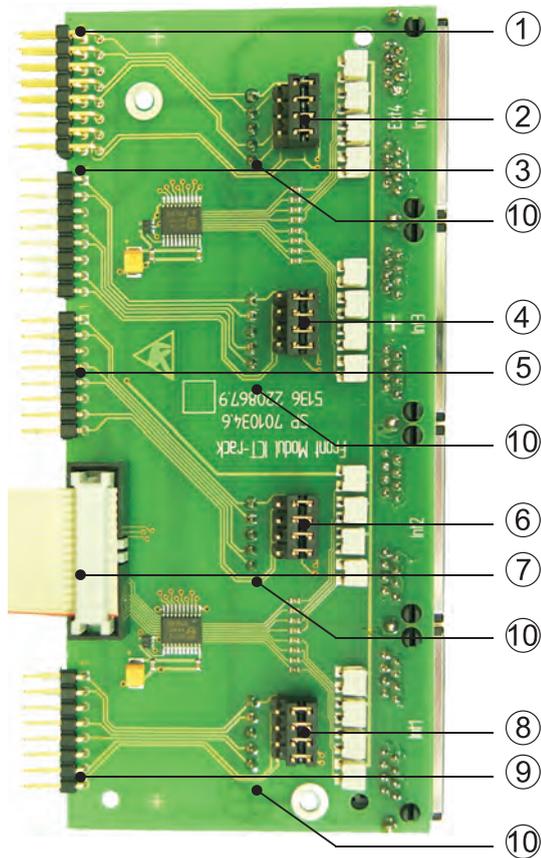
Scheda frontale base elmeq ICT880xt-rack



- ① Connettore verso il modulo base
- ② Presa per il modulo di protezione UP6 /UP5
- ③ Presa per il modulo di protezione UP4 /UP3
- ④ Connettore verso la scheda frontale opzionale
- ⑤ Presa per il modulo di protezione UP2 /UP1
- ⑥ Connettore verso il modulo base
- ⑦ Presa per il modulo di protezione a/b4 - a/b3
- ⑧ Connettore verso la scheda frontale opzionale
- ⑨ Presa per il modulo di protezione a/b2 - a/b1

Scheda frontale opzionale

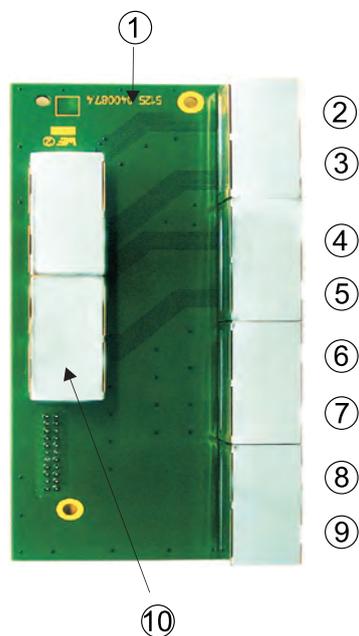
Due di queste schede possono essere montate nell'elmeg ICT880-rack e nell'elmeg ICT880xt-rack. Sulla »scheda frontale opzionale« si trovano le prese ed i LED. La scheda è montata su distanziatori della »Scheda frontale base« ed è collegata per mezzo di piattine multipolari con i moduli del centralino e della piastra frontale base. Inoltre ci sono dei »Jumper« che consentono di stabilire per l'uscita il tipo di interfaccia ISDN oppure a/b- UP0. L'impostazione ISDN »Interno« oppure »Esterno« avviene sui moduli S0 (cfr. pagina). Tre LED indicano lo stato attuale dell'interfaccia (cfr. pagina 87). Per ogni interfaccia può essere montato un modulo di protezione sul lato inferiore della scheda frontale opzionale.



- ① Connettori per il cavo di collegamento del modulo (ISDN interno, ISDN esterno, a/b, DECT oppure UP0) cfr. pagina 22
- ② Commutazione S0 / Dect, UP0 oppure a/b (cfr. pagina 21)
- ③ Scheda frontale opzionale: Connettore per il cavo di collegamento del modulo (ISDN interno, a/b oppure DECT, UP0)
Scheda frontale II: Connettori per il cavo di collegamento del modulo (ISDN interno, ISDN esterno, a/b, DECT oppure UP0) cfr. pagina 22
- ④ Commutazione S0 / Dect, UP0 oppure a/b
- ⑤ Connettore per il cavo di collegamento del modulo (ISDN interno, a/b oppure DECT, UP0)
- ⑥ Commutazione S0 / Dect, UP0 oppure a/b
- ⑦ Connettore verso la scheda frontale base
- ⑧ Commutazione S0 / Dect, UP0 oppure a/b
- ⑨ Connettore per il cavo di collegamento del modulo (ISDN interno, a/b oppure DECT, UP0)
- ⑩ LED

Morsettiera per ICT-rack (interfaccia per VoIP-VPN Gateway)

Una di queste morsettiere può essere montata nell'elmeq ICT880-rack oppure nell'elmeq ICT880xt-rack. Sulla »morsettiera per ICT-rack« si trovano le prese ed i LED. Questa è montata su distanziatori della »Scheda frontale base« ed è collegata per mezzo di cavi Cat. 5 (in dotazione) con i moduli del centralino. Il montaggio è descritto a pagina 23.

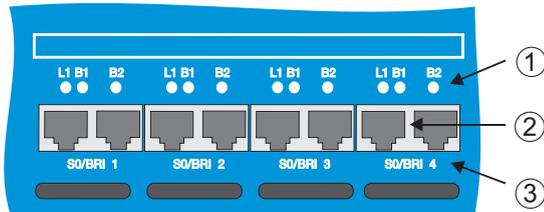


- ① Morsettiera per ICT-rack (per la connessione prevista; i morsetti possono essere connessi anche in un ordine diverso)
- ② LAN1
- ③ LAN2
- ④ LAN3
- ⑤ WAN
- ⑥ Non occupato. Chiuso con coperchio.
- ⑦ Non occupato. Chiuso con coperchio.
- ⑧ Non occupato. Chiuso con coperchio.
- ⑨ Non occupato. Chiuso con coperchio.
- ⑩ Prese di collegamento VoIP-VPN Gateway

Prese di collegamento

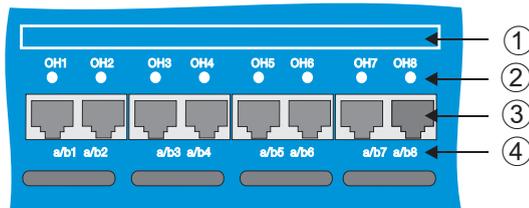
Il pannello frontale contiene le prese richieste per il collegamento.

Interfacce ISDN (S0/BRI) base



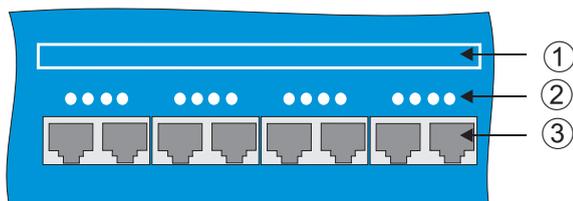
- ① Diodi luminosi
- ② Prese ISDN (rispettivamente due per ogni porta ISDN)
- ③ Denominazione dell'interfaccia

Porte analogiche (a/b1...a/b8) Base



- ① Campo per l'applicazione dell'etichetta (cfr. pagina 10)
- ② Diodi luminosi
- ③ Prese (connessione dipendente dal modulo)

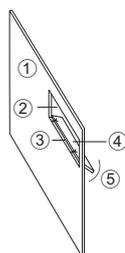
Porte Moduli



- ① Campo per l'applicazione dell'etichetta (cfr. pagina 10)
- ② Diodi luminosi
- ③ Prese ISDN (rispettivamente un'interfaccia analogica per presa 3)
- ④ Denominazione dell'interfaccia

Rimuovere le coperture del centralino elmeg ICT880-rack e dell'armadio di espansione elmeg ICT880xt-rack

Gli incavi per il collegamento dei moduli sono preparati nel pannello frontale e posteriore. Questi possono essere rimossi, piegando e rimuovendo le coperture. Consigliamo di svitare il pannello frontale a tale scopo. Dopodiché la copertura può essere piegata con cautela verso l'interno. Quindi rompere la copertura, muovendola con cautela avanti e indietro. Sbavare possibilmente i bordi di rottura. Inserire la bussola fornita nel passaggio per il cavo citofonico.



- ① Pannello frontale
- ② Piegare la lamiera verso dentro, nella direzione indicata
- ③ Bordi di rottura della lamiera
- ④ Coperchio
- ⑤ Piegare la lamiera avanti e indietro in questo punto finché la copertura è rimossa

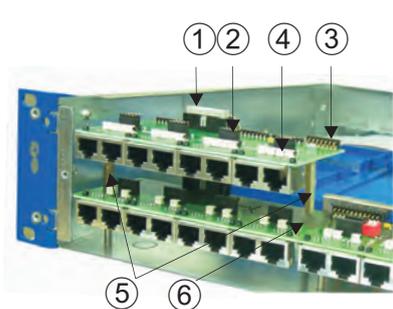
Nota:

Consiglio! Se le coperture per le interfacce dei moduli sono piegate in un angolo di 90° verso dentro, queste potranno rimanere in tale posizione e non devono essere rimosse.

Montaggio della scheda frontale opzionale

Sulla »scheda frontale opzionale« si trovano le prese ed i LED. Questa è montata su distanziatori della »scheda frontale base«. È collegata con i moduli del centralino per mezzo di piattine multipolari. Inoltre ci sono dei »Jumper« che consentono di stabilire per l'uscita il tipo di interfaccia ISDN oppure a/b- UP0. Per ogni interfaccia può essere montato un modulo di protezione.

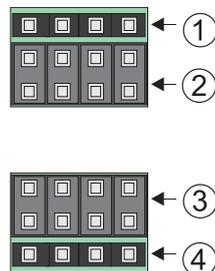
- Per il montaggio, rimuovere le corrispondenti due viti di fissaggio della scheda frontale base.
- In questi fori avvitare i distanziatori contenuti nella confezione della scheda frontale opzionale.
- Posizionare la scheda frontale opzionale sui distanziatori ed avvitarla con le due viti di fissaggio.
- Inserire il cavo di collegamento fornito nella striscia pin della piastra frontale base e della piastra frontale opzionale.



- ① Connettore Scheda frontale base
- ② Commutazione S0 / UP0 oppure a/b
- ③ Serie di pin a due file a destra
- ④ Diodi luminosi
- ⑤ Bullone di collegamento
- ⑥ Scheda frontale base

Jumper scheda frontale

Sulla scheda frontale base e sulla scheda frontale opzionale si trovano rispettivamente 4 jumper per la commutazione della modalità operativa.



- ① Campo jumper (fila di connettori libera)
- ② Jumper inserito davanti (visto dalla piastra frontale)
- ③ Jumper inserito dietro (visto dalla piastra frontale)
- ④ Campo jumper (fila di connettori libera)

Nota:

Per la connessione di derivati da collegare con due conduttori (a/b, UP0 e DECT-rfp) deve essere rimosso lo jumper. In parte i dispositivi terminali o i collegamenti presentano particolari connessioni dei singoli conduttori.

Schede frontali base

Jumper davanti:

- Porta ISDN interna (entrambe le prese RJ45 sono collegate in parallelo)

Jumper dietro:

- Porta ISDN esterna (entrambe le prese RJ45 sono collegate in parallelo)

Scheda frontale opzionale

Jumper davanti:

- Porta ISDN (entrambe le prese RJ45 sono collegate in parallelo)

Jumper dietro:

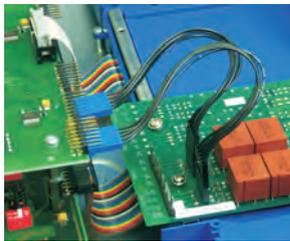
- Interfaccia UP0, elmeg DECTmulticell oppure a/b (solo la presa RJ45 destra è connessa)

Collegamento della scheda frontale opzionale ai moduli

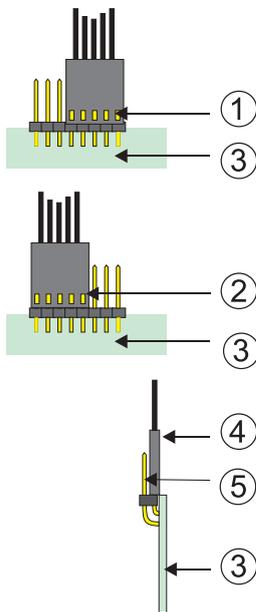
I cavi di collegamento sono contenuti nel set degli accessori per i moduli rack. Un lato è dotato di una striscia a pin e l'altro lato con una striscia a connettori femmina. La striscia pin è inserita nella presa per il modulo di protezione sul rispettivo modulo, la striscia a connettori femmina è inserita sull'interfaccia della piastra frontale opzionale. I cavi di collegamento devono essere girati (intrecciati) 4x (modulo elmeg DECT multicell 3 ½ x) intorno al proprio asse. Per la porta ISDN esterna di un modulo, la striscia pin destra sulla piastra frontale opzionale è a due file. In future versioni della scheda frontale opzionale le due strisce pin a destra saranno a due file per l'adattamento al modulo 2 SO V.2 e al modulo 4 SO V.2.

Nota:

Per l'utilizzo della seconda porta ISDN esterna (S03) sul modulo 4S0 V.2, su una scheda frontale opzionale già esistente deve essere girato il cavo di collegamento 4 1/2 x. Quindi viene inserito come una porta ISDN interna. In caso di schede frontali opzionali V.2, il collegamento viene effettuato come descritto sotto »4 - ... a due file... «



La figura illustra il collegamento di un modulo 2S0 alla striscia destra di collegamento a due file. S04 è collegato come porta ISDN esterna, S03 come porta ISDN interna. Per informazioni più dettagliate sull'assegnazione dei cavi di collegamento consultare pagina 91.

Direzione di inserimento dei cavi di collegamento

- ① Direzione di inserimento (1) per porta ISDN interna (moduli S01...S04)
- ② Direzione di inserimento (2) per interfacce UP0, elmeg DECTmulticell oppure a/b (moduli UP0, 4a/bII, 8a/b)
- ③ Scheda frontale opzionale

Striscia pin a due file. Fila di pin inferiore:

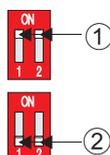
- ④ Direzione di inserimento (1) per porta ISDN esterna (moduli S01...S04)

Striscia pin a due file. Fila di pin superiore:

- ⑤ Direzione di inserimento (1) per porta ISDN interna
- ⑥ Direzione di inserimento (2) per interfacce UP0, elmeg DECTmulticell oppure a/b (moduli UP0, 4a/bII, 8a/b)

Resistenze di terminazione

Sulla piastra frontale base le resistenze di terminazione a 100 Ohm per le porte ISDN interne ed esterne sono inserite tramite interruttore. Le resistenze di terminazione per i moduli sono inserite sulle unità modulo.



- ① Resistenze di terminazione attivate
- ② Resistenze di terminazione disattivate

Attenzione! Entrambi gli interruttori (1) (2) devono essere commutati sempre allo stesso modo

Montaggio della morsettiera per ICT-rack (interfaccia per VoIP-VPN Gateway)

- ① Vito di fissaggio campo del collegamento
- ② Campo del collegamento modulo VoIP-VPN
- ③ Cavo di collegamento (1di4)
- ④ Presa piattina multipolare
- ⑤ Vito di fissaggio campo del collegamento
- ⑥ Connettore per modulo DSP
- ⑦ Vito di fissaggio modulo VoIP-VPN
- ⑧ Prese per modulo VoIP-VPN
- ⑨ Vito di fissaggio modulo VoIP-VPN
- ⑩ Presa piattina multipolare

Sequenza di montaggio del modulo VoIP-VPN e della morsettiera

- Attenersi alla sequenza delle operazioni di montaggio descritte in questa sede.
- Leggere le informazioni per la sicurezza riportate nel supplemento »Informazioni per la sicurezza« contenuto nella confezione.
- Estrarre il modulo VoIP-VPN Gateway e il cavo di collegamento, nonché la morsettiera per ICT-rack dalla confezione.
- Inserire i cavi di collegamento nelle 4 prese del modulo VoIP-VPN Gateway.
- Montare il modulo VoIP-VPN Gateway nel centralino e avvitarlo con le 2 viti di fissaggio.
- Montare la morsettiera come descritto a pagina 21.
- Collegare i cavi di collegamento del modulo VoIP-VPN e della morsettiera come illustrato nella figura in alto.

Sequenza di montaggio del modulo DSP e della piattina multipolare

- ① Connettore multipolare (su questo lato si trovano Pin1 e il contrassegno rosso della piattina multipolare)
- ② Piattina multipolare
- ③ Connettore multipolare sul modulo VoIP-VPN Gateway
- ④ Su questo lato si trovano Pin1 e il contrassegno rosso della piattina multipolare

- Se si desiderano utilizzare moduli DSP, montarli come illustrato a pagina 52.
- Inserire la piattina multipolare come illustrato nella figura sul connettore del modulo VoIP-VPN Gateway e della morsettiera. Tenere presente che i due pin di connessione contrassegnati con 1 devono essere rivolti verso il contrassegno rosso della piattina multipolare.

Inserimento della Smart-Media-Card

Per principio, se si desidera utilizzare una Smart-Media-Card ciò dovrà essere deciso prima del montaggio del centralino in un rack. L'inserimento a posteriori è solo eseguibile, dopo lo smontaggio dal rack e dopo aver scomposto in gran parte il centralino:

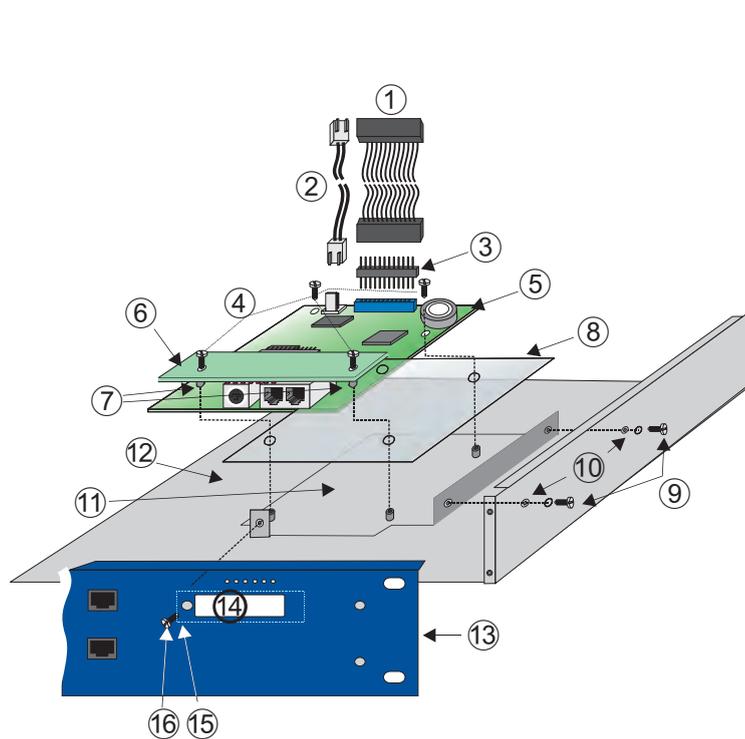
- Aprire il coperchio del centralino
- Rimuovere (se presente) il router con la lamiera di montaggio dal centralino
- Rimuovere i moduli (se presenti) dal centralino
- Rimuovere il coperchio protettivo per la scheda madre
- Inserire o estrarre la Smart-Media-Card

Inserire l'alimentazione a 230V~

- Per accendere il centralino le due spine d'alimentazione devono essere inserite assolutamente in due prese dello **stesso** circuito elettrico.
- Inserire sempre contemporaneamente l'alimentazione elettrica dei due sistemi elmeg ICT880-rack ed ICT880xt-rack.
- Non inserire mai prima l'alimentazione elettrica dell'elmeg ICT880-rack. Altrimenti l'armadio di espansione elmeg 880xt-rack non è riconosciuto e quindi non potrà essere utilizzato.
- In caso di un'interruzione dell'alimentazione dell'elmeg ICT 880-rack oppure dell'elmeg ICT880xt-rack durante il servizio, è eseguito un reset dell'impianto. Dopo questo reset entrambi gli impianti sono nuovamente pronti al servizio.

Router

Modulo Router elmeg X1000 / X1200



- ① Cavo a 12 poli
- ② Cavo a 2 poli
- ③ Connettore
- ④ Viti di fissaggio a testa bombata M3x8
- ⑤ Modulo Router elmeg X1000 oppure elmeg X1200
- ⑥ Portaled
- ⑦ 2 distanziatori
- ⑧ Portaled
- ⑨ Foglia isolante
- ⑩ Viti di fissaggio a testa bombata M3x8.
- ⑪ 2 dischi dentati
- ⑫ Profilato
- ⑬ elmeg ICT880-rack
- ⑭ Pannello frontale
- ⑮ Coperchio per la parte frontale del router
- ⑯ Vite di fissaggio a testa svasata M3x8

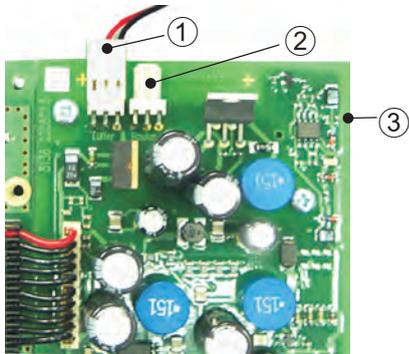
Ulteriori accessori

- 1 cavo patch blu per il collegamento del router alla porta ISDN del centralino
- 1 cavo patch arancione per il collegamento alla rete locale LAN
- 1 V.24 Cavo di collegamento
- 1 manuale
- 1 Istruzioni in breve
- 1 foglio licenza (il codice di autorizzazione per RVS Com non è valido per il modulo router elmeg X1000)
- 1 CD con elmeg CAPI Tools Professional, incluse 20 licenze (in sostituzione del RVS Com descritto nel manuale) e BinTec Software-Tools
- 1 Manuale elmeg CAPI-Tools

Montaggio del modulo Router elmeg X1000 / X1200

Osservare le informazioni per la sicurezza riportate nelle istruzioni per il montaggio del centralino!

- Rimuovere il coperchio interno della scheda madre.
- Inserire il »cavo piatto« a due poli »2« nella presa libera dell'alimentatore.



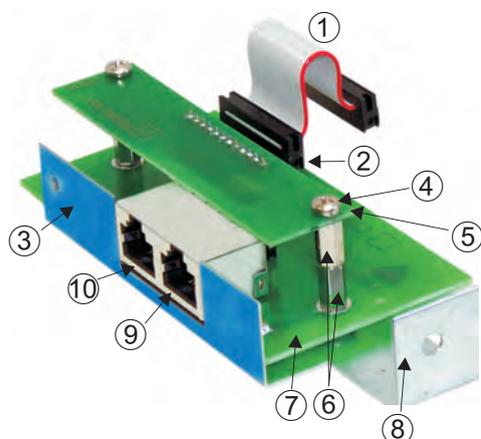
- ① Collegamento dell'alimentazione elettrica del ventilatore
- ② Collegamento dell'alimentazione elettrica del router
- ③ Alimentatore scheda madre

- Rimontare il coperchio interno della scheda madre.
- Rimuovere il coperchio »15« dal pannello frontale del centralino (cfr. le informazioni a pagina20).
- Montare il profilato di fissaggio »12« con le viti »10« ed i dischi dentati »11« alla parete laterale dell'elmeg ICT880-rack »13«. Al montaggio con i profilati sul pannello frontale, viene a mancare la vite anteriore.
- Fissare il profilato di fissaggio con la vite »16« al pannello frontale del centralino.
- Posare la foglia isolante »9« sul profilato di fissaggio in modo che i 4 bulloni di fissaggio escano dai fori della foglia.
- Avvitare il modulo router con le 2 viti posteriori »4« sul profilato di fissaggio router.
- Montare il »Portaled« »6«. A tale scopo, avvitare i due bulloni filettati forniti nei due fori anteriori del router.
- Collegare il connettore »3« all'interfaccia del modulo router.
- Collegare il cavo a 12 poli »1« al connettore »3«.
- Inserire il lato libero del cavo di collegamento nel connettore del portaled. Non girare il cavo di collegamento, ma portarlo in parallelo al connettore.
- Inserire il lato libero del cavo di collegamento nel corrispondente connettore del portaled.
- Il centralino può essere rimontato.

Montaggio della sezione di collegamento del router

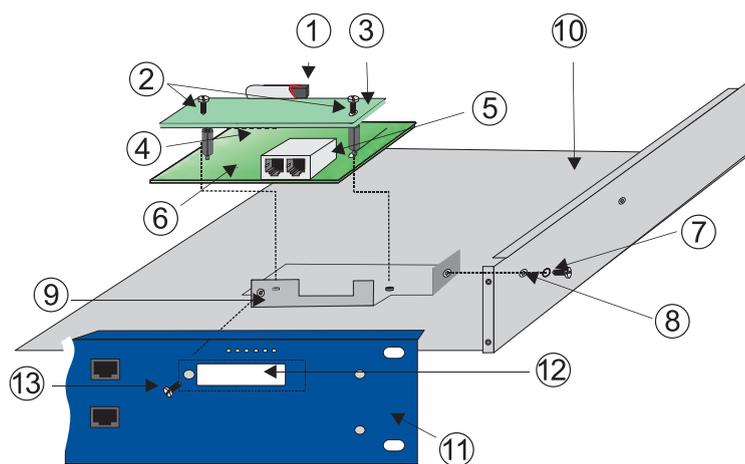
Osservare le informazioni per la sicurezza riportate nelle istruzioni per il montaggio del centralino!

il modulo di collegamento router permette l'uso del modulo router (cfr. pagina 48) in un »centralino rack«. Non è previsto per i moduli router elmeg X1000 / X1200. Montare il router come descritto a pagina\$R[P#,Router,1,,0,#39]>



- ① Cavo di collegamento
- ② Presa sulla scheda di collegamento
- ③ Profilato di montaggio
- ④ Vito di fissaggio
- ⑤ Circuito stampato LED
- ⑥ Presa di distanza
- ⑦ Circuito stampato di collegamento
- ⑧ Profilato di montaggio
- ⑨ WAN
- ⑩ LAN

Montaggio del modulo elmeg router



- ① Cavo di collegamento
- ② Viti di fissaggio (2)
- ③ Circuito stampato LED
- ④ Diodi elettroluminescenti
- ⑤ Prese di collegamento
- ⑥ Circuito stampato di collegamento
- ⑦ Vite di fissaggio con rondella
- ⑧ Foro di montaggio laterale
- ⑨ Profilato di montaggio
- ⑩ Parete laterale
- ⑪ Pannello frontale
- ⑫ Coperchio per le prese di collegamento
- ⑬ Vito di fissaggio

- Rimuovere le coperture dal pannello frontale del centralino (cfr. le informazioni a pagina20).
- Montare la morsettiere per il router:
- Montare la scheda di circuito stampato »6« con i distanziatori sul profilato di montaggio »9«. Inserire la striscia prese della scheda LED sulla striscia pin della scheda di collegamento. Fissare la scheda LED con le viti »2" ai distanziatori. Inserire il cavo di collegamento (come illustrato nella figura) nel connettore sulla scheda di collegamento. Fissare la morsettiere router con la vite »7« (con disco dentato) alla parete laterale dell'elmeg ICT880-rack »10« e con la vite »13« al pannello frontale.
- Collegare il lato libero del cavo con il connettore per il modulo router.
- Le diciture per le prese sul pannello frontale corrispondono alle interfacce dei router X1000 e X1200. Applicare l'etichetta con la dicitura »LAN WAN« dal set di montaggio router sulle indicazioni.
- Il centralino può essere rimontato.

Moduli del centralino

Per il centralino possono essere utilizzati diversi moduli (cfr. la tabella). Per i moduli S0 ci sono tre possibili versioni di resistenze di terminazione; resistenze di terminazione saldate, senza resistenze di terminazione e resistenze di terminazione commutabili. Controllare i moduli prima del montaggio ed installare la versione corretta.

Tenere presente che nei centralini su ogni slot disponibile può essere installato solo un modulo. Le funzioni descritte nelle presenti istruzioni per il montaggio si basano sulle versioni software usate al momento della stampa delle istruzioni. Con le versioni software precedenti possibilmente non tutte le moduli e funzioni vengono supportate.

Estensione dei centralini ICT

	ICT 46	ICT 88	ICT 880	ICT880 xt
Porte analogiche	6	8	8	4
Porte ISDN fissa esterno	1	—	—	—
Porte ISDN, impostabili come porte interne oppure esterne	—	4	4	—
UP0-Porte	—	—	—	6
Slot per Smart Media Card	1	1	1	—
Slot per moduli (4 a/b II, 8 a/b, 4UP0, S01, S0 2, S0 4 e DECT)	2	2	2	2
Slot per moduli (8UP0)	1	1,2(*)	1, 2(*)	1
Slot per moduli (8UP0) con alimentatore a 75 W	1	2	2	1
(***) Slot per moduli (VoIP-VPN Gateway)	1	1	1(°)	1(°)
Slot speciali per moduli (citofono, annuncio, contatti, alimentazione d'emergenza, POTS (°) solo a partire dalla versione hardware 03.04 ed S2m. (***) S2m non nell'ICT 46.	1 (**)	2	2	2
Slot speciale per il modulo router	1	1	1	—
(solo elmeg ICT880) Connettore di collegamento per l'armadio di espansione elmeg ICT880	—	—	1	1

*soltanto con alimentatore a 75 W.

(***) non in combinazione al modulo router.

(°) Solo un modulo possibile nel centralino ICT, preferibilmente montato nell'espansione ICT800xt!

(°°) Se possibile questo modulo non dovrà essere montato nell'espansione!

Montaggio dei moduli

I moduli sono già previsti nel centralino. Se viene montato un modulo prima della messa in servizio iniziale, dopo il reset i numeri telefonici sono assegnati automaticamente alle porte.

Tenere presente che la porta ISDN esterna non viene riconosciuta automaticamente dopo l'accensione del centralino. Questa dovrà essere configurata nella programmazione.

Le denominazioni (0, 1 e 2) vengono anche usate nella configurazione e nel manuale del centralino (ad es. deviazione di chiamata).

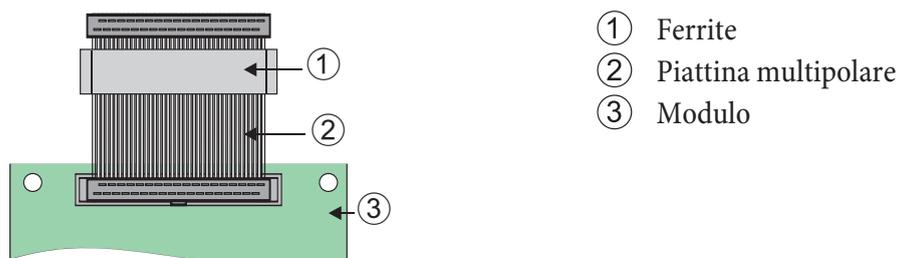
Nota:

Estrarre la spina d'alimentazione di rete (230 V~). Staccare tutte le porte analogiche, citofoniche ed ISDN dal centralino. Attenzione! Si potrebbe essere caricati elettrostaticamente. Prima di aprire il centralino, toccare un oggetto che sia »messo a terra« (come ad esempio la conduttura dell'acqua) per scaricarsi.

Informazione importante per il montaggio dei moduli

Questa informazione non vale per il modulo router!

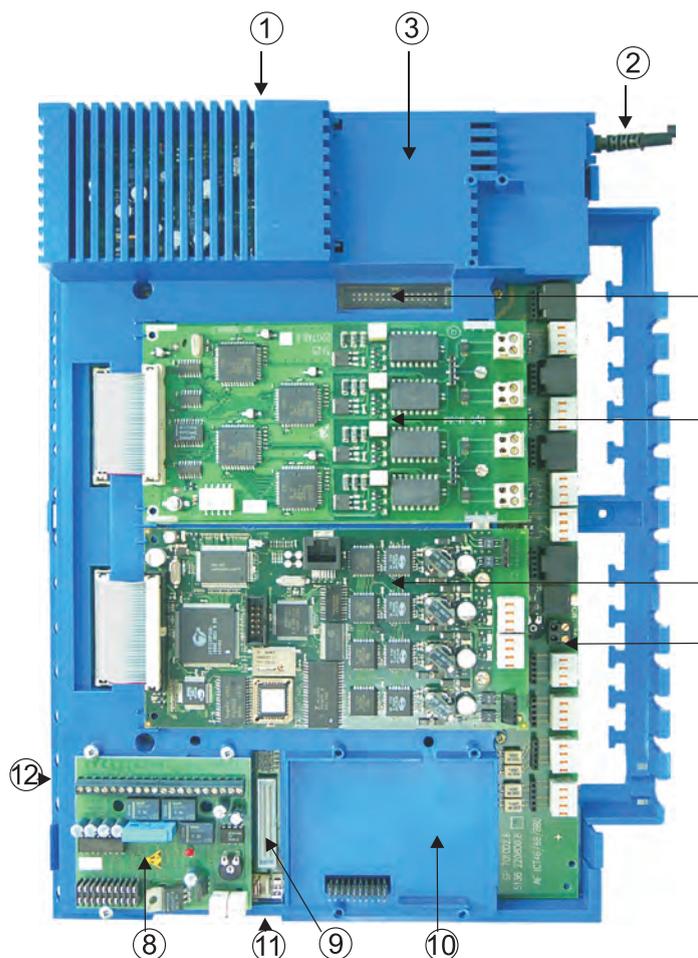
Per il collegamento dei moduli dovrà essere rimossa la ferrite, se è presente, dalla piattina multipolare



Nota:

Attenzione! Alla sua rimozione la ferrite può spaccarsi, producendo bordi taglienti. Si consiglia di inserire la piattina multipolare con la ferrite nella busta di trasporto del modulo e di rompere la ferrite con un colpo leggero (con un martello o simile). Quindi la piattina potrà essere tirata fuori con cautela ed i residui della ferrite potranno essere smaltiti con la busta.

Vista interna dell'elmeq ICT (nell'esempio ICT880)



- ① Connettore dell'armadio di espansione (xt)
- ② Cavo di collegamento alla rete
- ③ Slot speciale 5 per il router
- ④ Connettore per il router
- ⑤ Slot per modulo 2
- ⑥ Slot per modulo 1
- ⑦ Modulo 0
- ⑧ Slot speciale 1 per modulo TFE1, NSP, messaggio in uscita, contatti
- ⑨ Connettore per il modulo S2m e POTS
- ⑩ Slot speciale 2 per modulo TFE2, NSP, POTS e contatti. Per elmeq ICT88 /ICT880 anche S2m e annuncio
- ⑪ Connettore per il collegamento dell'armadio di espansione (xt)
- ⑫ Slot per Smart Media Card (SMC)

	elmeq ICT46, ICT88, ICT880, ICT880-rack	Espansione elmeq ICT880xt, ICT880xt-rack
2	Cavo di collegamento alla rete	
3 **)	Slot speciale per il modulo router **)	Impossibile
5	Slot per modulo 2	Slot per modulo 5
6	Slot per modulo 1	Slot per modulo 4
7	Scheda madre modulo 0	Scheda madre modulo 3
8	Slot speciale 1 Base per per moduli citofonico 1, contatti, NSP, annuncio	Slot speciale 3 Base per per moduli citofonico 3, contatti, NSP, annuncio
10 *)	Slot speciale 2 Base per modulo citofonico 2, contatti, alimentazione d'emergenza, POTS, annuncio oppure S2m *)	Slot speciale 4 Base per per moduli citofonico 4, contatti, NSP, annuncio
12	Smart Media Card	Impossibile

*) Il codice del modulo nella configurazione per il modulo S2m è Modulo » 6 «.

***) Il codice del modulo nella configurazione per il modulo router è Modulo » 7 «.

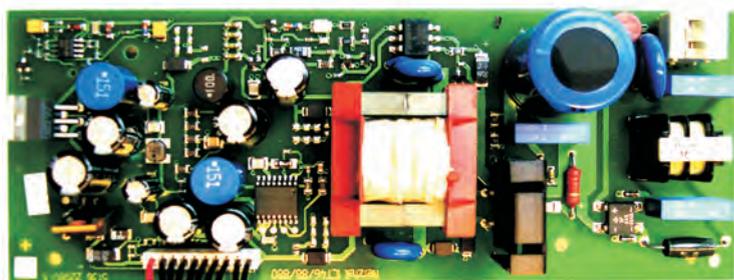
Alimentatore ict

I centralini possono essere dotati di due diversi alimentatori, da 45 W o da 75 W. L'alimentatore da 45 W è utilizzato in tutti i centralini fino al numero di serie 9999. L'alimentatore da 75 W è assolutamente necessario se si desiderano utilizzare due moduli 8UP0 nell'ICT 880 o nell'ICT 880-rack. A partire dal numero di serie 20000, tutti i centralini ICT (ICT46... ICT880-rack, ad eccezione dell'armadio di espansione 880xt) sono forniti con l'alimentatore da 75 W. Gli alimentatori sono compatibili e possono essere sostituiti in tutti i centralini ICT.

Nota:

L'utilizzo di due moduli 8UP0 è solo possibile con l'alimentatore da 75 W!

Alimentatore da 45 Watt



Alimentatore 75 Watt.

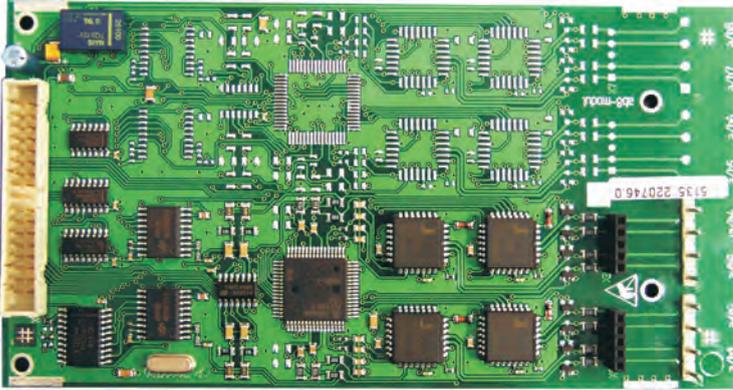


Moduli a/b

Modulo 4 ab II

Il modulo 4 a/b II è dotato di quattro porte analogiche. Il collegamento e la programmazione vengono effettuati come descritto per le porte analogiche della scheda madre.

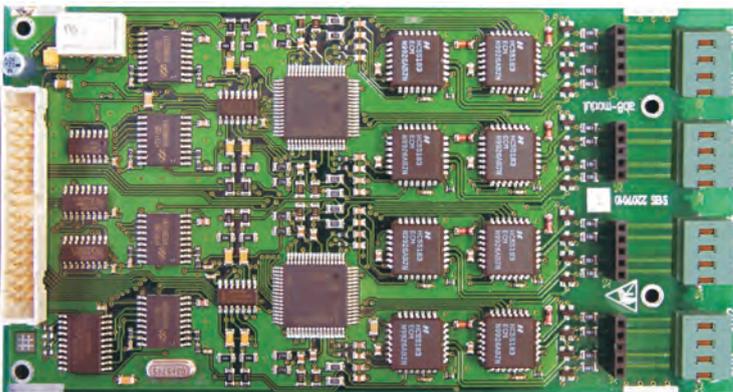
Il modulo 4 ab non può più essere usato in questi centralini.



Modulo 8 a/b / Modulo 8 a/b V.2

Il modulo 8 a/b ed il modulo 8 a/b V.2 dispongono rispettivamente di otto prese analogiche. Il collegamento e la programmazione vengono effettuati come descritto per le porte analogiche della scheda madre. I moduli si distinguono soltanto per il tipo di morsettiera utilizzato.

Modulo 8 a/b V.2 con morsettiera nuova



Moduli S0

Moduli 1 S0 / 2 S0 / 4 S0

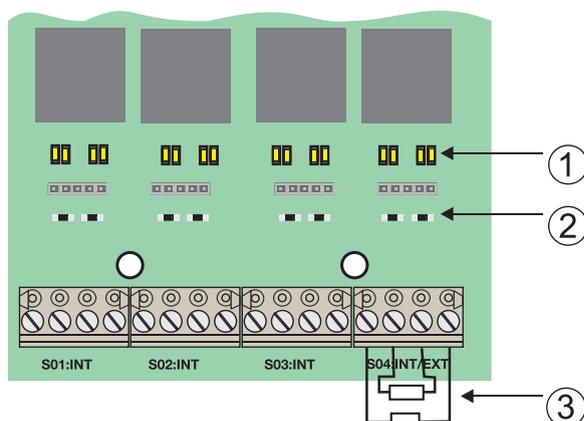
Controllare i moduli S0 prima del montaggio!

Nei moduli non sono sempre installate le resistenze di terminazione. Alla fornitura i moduli possono essere: resistenze di terminazione saldate, senza resistenze di terminazione e resistenze di terminazione commutabili. Nella figura in basso viene illustrata la posizione delle resistenze di terminazione per l'esempio del S04 se queste sono già installate sulla piastra a circuito stampato. Le resistenze di terminazione commutabili vengono inserite (connettore inserito) e disinserite per mezzo di connettori.

Le resistenze di terminazione sui moduli servono per i seguenti casi:

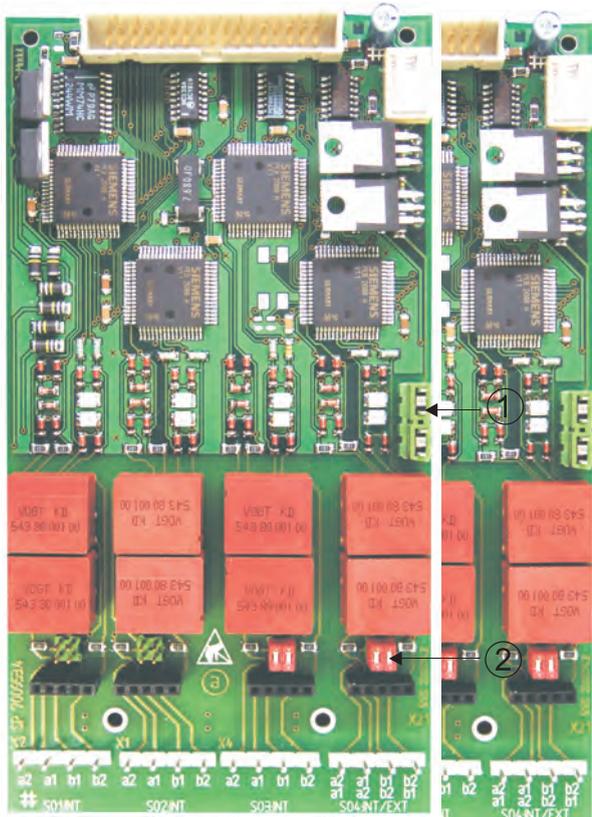
- Per collegare direttamente una porta esterna con l'NT esterno;
- Per un accesso punto-punto.
- Se il bus inizia direttamente con la porta del centralino.

Le resistenze di terminazione (se non installate) possono essere collegate direttamente alle morsettiere, come illustrato nella figura.



- ① resistenze di terminazione commutabili
- ② Resistenze di terminazione
- ③ Installazione di resistenze di terminazione se il modulo non ne è dotato.

Per usare la porta ISDN S04 come porta ISDN esterna, si dovrà rimuovere il jumper e modificare la programmazione della porta.



Modulo 4 S0: S01, S02, S03, S04 dotato

Modulo 2 S0: S03, S04 dotato

Modulo 1 S0: S04 dotato

- ① Connettore a ponte per la commutazione di S04 inserito:
Porta ISDN interna
aperta:
Porta ISDN esterna
- ② Connettore per il disinserimento delle resistenze di terminazione
Connettore inserito: Le resistenze di terminazione sono inserite (nell'esempio S03 e S04). Osservare la direzione in cui sono inseriti i connettori.

Modulo 2 S0 V.2

Il modulo dispone di due interfacce S0, di cui l'interfaccia S04 può essere configurata come porta ISDN interna o esterna. Allo stato di fornitura le interfacce sono predisposte come indicato nella configurazione. La commutazione sulla porta ISDN esterna viene effettuata soltanto attraverso la configurazione. Non c'è una commutazione manuale sul modulo.

Nota:

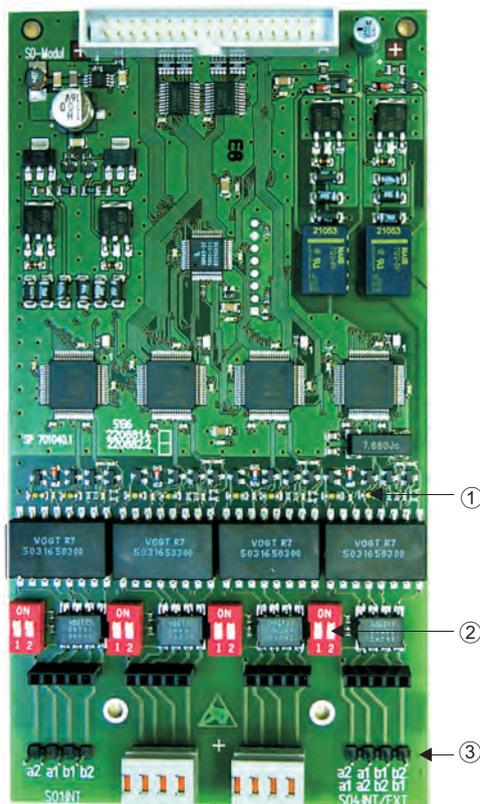
Se quest'interfaccia è configurata come porta ISDN interna (con alimentazione al bus) non dovrà essere collegata con una porta ISDN esterna (NT). In tal caso le alimentazioni contrapposte potranno causare danni all'apparecchio.

Modulo 4 S0 V.2

Il modulo dispone di quattro interfacce S0, di cui l'interfaccia S04 può essere configurata come porta ISDN interna o esterna. A partire dalla versione firmware 7.3 anche l'interfaccia S03 può essere commutata da interno su esterno. Allo stato di fornitura le interfacce sono predisposte come indicato nella configurazione. La commutazione sulla porta ISDN esterna viene effettuata soltanto attraverso la configurazione. Non c'è una commutazione manuale sul modulo.

Nota:

Se quest'interfaccia è configurata come porta ISDN interna (con alimentazione al bus) non dovrà essere collegata con una porta ISDN esterna (NT). In tal caso le alimentazioni contrapposte potranno causare danni all'apparecchio.



Modulo 4 S0 V.2 Porte 1...4 dotate (figura)
Modulo 2 S0 V.2 Porte 3...4 dotate

Diodi luminosi (verde)

Interruttore per il disinserimento delle resistenze di terminazione
ON: Le resistenze di terminazione sono attivate.

Morsettiera. Morsetti delle interfacce 1 e 4 disinseriti.

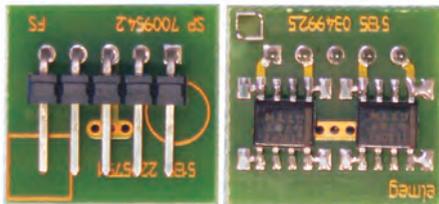
I diodi luminosi verdi indicano l'esercizio di un dispositivo terminale ISDN alla corrispondente porta (Livello 1).

Modulo di protezione (FSM)

Il modulo FSM serve per scaricare sovratensioni sui cavi analogici oppure ISDN. Per ogni porta da proteggere dovrà essere installato un fusibile. Eventuali sovratensioni sui cavi vengono scaricate sulla terra elettrica dell'impianto (morsetti FE). Fare installare assolutamente la terra elettrica dell'impianto (conduttore di min. 2,5 mm) e collegarla sempre per assicurare che l'impianto sia protetto. Il modulo FSM viene inserito nei slot previsti. Il modulo FSM è simmetrico. Può essere inserito in qualsiasi direzione.

Tenere presente che il modulo FSM è un fusibile a singolo uso che dovrà essere sostituito dopo essere scattato.

Un modulo di protezione che scatta in seguito ad una sovratensione, provoca un cortocircuito dei cavi della porta. Se dopo aver sollevato il microtelefono non si sente niente, si dovrà controllare il modulo di protezione. Prima di effettuare il controllo, staccare la porta ISDN esterna e l'alimentazione di rete (230 V~).

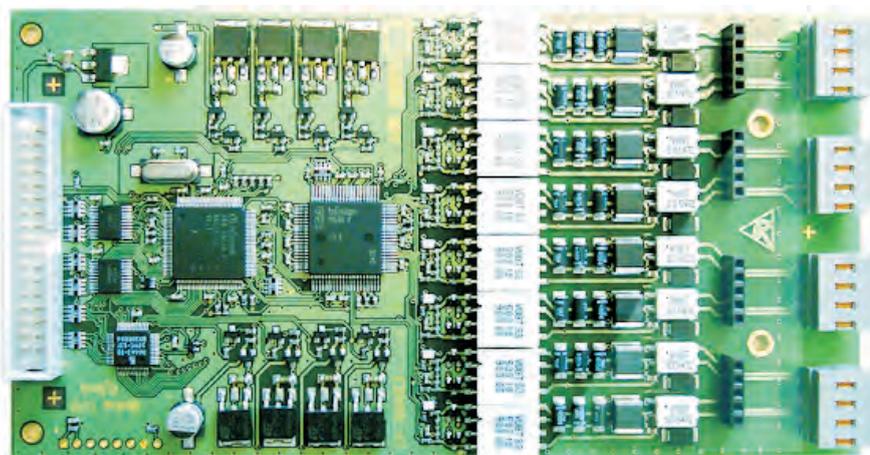
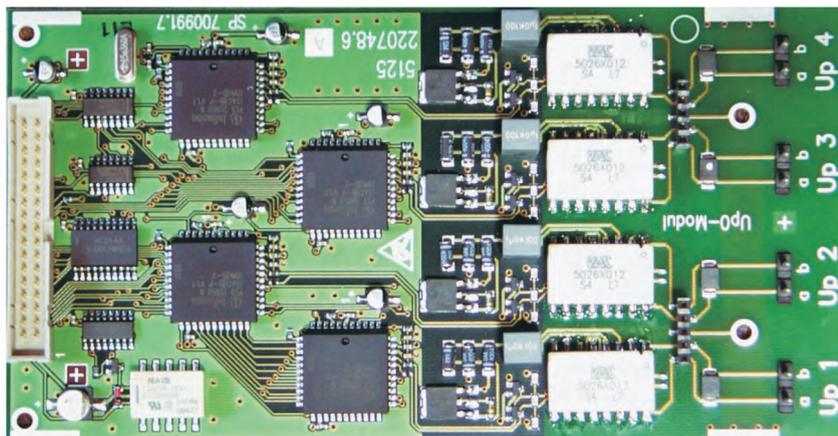


Se il centralino viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato proteggere ogni accesso connesso attraverso il modulo di protezione (FSM). È assolutamente necessario collegare una terra elettrica dell'impianto al centralino.

Moduli UP0 / Convertitore

Modulo 4 UP0, Modulo 8 UP0

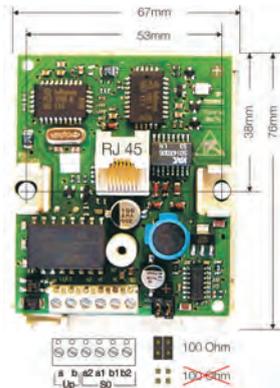
Con il modulo UP0 ed il convertitore UP0/S0 si potrà estendere il raggio d'azione dell'accesso ISDN (min. 1000m con conduttori di 0,6 mm di diametro) oppure di utilizzare per due volte un cavo ISDN esistente. Il modulo 4 UP0 è dotato di 4 (Up 1...Up 4), il modulo 8 UP0 di 8 porte UP0 (Up1...Up8). Ognuna di queste porte è collegata con 2 fili al punto terminale del collegamento, rispettivamente ad un convertitore UP0/S0 oppure ad un telefono di sistema predisposto all'UP0. In tal modo, con un cavo ISDN esistente a 4 conduttori sono disponibili due interfacce UP0. Le due figure illustrano a sinistra un modulo 4 UP0 e a destra un modulo 8 UP0. Le due figure illustrano in alto un modulo 4 UP0 ed in basso un modulo 8 UP0.



Il modulo 8UP0 è dotato di otto LED che indicano un dispositivo terminale UP0 connesso. In caso di una connessione del convertitore UP0/S0 senza dispositivo terminale, il LED non indica niente.

Convertitore UP0/S0

Ad ogni convertitore UP0/S0 può essere installato un »bus passivo corto« normale. L'alimentazione su questo bus è di max. 2 W. Il convertitore UP0/S0 viene montato a parete. Sul convertitore UP0/S0 si trovano 2 resistenze di terminazione commutabili. Il funzionamento del convertitore UP0/S0 è assicurato soltanto se sono installate resistenze di terminazione all'inizio e alla fine del bus.



Inserimento diretto alla presa del dispositivo terminale

Se un dispositivo terminale viene collegato direttamente alla presa RJ45 del modulo, i due jumper devono essere inseriti.

Collegamento di un »bus passivo corto«

Possono essere collegati un totale di 12 prese ISDN in serie. Si potrà collegare un totale di 8 dispositivi terminali, di cui due alimentati dal bus interno e sei alimentati dall'esterno (con alimentatore proprio). Due di questi dispositivi terminali ISDN possono essere usati contemporaneamente (si può ad es. telefonare contemporaneamente con due interlocutori interni o esterni su un bus).

I due jumper devono essere inseriti unicamente se il convertitore UP0/S0 si trova all'inizio o alla fine del bus, come un centralino.

Se il convertitore UP0/S0 è installato nel bus come un centralino, gli jumper non devono essere inseriti.

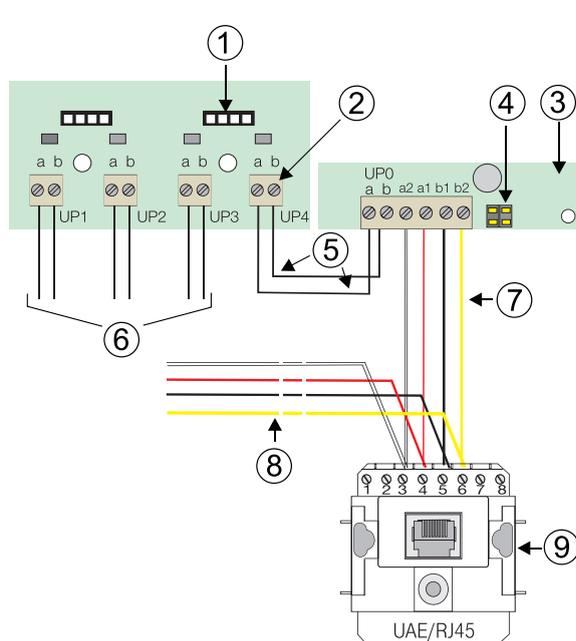
Se il convertitore UP0/S0 è installato in mezzo al bus, i due fili del cavo bus non devono assolutamente essere uniti in un morsetto tagliente. Unire prima i due conduttori (ad es. saldandoli) ed inserire quindi solo un conduttore nel morsetto tagliente.

La tensione d'ingresso al convertitore UP0 / S0 deve essere di max. 42 V=!

Collegamento dell'UP0

Nota:

Le resistenze di terminazione nel convertitore sono rimosse soltanto se si usa un collegamento a stella. In tal caso le resistenze di terminazione devono trovarsi in entrambe le prese ISDN terminali.



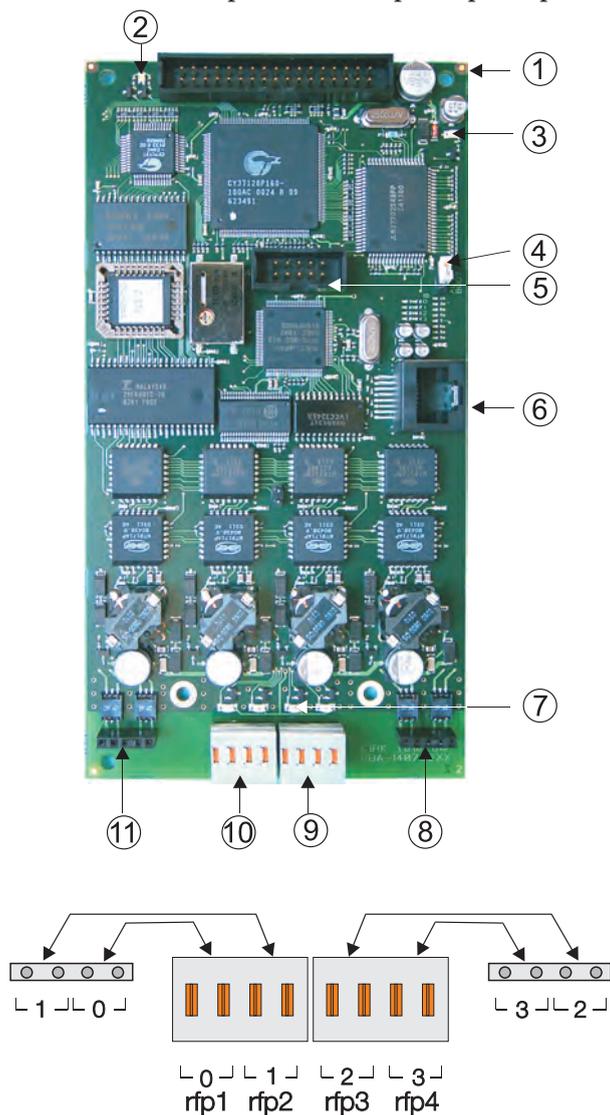
- ① Modulo UP0
- ② Porta UP4
- ③ Convertitore UP0 / S0
- ④ Connettori per resistenze di terminazione di 2 x100 Ohm
- ⑤ Collegamento (UP4)
- ⑥ Porte UP1...UP3
- ⑦ Collegamento del bus ISDN
- ⑧ Bus ISDN (nell'ultima presa devono essere installate le resistenze di terminazione)
- ⑨ Presa ISDN

Modulo Dect

Modulo elmeg DECT multicell (sistema DECT)

Al modulo elmeg DECT multicell possono essere allacciati sino a quattro »elmeg DECT rfp« (rfp = radio fixed part), con quattro canali indipendenti di comunicazione ciascuno. L'alimentazione viene fornita dal modulo. Il collegamento dello rfp tramite l'interfaccia U da 0...3 avviene a 2 fili, mentre la max. portata ammonta a 2000 metri. Su ogni »elmeg DECT multicell« possono essere gestiti sino a 40 portatili DECT. Sia nel centralino che nell'espansione (xt) può essere usato un modulo per ciascuno. Ognuno dei due moduli DECT400 rappresenta un sistema indipendente. Tra i due moduli non esiste alcuna connessione diretta, la comunicazione tra i due moduli avviene tramite il centralino.

Le porte possono venire protette contro sovratensioni esterne per mezzo di un modulo di »protezione« opzionale (FS). Un modulo di »protezione« è predisposto per la protezione di 2 porte (0,1 e 2,3).



- ① **Modulo »elmeg DECT multicell«**
- ② LED di stato
- ③ LED di funzionamento
- ④ Nessuna funzione per l'uso
- ⑤ Nessuna funzione per l'uso
- ⑥ Nessuna funzione per l'uso
- ⑦ 4 LED rfp
- ⑧ Porta per il modulo »Protezione« (FS).
Con »ICT-rack« porta per cavo di collegamento al »Modulo frontale«
- ⑨ Presa (2, 3) per »elmeg DECT rfp« 3, 4
- ⑩ ⑪ Porta(0, 1) per »elmeg DECT rfp« 1, 2
- ⑫ ⑬ Porta per il modulo »Protezione« (FS).
Con »ICT-rack« porta per cavo di collegamento al »Modulo frontale«

Nota:

Se possibile questo modulo non dovrà essere montato nell'espansione ICT800xt!

Funzioni dei diodi luminosi

Il modulo »elmeg DECT multicell« è dotato di 6 diodi elettroluminescenti. Un diodo elettroluminescente verde per ogni connessione elmeg DECT rfp, un diodo elettroluminescente bicolore per l'indicatore di stato e un diodo elettroluminescente per l'indicazione di funzionamento del modulo.

LED sul modulo	off	acceso	lampeggia	lampeggia velocemente
rfp verde	Nessun »elmeg DECT rfp« allacciato.	»elmeg DECT rfp allacciato«.	Misurazione tempo trascorso	---
LED di stato rosso	Errore, non pronto al funzionamento.	Download Firmware al modulo »elmeg DECT multicell«.	Tutti i canali B occupati.	Durante l'inizializzazione, il sistema non è configurato. Registrazione impossibile.
LED di stato verde	Errore, non pronto al funzionamento.	Entrambi i canali B liberi.	Un canale B è occupato	Sistema configurato. Registrazione possibile.
LED di funzionamento verde	---	---	Modulo pronto al funzionamento.	---

Nota:

Dopo la lettura dei dati dell'impianto viene rilevato il numero di serie di un modulo »elmeg DECT multicell« montato e visualizzato nella »impostazione DECT 400«.

Registrazione il portatile ad un sistema elmeg DECT400 System

Dopo il montaggio e la messa in funzione del modulo »elmeg DECT multicell« vengono inseriti automaticamente 8 utenti DECT. La registrazione di un utente DECT nel sistema deve essere precedentemente abilitata. L'abilitazione avviene per mezzo del Professional Configurator o di un codice del centralino. Il portatile viene memorizzato nella posizione libera successiva del modulo »elmeg DECT multicell« e viene assegnato il relativo numero interno.

Se si desidera assegnare al portatile un determinato numero telefonico interno, inserire il numero di serie del portatile sulla posizione desiderata nel Professional Configurator. Al termine effettuare la procedura come descritto nel manuale d'istruzione. Il portatile viene memorizzato sulla posizione selezionata e viene assegnato il relativo numero telefonico.

Nota:

Prestare attenzione, che per l'iscrizione di un portatile deve sempre essere disponibile un utente DECT libero nel Professional Configurator.

Osservare anche le istruzioni per il sistema DECT400 nella documentazione del centralino.

elmeg DECT rfp

Il »elmeg DECT rfp« è impostato per il collegamento al modulo »elmeg DECT multicell«. Possono essere collegati un totale di 4 rfp.

Posizionamento delle »elmeg DECT rfp«

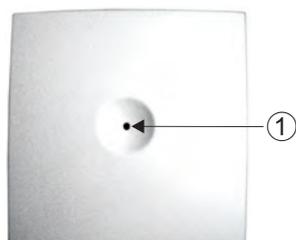
Definire innanzitutto, in quale posizione dell'edificio deve essere montato lo »elmeg DECT rfp«. Tenere presente, che la portata di trasmissione può essere molto differente in funzione dell'edificio e dei materiali da costruzione utilizzati. Restare in un raggio di 30 metri dal centro dell'edificio. Lo rfp deve essere montato nel settore principale di utilizzo (in base ai canali disponibili) in modo che sia assicurata una ottimale copertura radio.

Se sono necessari più di 4 canali, devono essere montati più »elmeg DECT rfp«. La distanza tra due rfp deve però essere di almeno 5 metri. Essi dovrebbero essere montati nei locali sempre in diagonale l'uno con l'altro.

La distanza tra il modulo »elmeg DECT multicell« ed il modulo »elmeg DECT rfp« può arrivare sino a 2000 metri. Per questa lunghezza vale una sezione di filo di 0,5 mm (diametro 0,81 mm, AWG 20). Con sezioni inferiori ad es. cavo telefonico y2x2x0,6 la portata ammonta a ca. 1000 metri. Il collegamento del modulo con lo rfp deve avvenire tramite un cavo »twisted pair« ad es. Cat. 5. Lo »elmeg DECT rfp« non necessita di alimentazione propria, viene alimentato tramite il collegamento col modulo.

Nota:

Le istruzioni per la misurazione del sistema DECT si trovano nell'Appendice della descrizione delle funzioni.

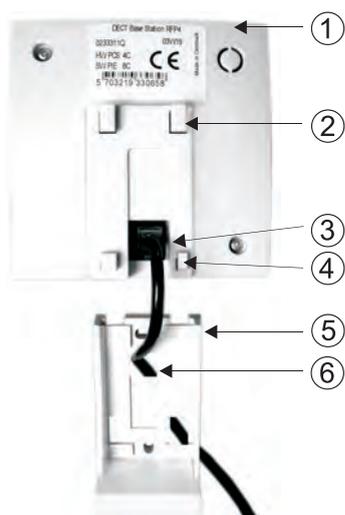


① LED

Montaggio dello »elmeg DECT rfp«

Stabilito il luogo di installazione dello »elmeg DECT rfp« si può montare il supporto a parete. Posizionare una presa di collegamento RJ nei pressi dello rfp, in quanto l'allacciamento avviene tramite una spina 6 poli RJ12. Si può quindi utilizzare un cavo Patch per il collegamento tra presa e rfp. Sono indispensabili i due collegamenti centrali della spina.

- Contromarcare sul muro i due fori del supporto a parete.
- Effettuare i due fori di fissaggio.
- Inserire la spina RJ12 dal retro attraverso il supporto a parete e tirare il cavo in avanti per ca. 100 mm.
- Installare il supporto a parete.
- Innestare la spina RJ12 nello »elmeg DECT rfp«. Mentre lo rfp viene agganciato al supporto a parete, tirare con cautela il cavo verso l'esterno attraverso il supporto a parete.



- ① »elmeg DECT rfp«
- ② Ganci di fermo
- ③ Collegamento RJ12
- ④ Ganci di fermo
- ⑤ Supporto a parete
- ⑥ Apertura per il cavo di collegamento

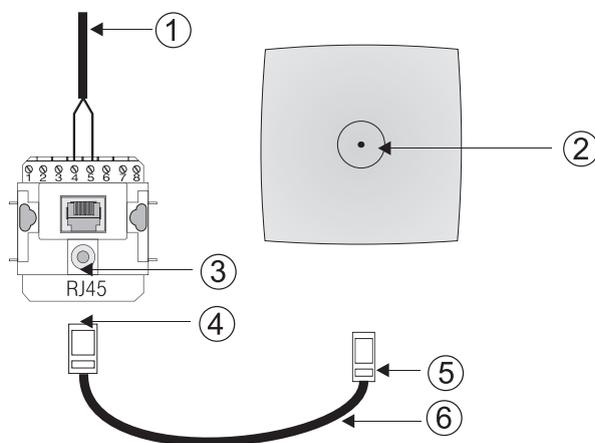


Distacco dello »elmeg DECT rfp« dal supporto a parete:

Tenere presente che il cavo di collegamento è ancora inserito nello »elmeg DECT rfp«.

Staccare con cautela i due elementi infilando un cacciavite nella scanalatura di divisione tra supporto a parete e »elmeg DECT rfp«. Sollevare quindi lo »elmeg DECT rfp« verso l'alto.

Tirare con cautela il cavo di collegamento verso l'esterno, sino a che può essere tirata la spina.



- ① Cavo di collegamento a 2 fili (twisted pair).
- ② »elmeg DECT rfp«.
- ③ Presa di collegamento RJ45 (sono utilizzati entrambi i collegamenti centrali 4 e 5).
- ④ Connettore RJ45
- ⑤ Connettore RJ12 (a 6 poli)
- ⑥ Cavo di collegamento (min. a 2 fili)

Funzioni diodi elettroluminescenti

LED	off	acceso	lampeggia
Attivare.	»elmeg DECT rfp« non pronto al funzionamento.	per 5 secondi dopo l'attivazione.	durante la sincronizzazione con il modulo »elmeg DECT multicell«.
funzionamento.	—	funzionamento dello »elmeg DECT rfp«.	breve lampeggiamento durante l'esecuzione del collegamento.

Misurazione tempo trascorso (cable delay measurement)

Per il »handover« tra due »elmeg DECT rfp« deve essere misurata e compensata la lunghezza del cavo tra »modulo elmeg DECT multicell« ed rfp. La misurazione viene avviata tramite un codice (Procedura telefonica). Durante la misurazione vengono cancellati tutti i collegamenti vocali del »portatile elmeg«. In funzione del numero di rfp il tempo di misura può durare sino a diversi minuti. Al termine avviene un ripristino del modulo.

Avvio della misurazione tempo trascorso

*** * PIN 9 6 m**

Digitare **, il PIN e il codice 96. Collegamento dello slot »m« (1, 2, 4, 5) del »modulo elmeg DECT multicell« nel centralino.

Misurazione avviata. LED »rfp« lampeggiante rosso (alcuni minuti)

Misurazione terminata, dati memorizzati nel modulo. LED »rfp« lampeggiante verde, il modulo elmeg DECT multicell effettua un ripristino.

Sistema pronto al funzionamento. LED »rfp« acceso verde,

Misurazione del campo di portata del sistema elmeg DECT

Inserire il modo misurazione

Nota:

Una descrizione dettagliata per la misurazione si trova nell'Appendice della descrizione delle funzioni.

Il portatile »elmeg DECT« deve essere registrato (vedi manuale d'istruzione del portatile »elmeg DECT«). Quindi può venire attivato nel modo misura tramite una delle seguenti procedure.

*** 9 9 9 8 9 ***

Inserire codice e confermare con il tasto OK.

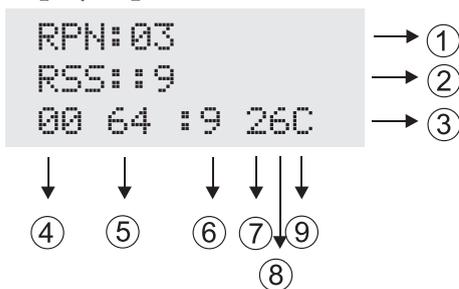
oppure

*** 9 9 9 8 1 ***

Inserire codice e confermare con il tasto OK.

- Il portatile DECT è in modo misura ma fornisce ancora valori imprecisi.
- Attivare il portatile (sollevare la cornetta) sul display vengono ora visualizzati i seguenti valori:

Display dopo modalità di misura *99989*



- ① RPN: Numero degli ulteriori »elmeg DECT rfp« (HEX)
- ② RSSI: Intensità di campo del sopra citato »elmeg DECT rfp«
- ③ »elmeg DECT rfp« attivo con valori di misura
- ④ Numero del successivo »elmeg DECT rfp« (HEX) (nell'esempio 00)
- ⑤ Q52-value (nell'esempio 64)
- ⑥ Intensità di campo RSSI
- ⑦ Frequenza
0 ... 9
- ⑧ Time slot 0 ... B
- ⑨ Type of handover
B: Bearer (intensità di campo troppo bassa)

C: Connection (Collegamento)

D: Idle (Interlocutore occupato)

Display secondo modo misura *99981*



- ① RPN: Numero dello »elmeg DECT rfp« (HEX)
- ② Q52-value degli »elmeg DECT rfp« attivi
- ③ Intensità di campo RSSI

- In modo misura *99989* con la combinazione di tasti menù e tasto # può essere effettuato un »handover« tra gli »elmeg DECT rfp«.
- Con lo spegnimento del portatile o premendo a lungo il tasto »C« la misurazione viene terminata.

Q52-value

Il Q52-value è un controllo per la qualità di conversazione nella comunicazione tra »elmeg DECT rfp« e portatile. Se viene raggiunto un valore <52, il portatile effettua la ricerca di un altro »elmeg DECT rfp« disponibile ed assegnato.

RSSI

Il valore RSSI è una grandezza per l'intensità di campo della stazione base. Il valore RSSI viene utilizzato per la scelta della rfp o del repeater. Il portatile seleziona la rfp o il repeater con il valore RSSI più forte.

elmeg DECT repeater II

Nota:
Per il sistema elmeg DECT 400 può essere utilizzato soltanto l'»elmeg DECT repeater II«!

L'elmeg DECT repeater II estende la portata radio del sistema. Il collegamento tra »elmeg DECT rfp« ed il »repeater II« è effettuato via radio. Non è necessario alcun cavo di collegamento. Il repeater esternamente corrisponde allo »elmeg DECT rfp« e viene montato come questo. Per l'alimentazione del repeater II DECT viene collegato un'alimentatore. La connessione avviene, come descritto per l'»elmeg DECT rfp«.

Messa in funzione del »repeater II elmeg DECT«

Funzione del diodo luminoso

LED	off	acceso	lampeggia
attivare il repeater.	repeater non pronto al funzionamento.	per 5 secondi dopo l'attivazione.	durante la sincronizzazione con la stazione base.
funzionamento repeater.	—	funzionamento del repeater.	breve lampeggiamento durante l'esecuzione del collegamento.

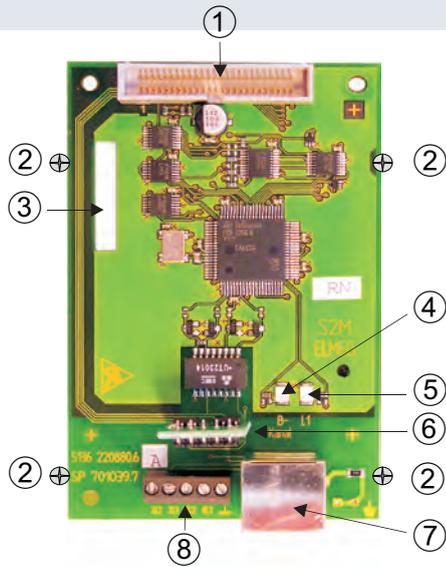
Installazione dell'»elmeg DECT repeater«

Per l'installazione di un repeater è necessario un software di configurazione (KIRK-Tool). La descrizione e il Tool sono reperibili nella documentazione sul CD-ROM.

Modulo S2m (Multiplexer primario PRI)

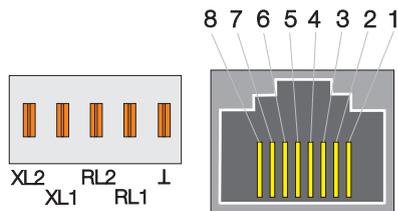
Nota:

Il modulo S332m può essere utilizzato soltanto con il modulo di protezione (FS) inserito.



- ① Interfaccia per il cavo di collegamento sulla scheda madre del centralino
- ② Vito di fissaggio (1 da 4) in modulo base
- ③ Connettore di modulo senza funzione
- ④ LED 2 rosso
- ⑤ LED 1 verde
- ⑥ Presa con modulo di protezione (FS)
- ⑦ Porta esterna (RJ 45)
- ⑧ Porta esterna (fissa)

Denominazione modulo S2m



Denominazioni del collegamento modulo S2m		Diverse denominazioni per il collegamento da parte dei gestori di rete			
Presca RJ45	Collegamento fisso		UK= PRI : ISDN 30	Colt	
1	RL2 (-)	ab/a		Tx (1)	
2	RL1 (+)	ab/b		Tx (2)	
4	XL2 (-)	an/a		Rx (4)	
5	XL1 (+)	an/b		Rx (5)	
Schermatura	GND				

Accesso primario multiplex (interfaccia S2m)

Attraverso il modulo S2m sullo slot speciale 2 del centralino (non dell'armadio di espansione) può essere utilizzato un accesso primario multiplex. Questa interfaccia mette a disposizione fino a 30 canali B per connessioni esterne.

Nella configurazione del centralino l'interfaccia S2m è considerata un accesso punto-punto con particolari possibilità di configurazione.

Per una migliore raggiungibilità, per ognuno dei canali B potrà essere impostata una di tre possibili direzioni. Queste impostazioni valgono soltanto per l'impegno dei canali B da parte del centralino (collegamenti esterni uscenti). I collegamenti entranti sono accettati indipendentemente dalla direzione configurata per il canale B impegnato dal centralino.

Porte del modulo S2m

Nota:

Attenzione all'installazione del modulo. Il morsetto T deve essere collegato al morsetto della terra elettrica del centralino o dell'armadio di espansione per mezzo di un conduttore di almeno 2,5 mm².

Porta esterna (RJ 45):

- Il collegamento all'alimentazione del gestore della rete avviene attraverso il cavo di collegamento CAT. 5 (2 metri) in dotazione.
- Se deve essere superata una distanza maggiore si potrà utilizzare un cavo CAT. 5 con una lunghezza massima di 10 metri.

Porta esterna (fissa)

La distanza massima tra l'alimentazione del gestore della rete ed il modulo S2m non dovrà superare 10 metri.

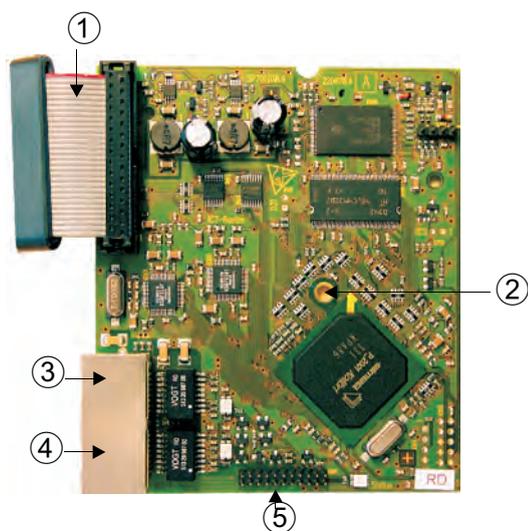
Montaggio del modulo S2m nel centralino ICT 880-rack.

Il collegamento verso la presa "S2M/PRI" sul pannello frontale è effettuato attraverso il cavo di collegamento "S2m". Non è necessario effettuare ulteriori collegamenti. La presa RJ45 o la presa fissa sul modulo S2m non sono utilizzate.

Funzioni diodi elettroluminescenti

LED 1 verde	LED 2 rosso	Significato
non attivo	non attivo	Nessuna funzione (ad es. connettore verso il centralino non inserito)
si	non attivo	Modulo S2M in funzionamento. Nessun canale B impegnato
si	si	Almeno un canale B impegnato
non attivo	lampeggia (4Hz)	Errore nella rete oppure nella centrale telecom
non attivo	si	LOS loss of signal
non attivo	lampeggia velocemente	RAI: remote alarm indication. Errore di segnale dal modulo S2m verso il modem

Modulo Router



- ① Collegamento con la scheda madre (è ammesso esclusivamente il cavo di collegamento fornito con anima di ferrite)
- ② Foro di fissaggio
- ③ Porta LAN
- ④ Porta WAN
- ⑤ Collegamento con la scheda LED della morsettiera del router

Nota:

Il modulo router non può essere utilizzato in combinazione al modulo VoIP-VPN Gateway. In tal caso il modulo router non è pronto all'esercizio.

Il modulo router mette a disposizione delle funzioni che permettono il collegamento in rete dei PC, formando una LAN (Local Area Network), e consente un accesso potente ad Internet attraverso xDSL o ISDN. Un firewall integrato nel modulo router in combinazione a NAT (Network Address Translation) garantiscono la sicurezza richiesta. Le funzioni server DHCP e DNS-Proxy assicurano un minimo di operazioni di configurazione per il centralino e per i PC collegati. Per tutti i PC collegati, l'accesso ad Internet è stabilito attraverso un unico collegamento (SUA - Single User Account).

Interfacce dei centralini (WAN, LAN, USB)

Attraverso l'interfaccia WAN il router del centralino potrà essere collegato con un'altra rete, ad esempio Internet. In caso di accesso DSL, su questa interfaccia potrà essere collegato un modem DSL con interfaccia Ethernet (10BaseT).

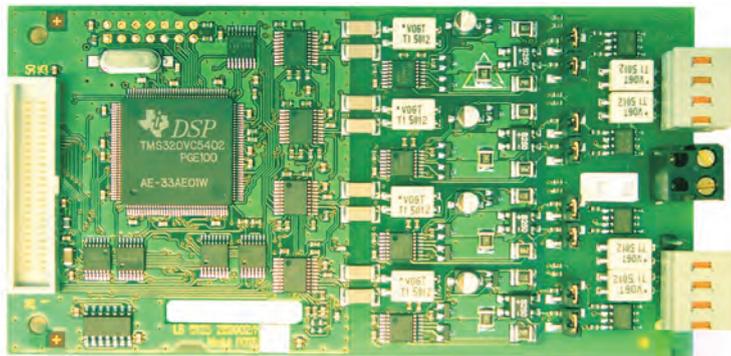
Per la rete locale (LAN) i PC potranno essere collegati al centralino via Ethernet, Fast Ethernet o USB. Per il collegamento di un PC al centralino attraverso l'interfaccia USB attualmente sono supportati solo sistemi operativi di Microsoft Windows. All'interfaccia LAN del modulo router possono essere collegati apparecchi attraverso Ethernet o Fast Ethernet, indipendentemente dal sistema operativo utilizzato (Linux, MAC OS, MS-Windows, Palm-OST, ...) e dal tipo di apparecchio utilizzato (PC, MAC, PDA, Webpad). I PC collegati in questo modo formano una rete (LAN - Local Area Network). Per collegare più PC si dovrà utilizzare un hub o uno switch.

Montaggio

Il modulo router è montato con una vite sullo slot contrassegnato con »Slot speciale 5« (cfr. pagina 29) dell'elmeg ICT 46 /88 /880/880-rack. Lo slot previsto sull'armadio di espansione (xt) non può essere utilizzato a tale scopo. Se il modulo router è installato su un rack elmeg 880, osservare le istruzioni per il montaggio riportate a pagina 27.

Moduli POTS

Modulo 4 POTS, Modulo 2 POTS



La figura illustra il modulo 4 POTS.

Porta a/b3, a/b4 (solo modulo 4 POTS)

Porta a/b1, a/b2 (Modulo 4 POTS, Modulo 2 POTS)

Nota:

Il modulo può essere utilizzato soltanto sullo slot speciale 2.

Nota:

I centralini a partire dal firmware della versione 1.5 possono essere utilizzati con questo modulo. I centralini ICT46 più vecchi non sono dotati di un connettore sullo slot speciale 2. Per questo motivo si raccomanda di verificare prima se questo modulo potrà essere utilizzato con il proprio centralino.

Montaggio

Nota:

Questo modulo deve essere inderogabilmente connesso alla terra elettrica dell'impianto, poiché è dotato di un modulo di protezione integrato. Se la terra elettrica dell'impianto non è già connessa al centralino, ciò dovrà essere effettuato prima della messa in servizio del modulo (cfr. pagina 9).

Esempio per il collegamento della terra elettrica dell'impianto nel centralino ICT800rack



Funzioni

- Il modulo POTS è dotato di quattro interfacce per il collegamento ai posti operatori analogici (ATL / POTS).
- La modalità di selezione a toni/ad impulsi è commutabile attraverso la configurazione.

- La trasmissione dell'informazione CLIP è configurabile per ogni porta.

La segnalazione di una chiamata al dispositivo terminale analogico avviene soltanto dopo che l'informazione CLIP è stata trasmessa per intera al dispositivo terminale.

- Una commutazione centrale consente il riconoscimento delle informazioni sugli addebiti di 16 kHz oppure di 12 kHz.

L'informazione sugli addebiti (impulso dello scatto) verso i dispositivi terminali analogici avviene in conformità alla configurazione, ai dispositivi terminali ISDN l'informazione sugli addebiti è trasmessa come importo in valuta.

- La sorveglianza di fine selezione è configurabile.

Il tempo di sorveglianza di fine selezione commuta il canale vocale verso l'utente solo dopo che è trascorso il tempo impostato.

- Tono di invito alla selezione / riconoscimento del tono di occupato

Il riconoscimento del tono è specifico del paese. Le rispettive frequenze e cadenze analizzate sono riportate a partire dalla pagina 95.

- Funzioni keypad.

In caso di collegamento attraverso le interfacce del modulo POTS la selezione keypad interna è trasformata, verso l'esterno, in una selezione a toni. Se l'interfaccia è impostata su IWV, tale funzione non è possibile.

Nota:

Le impostazioni sono state adattate in produzione in modo ottimale. Si consiglia di modificarle soltanto se le premesse del gestore di rete lo rendessero necessario.

- I GSM gateway possono essere connessi.
- SMS nella rete può essere utilizzato attraverso il modulo.

Modulo VoIP-VPN Gateway

Il modulo VoIP-VPN permette la telefonia Internet con Voice over IP e lo scambio sicuro di dati attraverso VPN. Per la descrizione delle funzioni consultare in appendice la documentazione sotto »Modulo VoIP-VPN Gateway«.

Un (1) modulo VoIP-VPN per centralino può essere inserito su uno slot per moduli 1/2 oppure 4/5 del centralino ICT 46, ICT88, ICT 880 oppure dell'armadio di espansione. Il modulo non può essere utilizzato in parallelo al modulo router. In tal caso il modulo router perde la sua funzione.

- ① Connettori per piattine multipolari
- ② Jumper
- ③ Modulo di espansione M 4 DSP
- ④ Connettore (scopi di prova)
- ⑤ Zoccolo da innesto 1 per modulo di espansione
- ⑥ Zoccolo da innesto 1 per modulo di espansione
- ⑦ LED LED 1
- ⑧ Connettore per i LED verso il pannello frontale della versione ICT-rack
- ⑨ Modulo di espansione M 8 DSP
- ⑩ Prese RJ 45 WAN, LAN1... LAN3 con LED integrati.
- ⑪ RJ 45 Porta WAN
- ⑫ RJ 45 Porta LAN3
- ⑬ RJ 45 Porta LAN2
- ⑭ RJ 45 Porta LAN1

Nota:

Solo un modulo possibile nel centralino ICT. Questo dovrebbe essere montato preferibilmente nell'espansione ICT800xt!

Moduli M 4 DSP / M 8 DSP / M 30 DSP

I moduli permettono l'utilizzo di telefoni di sistema, ISDN e analogici attraverso VoIP. Inoltre è supportato il collegamento ai provider SIP.



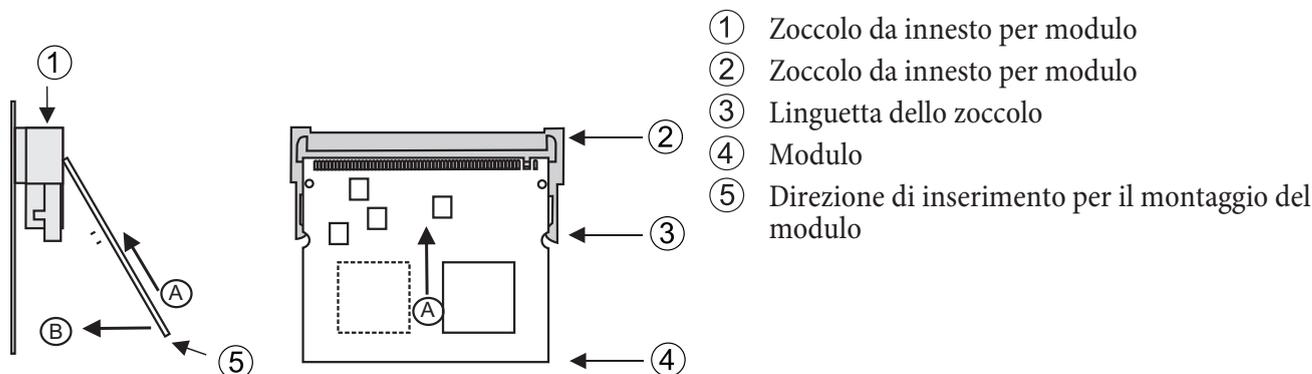
Modulo M 4 DSP

Modulo M 8 DSP

Modulo M 30 DSP

Montaggio dei moduli DSP

Come illustrato nella figura in basso, i moduli sono inseriti ad un angolo di 45 gradi nello zoccolo (A) e quindi spinti verso il basso (B) finché le linguette del connettore si bloccano nel modulo. Per estrarre i moduli, spingere entrambe le linguette contemporaneamente verso fuori. Il modulo salta nella posizione illustrata nella figura in basso. Quindi potrà essere estratto nella direzione inversa rispetto a quella illustrata (A).



Funzione dei diodi luminosi

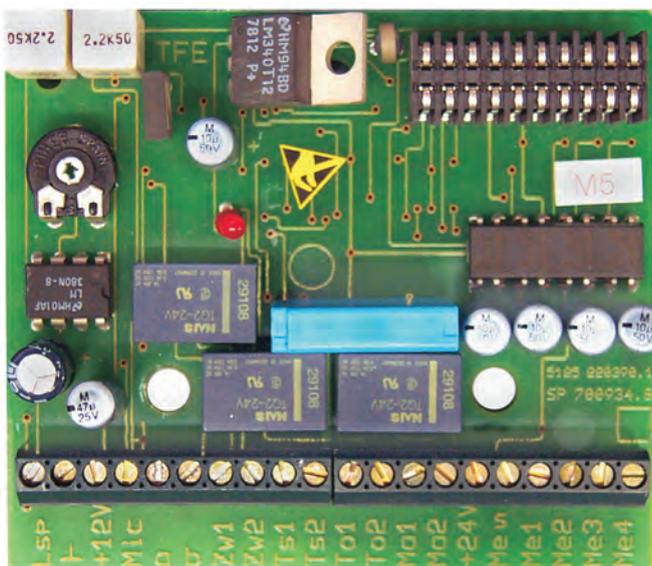
LED 1 verde	Significato
non attivo	Modulo non impostato
Acceso	Modulo pronto all'esercizio
Lampeggia	Errore, il modulo non è pronto all'esercizio
LED nelle prese RJ45	Significato
acceso verde	Link (Collegamento)
Lampeggia verde	Trasferimento dati 10 / 100 Mbit/s
acceso giallo	Trasferimento dati con 100 Mbit/s
LED giallo non acceso	Trasferimento dati con 10 Mbit/s
Tutti LED acceso	Errore, un nuovo software di modulo non è stato riconosciuto correttamente
Tutti i LED lampeggiano	Ricopiatura di un nuovo software di modulo
LED sui moduli M 4 DSP / M 8 DSP	Significato
acceso verde	Funzionamento
non acceso	Nessuna alimentazione o guasto (inserire la spina)

Nota:

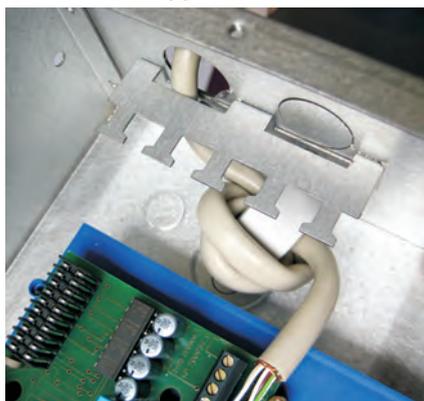
Modulo M 30 DSP: Il modulo non può essere utilizzato in parallelo al modulo M 4 DSP / M 8 DSP. In tal caso il modulo M 4 DSP / M 8 DSP perde la sua funzione.

Modulo citofonico

Se il modulo citofonico viene usato in un centralino, per il centralino 1 viene a mancare la porta analogica 8 e per il centralino 2 la porta analogica.



Informazioni per il montaggio del modulo citofonico nell'ICT800rack



Se il centralino viene usato in un ambiente che presenta numerose fonti di disturbo (ad es. in sale con macchine, ascensori, stampanti, ecc.) è consigliato passare ed avvolgere la linea di collegamento per il citofono più volte intorno ad un nucleo toroidale. La figura a sinistra illustra un esempio.

Collegamento del citofono

Porta citofonica e musica su attesa da fonte esterna (MoH)

Le seguenti porte analogiche non possono essere usate se viene collegato un citofono oppure la musica su attesa da fonte esterna.

Centralino	a/b6	a/b7	a/b8	a/b3	a/b4
	Base			Eansione	
elmeg ICT 46	—	MoH	Citofono 1	—	—
elmeg ICT 88 / ICT880	Citofono 2	MoH	Citofono 1	Citofonico 4	Citofonico 3
elmeg ICT 880xt	TFE2	MoH	TFE1	Citofonico 4	Citofonico 3

Citofono (Citofonico)

Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle prese e sui moduli del centralino, togliere l'alimentazione!

Il modulo citofonico viene inserito sui rispettivi pin del centralino e quindi fissato per mezzo di quattro viti. Verificare che tutti i pin siano inseriti bene nella striscia e che non siano piegati. Il modulo citofonico viene collegato in modo fisso con i cavi per installazioni. Si consiglia di fissare i cavi per installazioni con »nastri di fissaggio cavo« nel centralino.

Il modulo citofonico non viene riconosciuto automaticamente dal centralino e dovrà essere configurato nella programmazione.

Porte:

Lsp	Preso per altoparlante	Collegamento a 4 conduttori
T	GND (Massa)	
+12V	Alimentazione per il microfono con collegamento a 4 conduttori	
Mic	Preso per microfono	
a e b	Porta analogica (a + b) (a norma FTZ 123 D 12)	
ZW1 e ZW2	Contatto 2 a potenziale zero	
Ts1 e Ts2	Contatto a potenziale zero per l'inserimento del citofono	
To1 e To2	Contatto a potenziale zero per l'inserimento di un relè apriporta	
Ma1 e Ma2	Contatto 1 a potenziale zero	
+24V	24V= per gli ingressi sensore	
Me~	Ingresso comune degli ingressi sensore (ingresso a tensione continua oppure alternata)	
*Me1...Me4	Ingressi per i pulsanti del campanello (tensione continua oppure alternata)	
Me4	Ingresso sensore (tensione continua o alternata)	

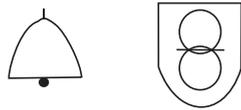
*) a partire da firmware 1.2

Il modulo citofonico offre le seguenti funzioni:

- Collegamento di un semplice citofono con altoparlante e microfono, senza amplificatore.
- Collegamento di un impianto citofonico in conformità alla direttiva FTZ 123 D12.
- Connessione della segnalazione chiamate, utilizzata in parallelo al campanello sull'impianto esistente (per ognuno dei tre o quattro pulsanti del campanello può essere impostata una propria distribuzione delle chiamate).
- Allacciamento di una suoneria centrale oppure di una suoneria secondaria per tensione continua oppure tensione alternata (Ma1/Ma2 e ZW1/ZW2).
- Allacciamento della segnalazione di chiamata (distribuzione delle chiamate citofoniche) tramite pulsanti, senza ulteriore alimentazione esterna.
- L'uso di due contatti di commutazione per ogni modulo citofonico. Questi contatti possono essere azionati dall'esterno (azionamento da remoto). (Ma1/Ma2 e ZW1/ZW2).
- Indicazione della funzione apriporta con un diodo rosso sul modulo citofonico.
- Per tutte le fonti di tensione collegati con il centralino dovranno essere usati trasformatori di sicurezza a norma VDE 0551 con una tensione di max. 24 V (tensione a vuoto) in conformità a VDE 0100 §8.

Nota:

All'occorrenza rivolgersi all'elettricista oppure al rivenditore specializzato. I trasformatori dovranno riportare i seguenti simboli:



Nota:

Devono essere usati esclusivamente trasformatori per suonerie a norma VDE 0551.

Lunghezza dei cavi del citofono

La lunghezza dei cavi tra il modulo citofonico ed i componenti dell'impianto citofonico (citofono alla porta, campanello oppure contatto d'allarme) è limitata ai valori riportati nella tabella. Le lunghezze valgono per i cavi J-Y(St) Y2xnx0,6. I collegamenti dello stesso tipo (A e B oppure Mic e +12 V) vengono sempre effettuati con una coppia di conduttori.

Modulo /componente	Denominazione		Componente	Lunghezza del cavo (0,6 mm)
Modulo citofonico	a/b		Amplificatore citofonico	2 km (ict 46 100 metri)
	Altoparlante		Citofono	2 km (ict 46 100 metri)
	MIC			
	ZW1 /ZW2		Apparecchio da commutare	Dipende dalla corrente di commutazione e dalla resistenza di linea
	Ts1 / Ts2, To1 / To2			
	MA1 / MA2			
	ME~		Verso il pulsante / interruttore	2 km
	ME1...ME4			
	GND (massa), +12V e +24V		Cfr. lunghezza del rispettivo secondo conduttore (ad es. MIC, LSP)	
Apriporta	To1/ To2		Tramite modulo citofonico al trasformatore per suonerie	Dipende dalla corrente di commutazione e dalla resistenza di linea

Contatti di commutazione

I relè con i contatti Ma1-Ma2 e Zw1-Zw2 del modulo citofonico vengono usati come contatti di commutazione. Sono disponibili un massimo di 2 contatti di commutazione per ogni citofono. I contatti di commutazione possono essere azionati anche dall'esterno. Le denominazioni dei contatti nella programmazione sono stabiliti come riportato nella tabella.

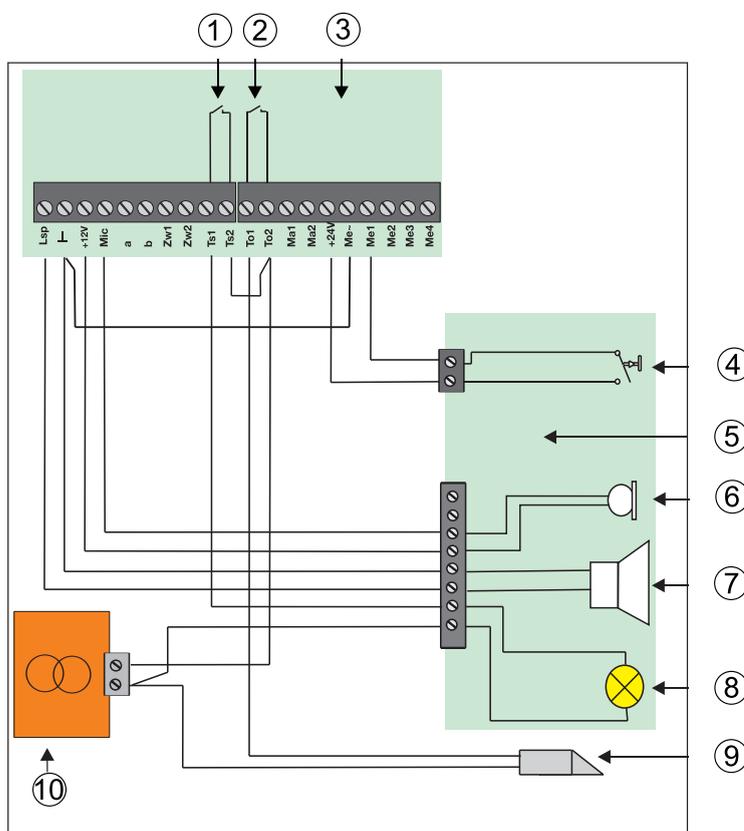
Denominazione del contatto	Modulo citofonico			
	Citofono 1	Citofono 2	Citofonico 3	Citofonico 4
MA1 / MA2	1	3	5	7
Zw1 / Zw2	2	4	6	8

Carico dei contatti

Contatto To1/To2	24V =/~	3A
Contatto Zw1/Zw2, Ts1/Ts2,	24V =/~	1A
Ma1/Ma2	24V =/~	1A

Connessione di un semplice citofono

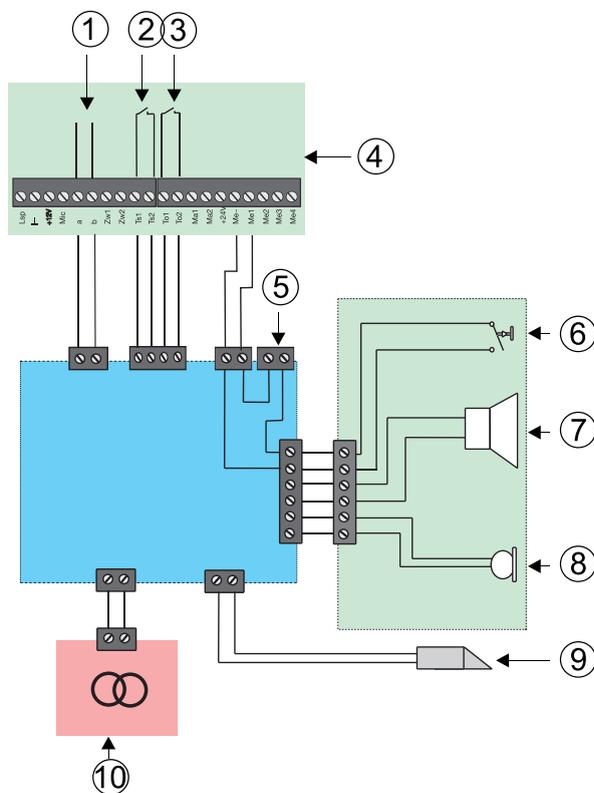
La figura in basso illustra il collegamento di un citofono dotato di altoparlante e microfono. Per questo collegamento non serve un amplificatore citofonico. Il trasformatore viene usato solo per l'apriporta e la spia d'esercizio. Il collegamento con il citofono ed il trasformatore è solo un esempio. Al suonare del campanello, la chiamata viene anche segnalata ai dispositivi terminali inseriti nella distribuzione delle chiamate citofoniche. Se nella distribuzione delle chiamate è stata inserita anche una segreteria telefonica, la persona che si trova alla porta potrà sentire l'annuncio della segreteria.



- ① Contatto per l'inserimento dell'amplificatore del citofono (nell'esempio una spia d'esercizio).
- ② Contatto per l'apriporta.
- ③ Modulo citofonico.
- ④ Pulsante del campanello.
- ⑤ Citofono.
- ⑥ Microfono dinamico oppure microfono Elektret con preamplificatore integrato.
- ⑦ Altoparlante.
- ⑧ Spia d'esercizio. È accesa se il citofono è inserito.
- ⑨ Apriporta
- ⑩ Trasformatore per suonerie (max. 24 V~)

Connessione di un citofono in conformità alla direttiva FTZ 123 D12

La figura in basso illustra il collegamento di un impianto citofonico con citofono, amplificatore e alimentazione al modulo citofonico. Questo impianto citofonico è conforme alla direttiva FTZ 123 D12. Per informazioni rivolgersi al rivenditore. Osservare assolutamente che il pulsante del campanello deve essere collegato a potenziale zero. Al suonare del campanello, la chiamata viene anche segnalata ai dispositivi terminali inseriti nella distribuzione delle chiamate citofoniche. Se nella distribuzione delle chiamate è stata inserita ad es. anche una segreteria telefonica, la persona che si trova alla porta potrà sentire l'annuncio della segreteria.



- ① Percorso vocale analogico a/b.
- ② Contatto a potenziale zero per l'inserimento del citofono.
- ③ Contatto a potenziale zero per l'apriporta.
- ④ Modulo citofonico.
- ⑤ Alimentazione dall'amplificatore del citofono oppure da un trasformatore per suonerie esterno (max. 12 V~).
- ⑥ Pulsante del campanello.
- ⑦ Altoparlante.
- ⑧ Microfono.
- ⑨ Apriporta
- ⑩ Trasformatore per suonerie (max. 24 V~).

Connessione della segnalazione delle chiamate alla suoneria del campanello

La figura seguente illustra il collegamento del modulo citofonico alla suoneria del campanello. Al suonare del campanello, la chiamata viene anche segnalata ai dispositivi terminali inseriti nella distribuzione delle chiamate citofoniche. Possono essere collegati un totale di tre pulsanti e ad ognuno di questi pulsanti potrà essere assegnata una variante di distribuzione delle chiamate. In tal caso al premere del pulsante del campanello suoneranno soltanto i telefoni assegnati alla variante di distribuzione. Se vengono premuti più pulsanti, viene segnalato quello premuto per ultimo. La segnalazione di un pulsante premuto prima viene interrotta.

Suoneria secondaria

Nella programmazione è stabilito che viene azionato un contatto di commutazione nella cadenza di segnalazione, se viene chiamato un determinato dispositivo terminale. Se è stato collegato un campanello a questo contatto, suonerà insieme al dispositivo terminale. Questo tipo di collegamento è chiamato suoneria secondaria.

Suoneria centrale

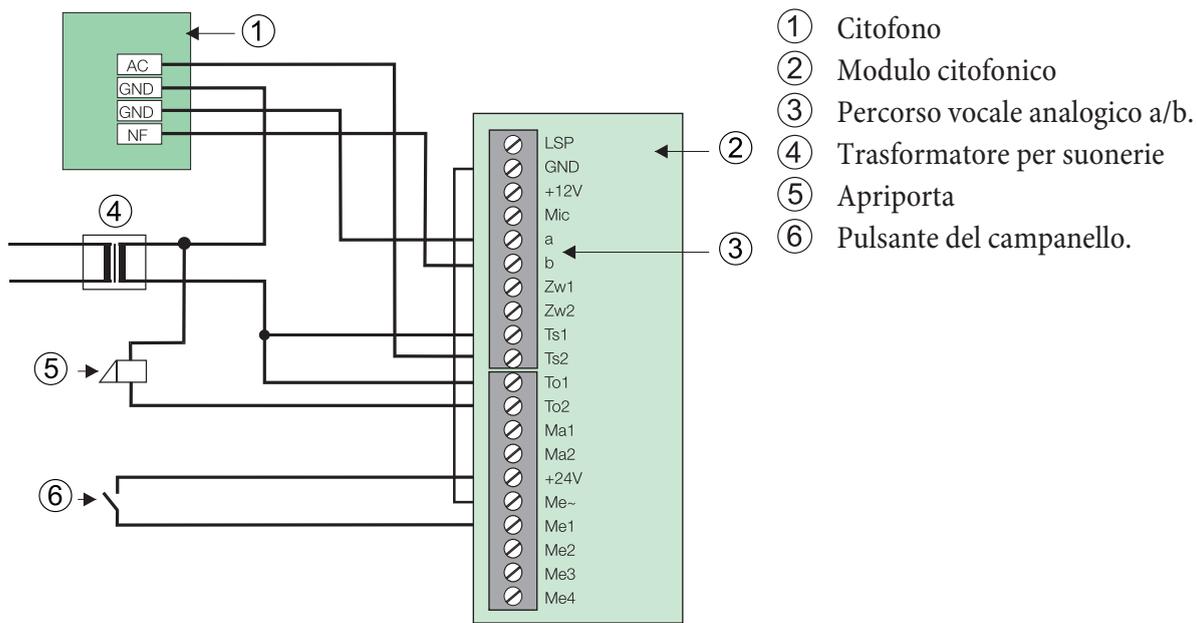
Nella programmazione è stabilito che viene azionato un contatto di commutazione nella cadenza di segnalazione, se viene chiamato un determinato numero telefonico dall'esterno. Se è stato collegato un campanello a questo contatto, suonerà quando viene chiamato il rispettivo numero telefonico dall'esterno. Questo tipo di collegamento è chiamato suoneria centrale.

Per ogni citofono possono essere stabilite 2 suonerie secondarie oppure centrali. Con la tensione alternata di chiamata interna può essere usata solo una suoneria secondaria oppure centrale.

Informazioni per l'ICT46

Tenere presente che per alcuni citofoni il collegamento a norma FTZ123D12 è asimmetrico. In tal caso, contrariamente agli esempi nelle »applicazioni citofoniche dei centralini ISDN elmeg« (035729.4), invece del

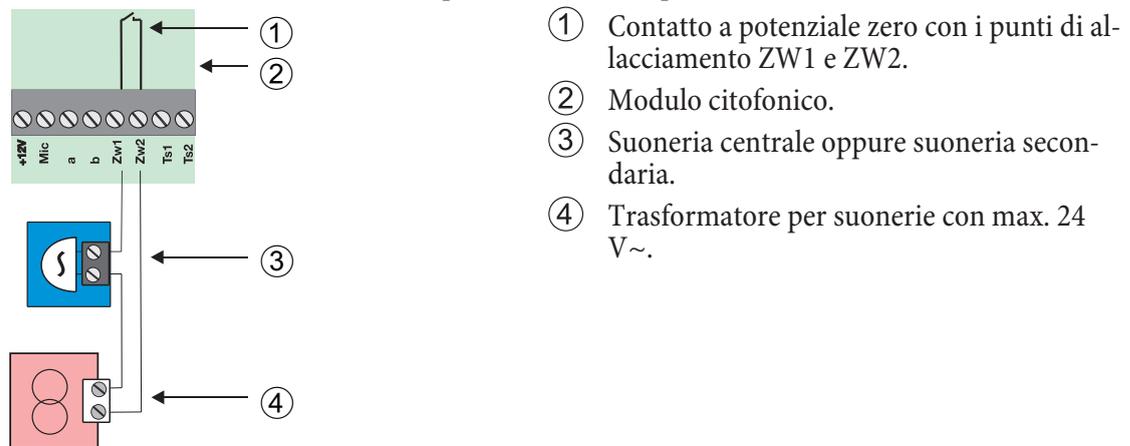
conduttore b deve essere collegato il conduttore a alla terra (GND). A partire dal numero di serie 5000 la connessione deve essere effettuata nuovamente senza inversione di polarità.



- ① Citofono
- ② Modulo citofonico
- ③ Percorso vocale analogico a/b.
- ④ Trasformatore per suonerie
- ⑤ Apriporta
- ⑥ Pulsante del campanello.

Connessione della suoneria centrale e secondaria

Nella seguente figura è illustrata una suoneria a corrente alternata collegata tramite un trasformatore per suonerie. Per il collegamento di una suoneria a corrente continua, provvedere alla rispettiva fonte di alimentazione.



- ① Contatto a potenziale zero con i punti di allacciamento ZW1 e ZW2.
- ② Modulo citofonico.
- ③ Suoneria centrale oppure suoneria secondaria.
- ④ Trasformatore per suonerie con max. 24 V~.

Nota:

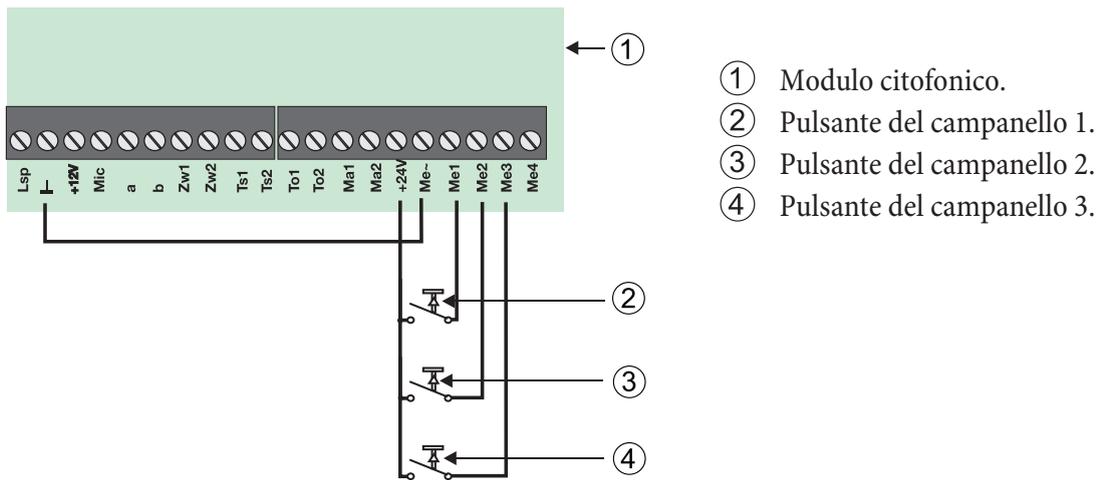
Al contatto Zw2/Zw2 può essere collegata solo una suoneria centrale oppure secondaria.

Devono essere usati esclusivamente trasformatori per suonerie a norma VDE 0551. All'occorrenza rivolgersi all'eletttricista oppure al rivenditore specializzato.

Connessione della segnalazione chiamate su dispositivi terminali attraverso pulsanti

Per segnalare premendo un pulsante una chiamata ai dispositivi terminali inseriti nella distribuzione delle chiamate

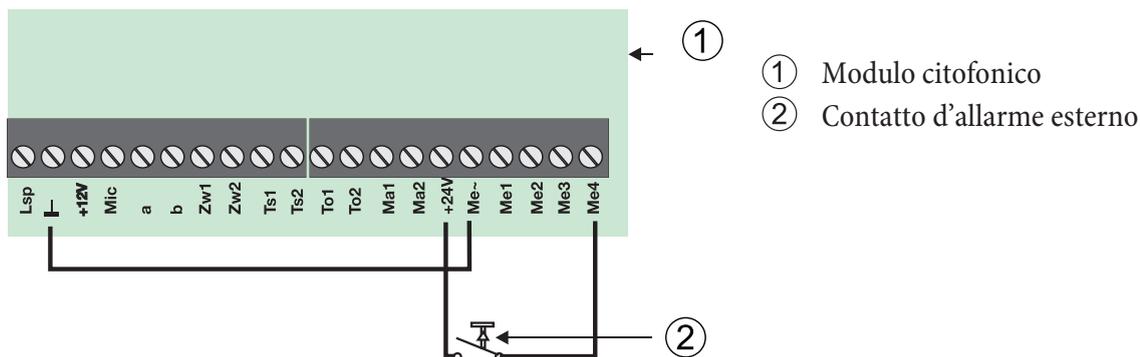
citofoniche, si potrà usare il tipo di collegamento illustrato nella figura. Il collegamento indica 3 pulsanti per campanello. Dalla versione Firmware 1.2 è possibile collegare allo Me4 anche uno quarto pulsante per campanello.



Ingresso sensore

Condizioni di commutazione ingresso sensore:

Il cavo dal corrispondente sensore al centralino deve avere una lunghezza di max. 50 metri. Usare cavi schermati. La schermatura deve essere collegata a »terra« (ad es. al tubo dell'acqua). Se possibile, non posare i cavi all'esterno per evitare che le grandi tensioni prodotte da temporali possano danneggiare il centralino. La resistenza di contatto all'ingresso sensore deve essere di max. 1kOhm in stato chiuso e di min. 100 kOhm in stato aperto. Le interfacce analogiche dei moduli base possono essere configurate anche come ingressi sensore (cfr. pagina 77).



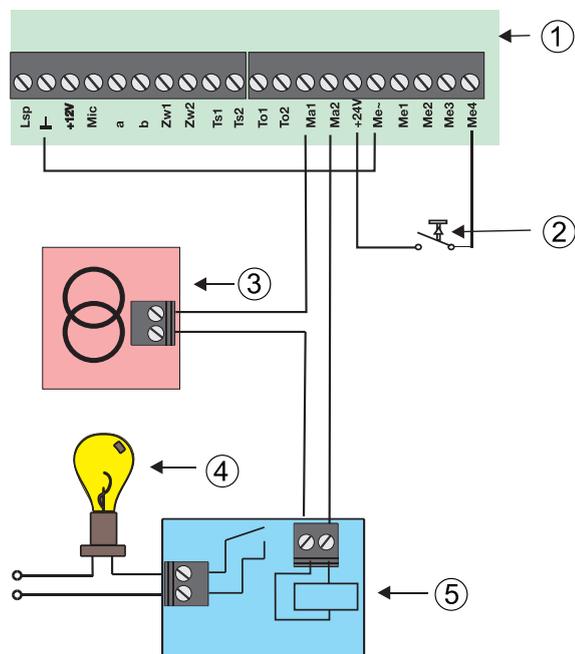
Nota:

Anche le interfacce analogiche possono essere configurate come ingressi sensore (cfr. pagina 77).

Contatto di commutazione per il comando esterno di un relè

L'esempio di seguito riportato illustra come è possibile comandare degli apparecchi ed accendere e spegnere la luce tramite il centralino. Nel caso che il comando viene collegato alla rete di 230 V~, fare effettuare l'installazione elettrica per gli ulteriori dispositivi ad un elettricista specializzato per escludere pericoli per persone o cose!

L'esempio di seguito riportato illustra il comando di un relè per l'accensione e lo spegnimento della luce. La commutazione può essere avviata tramite il sensore dell'ingresso oppure dai telefoni interni. A tale scopo il contatto di commutazione dovrà essere rispettivamente programmato.

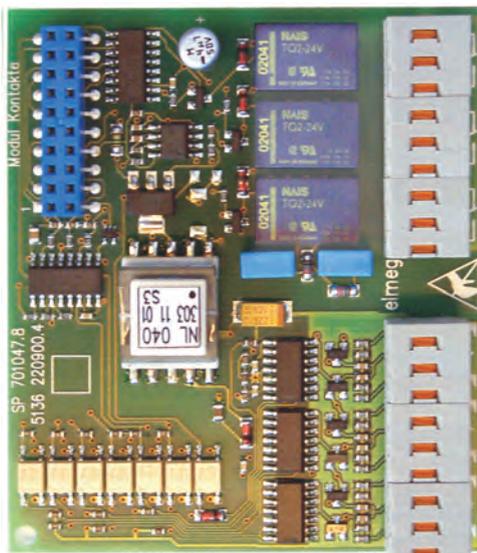


- ① Modulo citofonico.
- ② Contatto d'allarme esterno.
- ③ Trasformatore per suonerie con max. 24 V~.
- ④ Apparecchio attivato (nell'esempio una lampada).
- ⑤ Relè.

Modulo contatti

Il modulo contatti è dotato di 6 ingressi sensore e 3 uscite a contatto. Questo è inserito su uno degli slot speciali. Il modulo deve essere registrato nella configurazione, non è riconosciuto automaticamente.

- Gli ingressi sensore sono a potenziale zero rispetto al centralino e sono dotati di una fonte di alimentazione autonoma.
- La connessione degli ingressi sensore è effettuata con due fili (M1...M6) e il collegamento comune »M«. In stato di inattività i due fili (ad es. M1 e M) devono essere terminati con 4,7 kOhm. Questa resistenza va connessa direttamente in parallelo al contatto.
- I morsetti »M« sono collegati tra loro, GND per gli ingressi sensore.
- Se viene chiuso il contatto oppure interrotta la linea, avviene una chiamata d'allarme ai dispositivi terminali corrispondentemente impostati.
- Con una sezione del filo di 0,6 la lunghezza massima del cavo di collegamento può essere di 100 metri.
- L'installazione va effettuata esclusivamente all'interno degli edifici.
- I contatti delle uscite a relè K1...K3 sono commutatori e vanno caricati fino a max. 24V =/~ e 1A.
- I contatti aperti e chiusi a riposo del contatto K1 sono schermati con una combinazione RC. Tenere conto di queste connessioni quando si collega BF (ad es. musica) attraverso questo contatto.



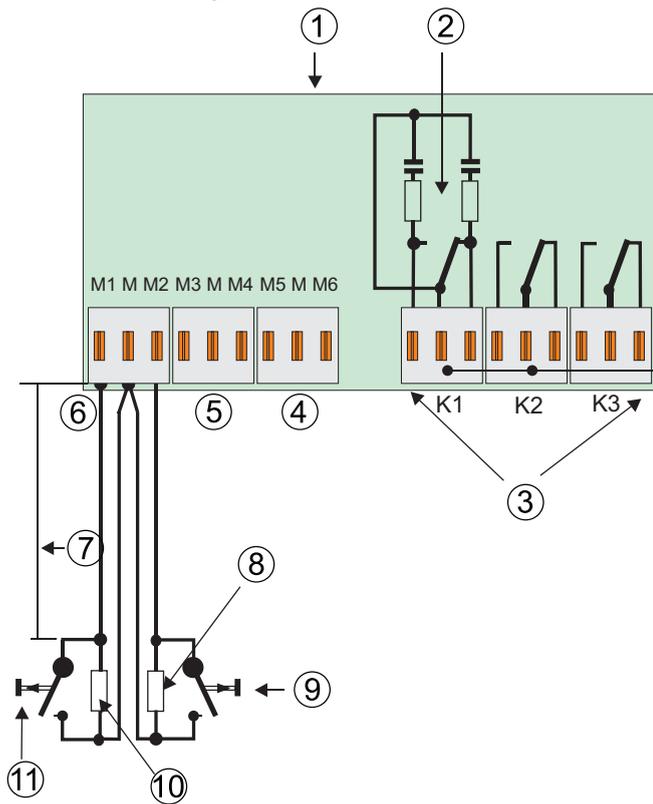
Uscite a relè

Ingressi sensore

Nota:

Connettere tutti gli ingressi sensore non utilizzati con 4,7 kOhm (come ad es. nella figura in basso M3...M6) per evitare messaggi d'errore indesiderati.

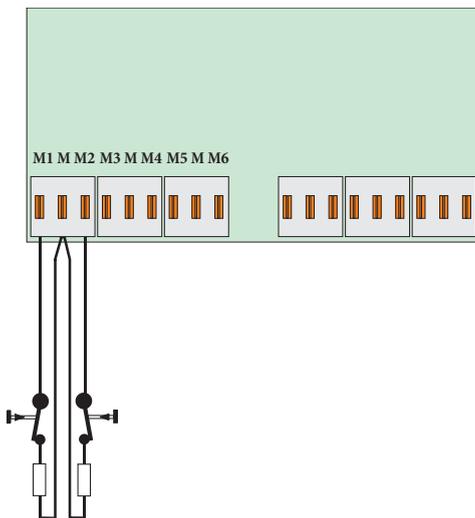
Connessione dell'ingresso sensore attraverso un contatto aperto a riposo (contatto di lavoro).



- ① Modulo contatti
- ② Elementi antidisturbo (100nF, 220 Ohm)
- ③ Morsetti per i contatti a relè K1, K2, K3
- ④ Morsettiera per gli ingressi sensore M5, M6
- ⑤ Morsettiera per gli ingressi sensore M3, M4
- ⑥ Morsettiera per gli ingressi sensore M1, M2
- ⑦ Max. Lunghezza del cavo 100 metri
Max. Resistenza < 8 kOhm
- ⑧ Resistenza sensore 4,7 kOhm +/- 10%
- ⑨ Contatto a sensore per allacciamento M2 /M
- ⑩ Resistenza sensore 4,7 kOhm +/- 10%
- ⑪ Contatto a sensore per allacciamento M1 /M

Connessione dell'ingresso sensore attraverso un contatto chiuso a riposo (contatto di riposo)

La connessione può essere effettuata anche attraverso un contatto di riposo, come illustrato nell'esempio in basso. In tal caso, all'apertura del contatto avviene una volta una chiamata d'allarme (interruzione della linea). Quindi il contatto deve essere richiuso in modo sicuro, per evitare che non possano più essere effettuate chiamate d'allarme.



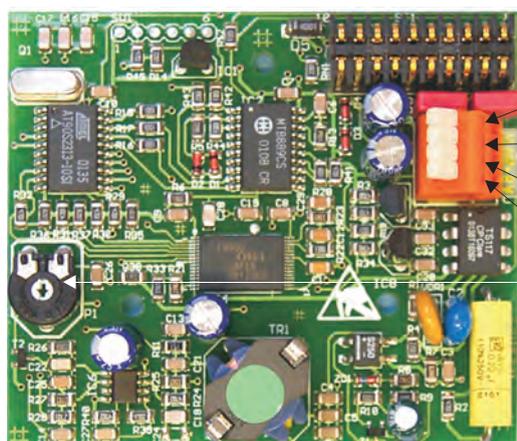
Modulo annuncio

Nota:

Nel centralino può essere installato solo un modulo annuncio.

Nota:

Nota: Questo modulo non è più disponibile!



- ① Connettori da inserire sullo slot per il modulo citofonico.
- ② 0 V
- ③ +20V
- ④ a
- ⑤ b
- ⑥ Il regolatore permette di regolare il volume dell'annuncio. A sinistra = più basso, a destra = più alto.

Il modulo annuncio permette di realizzare la funzione »Annuncio prima dell'ascolto«. L'utente chiamante viene prima collegato al modulo 'annuncio' e sente l'annuncio. Poi viene inoltrato ad un altro telefono. Per ulteriori informazioni consultare il manuale del modulo annuncio.

Il modulo annuncio viene inserito su uno degli slot speciali e viene alimentato tramite questo collegamento. Il collegamento avviene con una delle porte analogiche a/b1...a/b8. Nella programmazione del centralino la porta analogica deve essere configurata come telefono. Per come procedere alla configurazione del modulo annuncio, consultare le istruzioni fornite insieme al modulo.

Modulo di alimentazione d'emergenza (NSP)

Nota:

Questo modulo non può essere utilizzato nel centralino elmeg ICT880-rack ed elmeg ICT880xt-rack



Il modulo NSP (alimentazione d'emergenza) consente di continuare ad effettuare chiamate tramite il centralino anche se è stata interrotta l'alimentazione di rete (230 V~). Il dispositivo terminale che permette di effettuare chiamate anche nel caso dell'interruzione dall'alimentazione deve disporre di una »alimentazione d'emergenza«.

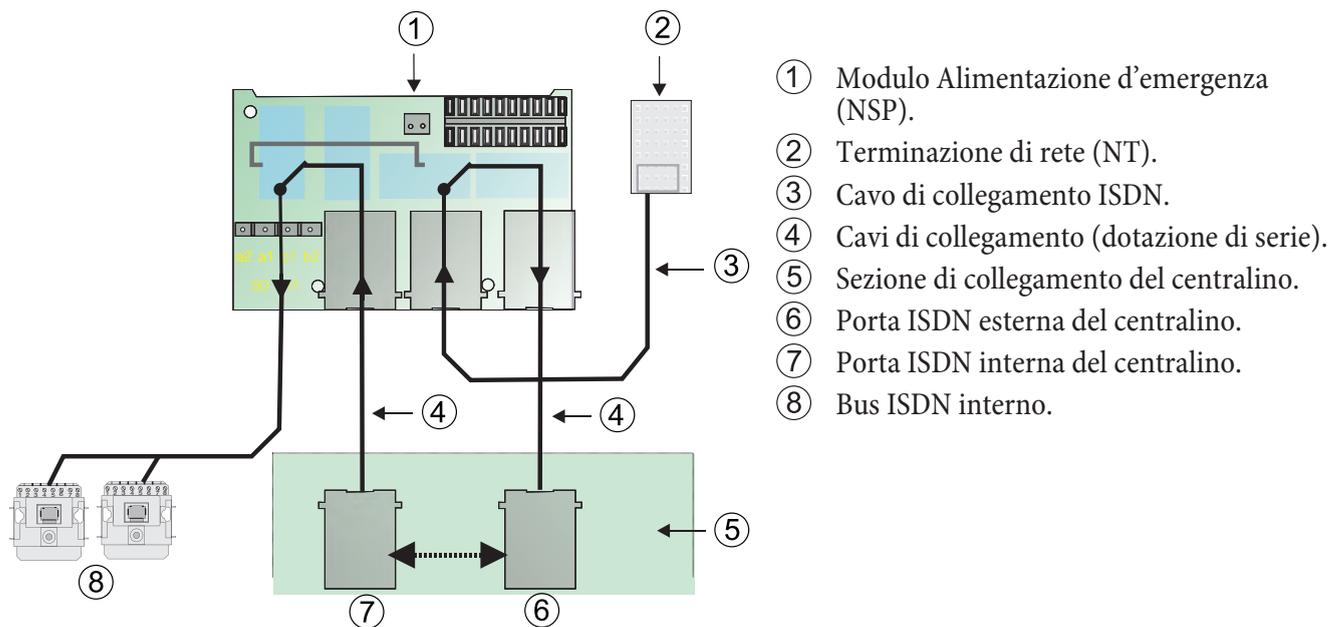
Nota:

Nel centralino può essere installato solo un modulo NSP.

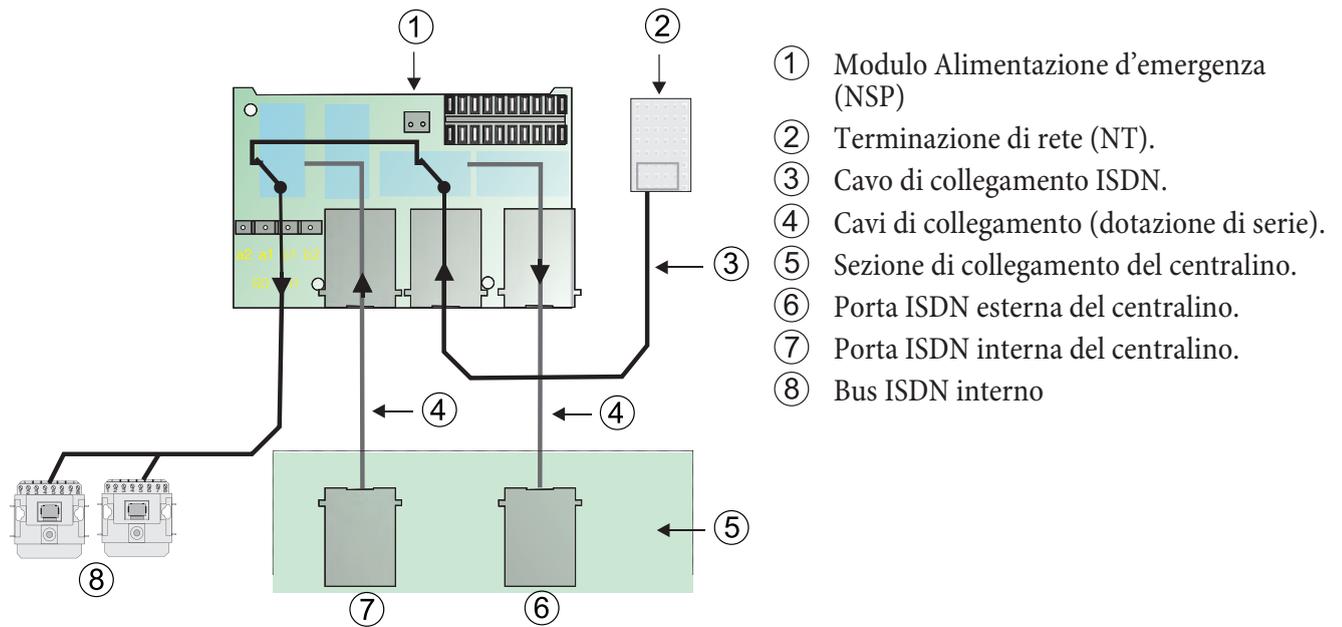
Il modulo NSP è inserito in uno slot speciale. Verificare che tutti i pin siano inseriti bene nella striscia e che non siano piegati.

La porta ISDN esterna e la porta ISDN interna 1 (S01:INT) prevista per l'alimentazione d'emergenza vengono collegate tramite il modulo NSP. Il collegamento delle porte ISDN interne ed esterne avviene per mezzo dei cavi di collegamento forniti. La figura illustra la posizione dei contatti di relè del modulo NSP durante l'esercizio del centralino. Nel caso di un'interruzione dell'alimentazione, i contatti commutano il collegamento dall'NT direttamente al bus ISDN interno.

Stato d'esercizio del centralino



Interruzione dell'alimentazione del centralino



Smart Media Card

Nota:

Non inserire o staccare una scheda Smart-Media-Card con il funzionamento in corso. Altrimenti potrebbe essere scattato un reset del PABX.

Sulla Smart-Media-Card sono memorizzati musica su attesa e annunci in forma di file Wave specifici dell'impresa. La scheda deve essere formattata ed avere una memoria di 4 MB o superiore.

La Smart-Media-Card può essere inserita o staccata durante il funzionamento. Durante la trasmissione di dati del PABX, la Smart-Media-Card non dovrà essere staccata o inserita. Per il montaggio in un centralino elmeg ICT880-rack tenere presente le informazioni riportate a pagina 24.



Nota:

Per estendere la memoria con una Smart-Media-Card, i file wave dovranno prima essere scaricati dal centralino e salvati. Quindi inserire la Smart-Media-Card e ritrasmettere i file Wave nel centralino. In tal modo i file wave sono scritti sulla Smart-Media-Card.

Informazioni importanti per l'adattatore SMC con 256 / 512 xD card:

- Il centralino ICT è in grado di leggere schede di memoria 256 / 512 MB, ma non di formattarle!
- La formattazione di schede di tale dimensione non è possibile tramite ICT / WINTOOLS. L'ICT non supporta la formattazione di queste dimensioni di schede.

Per poter utilizzare nonostante ciò queste dimensioni di scheda, tenere presente quanto segue:

- I tipi di scheda XD devono essere formattati come FAT tramite un lettore schede che supporta tale formato.

Slot della Smart-Media-Card

Inserire la Smart-Media-Card nello zoccolo previsto del PABX in modo che i contatti della scheda siano rivolti verso il basso e verso il retro.

Per staccare la Smart-Media-Card utilizzare uno strumento idoneo (ad es. una piccola pinza piatta). Afferrare la Smart-Media-Card con cautela ed estrarla.



Adattatore SMC per scheda XD

Per l'inserimento di un adattatore SMC con una scheda XD procedere per principio come segue:

Inserire l'adattatore SM/XD con la scheda XD nello slot previsto a tale scopo. All'inserimento nello zoccolo l'adattatore SM/XD urta contro lo chassis del PABX. In tale posizione l'adattatore non presenta ancora il contatto fisso richiesto. La parte superiore dell'adattatore deve essere spinta con cautela verso la parte posteriore del PABX. In tal modo l'adattatore può essere inserito di un altro millimetro circa. Adesso l'adattatore ha raggiunto la posizione di montaggio e di contatto corretta.

Quindi potrà essere letta la configurazione e la scheda XD viene riconosciuta nei WINTOOLS.

Per centralini a rack, dopo la rimozione del coperchio superiore del PABX l'adattatore viene semplicemente inserito finché si incastra fisso.

Installazione

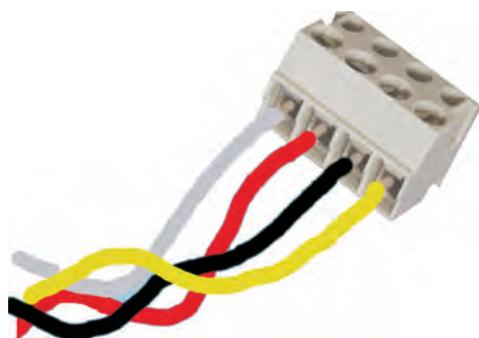
Questo capitolo descrive tutte le porte dei centralini, indipendentemente dalle porte di cui è dotato il centralino usato. Le porte di cui il centralino usato è effettivamente dotato sono descritte sulle pagine del rispettivo centralino.

Morsetti

I morsetti possono essere estratti dagli spinotti della morsettiera.

Nota:

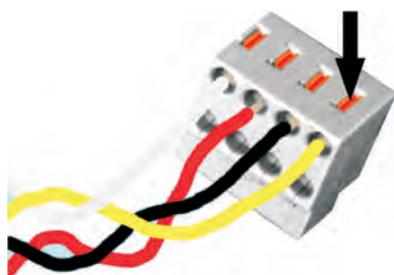
Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle prese del centralino, togliere l'alimentazione dal centralino e scollegare le linee esterne!!



Questi morsetti sono previsti per le porte ISDN ed analogiche. Ad ogni punto di allacciamento possono essere collegati due conduttori. Il diametro del conduttore può essere di 0,4 ... 0,8 mm. Rimuovere 6 ... 7 mm dell'isolamento all'estremità del cavo. I conduttori possono essere estratti, premendo con un cacciavite sulla superficie del morsetto contrassegnata da una freccia e tirando leggermente il conduttore.

Nota:

Non collegare mai i morsetti con i connettori per i fili sui pin della morsettiera. Non è più possibile tirarli.



Questi morsetti sono usati per i moduli (a 4 poli), per la terra elettrica dell'impianto (a 2 poli) e per l'uscita a 12 V= (a 2 poli). Il collegamento viene effettuato tramite morsetti a vite. Rimuovere 6 ... 7 mm dell'isolamento all'estremità del cavo. La figura illustra la versione a 4 poli.

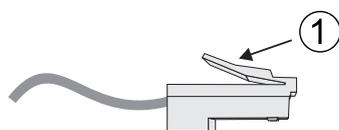
Connettore RJ45

I connettori RJ45 devono bloccarsi dopo l'inserimento nella presa per evitare che possano essere tirati. Dopo l'inserimento nel centralino la levetta è orientata verso l'alto.

Inserire il connettore RJ45 nella presa ISDN fino a sentire uno scatto. Questo indica che il connettore è bloccato in sede.

Per sbloccare il connettore spingere verso il basso la levetta del connettore RJ45, tirandolo contemporaneamente fuori.

① Levetta.



Cavi d'installazione

Per il funzionamento dei dispositivi terminali collegati ad un centralino, i cavi usati per l'installazione sono di grande importanza. La sicurezza d'esercizio, la mancanza di inconvenienti e la portata del centralino dipendono dal tipo di cavo usato e dalla posa. Usare esclusivamente i tipi di cavo indicati e rispettare le istruzioni per il montaggio indicati dal produttore delle prese. Se possibile, usare i cavi forniti con l'impianto. I cavi per il collegamento del centralino non devono essere posati all'esterno perché in tal caso il centralino potrebbe essere danneggiato da sovratensioni, prodotte ad esempio da temporali.

Tipi di cavo per la posa fissa

Cavo d'installazione

Questo cavo è disponibile sul mercato in versione a due coppie (a 4 conduttori) e a più coppie. Entrambi i cavi possono essere usati in versione schermata e non schermata. Per il collegamento devono essere collegati sempre una (porta analogica oppure porta UP0) oppure due coppie di conduttori (porta ISDN). Le coppie di conduttori sono "intrecciati" oppure collegati "a stella quadrupla". I contrassegni sui conduttori sono assegnati in modo fisso a determinate denominazioni dei conduttori. È assolutamente indispensabile attenersi a queste assegnazioni.

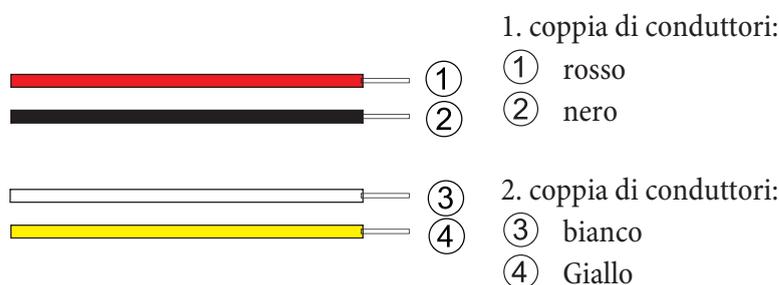
Nota:

Non usare mai il filo della schermatura come cavo di messa a terra.

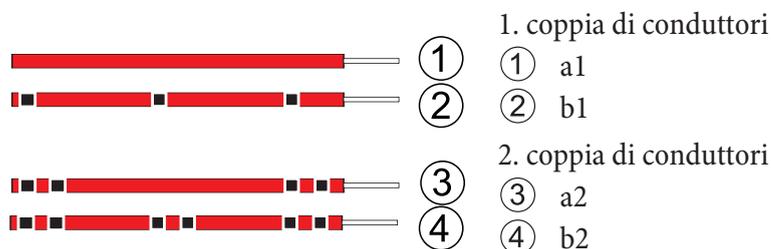
I conduttori sono denominati come segue:

J-Y(St) Y2x2x0,4: cavo d'installazione con guaina di materiale plastico, due coppie di conduttori, sezione del conduttore di 0,4 millimetri quadrati a conduttore. Questo cavo è anche disponibile in versione schermata e con una sezione del conduttore in rame di 0,6 millimetri quadrati. Inoltre questo cavo è disponibile con più di 2 coppie di conduttori.

I due conduttori di una coppia sono »intrecciati«.



J-YY 2x2x0,6: I quattro conduttori sono intrecciati "a stella quadrupla".



J-YY 0,6 Denominazione cerchi neri su conduttori dello stesso colore (rosso, verde, grigio, giallo oppure bianco).

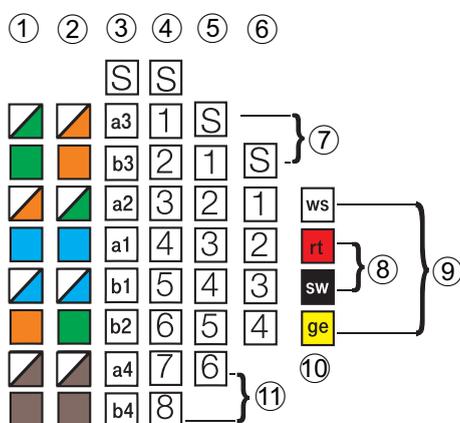
Conduttore di tipo Cat. 5

Questi cavi sono usati principalmente per il collegamento di PC in rete. All'occorrenza si potrà installare due porte ISDN con un cavo. In tal caso le coppie di conduttori 1 e 2 nonché le coppie 3 e 4 sono assegnati rispettivamente ad una porta ISDN. Inoltre è possibile installare varie porte analogiche rispettivamente in coppia con questo cavo. La

figura illustra l'allacciamento del cavo CAT.5 alle varie prese e l'assegnazione delle coppie di conduttori al cavo d'installazione.

1 T568A:

- ① bianco/verde
- ② verde
- ③ bianco/arancio
- ④ blu
- ⑤ bianco/blu
- ⑥ arancio
- ⑦ bianco/marrone
- ⑧ marrone



2 T568B:

- ① bianco/arancio
- ② arancio
- ③ bianco/verde
- ④ blu
- ⑤ bianco/blu
- ⑥ verde
- ⑦ bianco/marrone
- ⑧ marrone

3 denominazione dei conduttori.

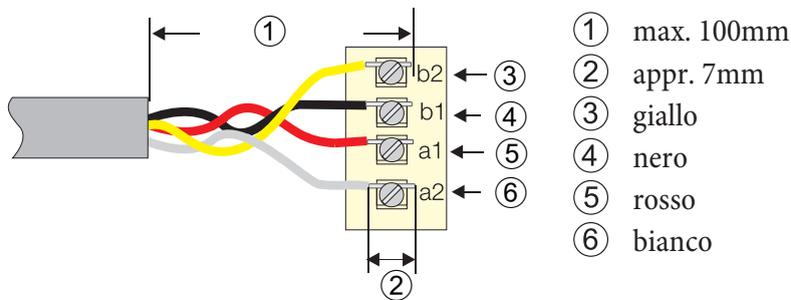
- ④ Denominazione dei morsetti di una prese UAE.
- ⑤ Denominazione dei morsetti delle prese UAE-6.
- ⑥ Denominazione dei morsetti delle prese UAE-4.
- Schermatura (se presente).
- ⑦ 3. Coppia
- ⑧ 1. coppia (porte analogiche a/b).
- ⑨ 2. Coppia.
- ①⑩ Colori dei conduttori per il cavo telefonico J-Y(St)Y2x2x0,6Lg.
- ①① 4. Coppia.

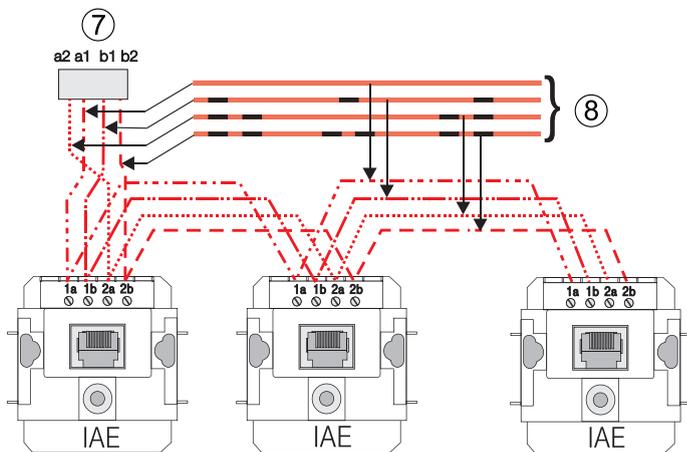
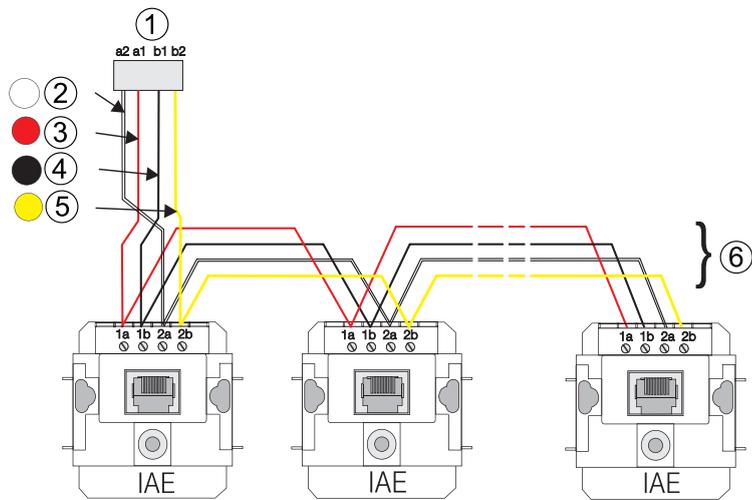
La tabella illustra i diversi tipi di collegamento per prese RJ45 o CAT.5.

Porta	Denominazione a due conduttori	analogico		ISDN			LAN
		a due conduttori	a quattro conduttori	S0	UP0	S2m	802.310BaseT
1	3a						T+
2	3b						T-
3	2a		c	R+			R+
4	1a	a	a	T+	a		
5	1b	b	b	T-	b		
6	2b		d	R-			R-
7	4a						
8	4b						

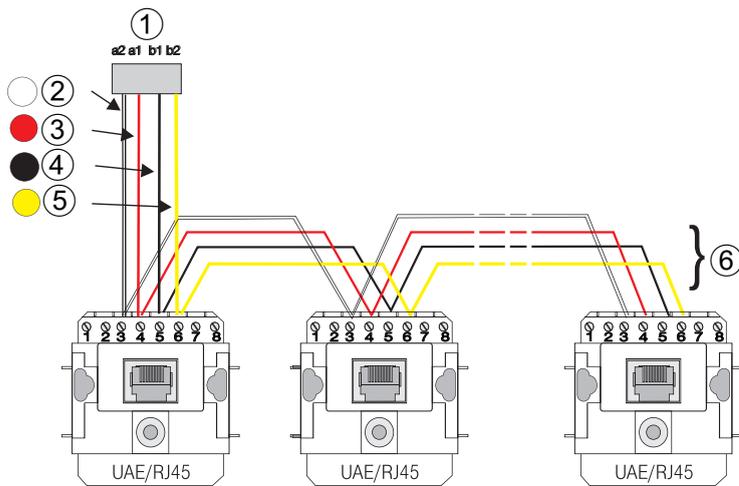
Collegamento dei cavi

Non rimuovere la guaina del cavo per più di 100 mm e portare i conduttori intrecciati fino ai morsetti. Alle estremità dei conduttori devono essere rimossi ca. 7mm dell'isolamento. Non danneggiare oppure intagliare i conduttori in rame quando si rimuove l'isolamento.

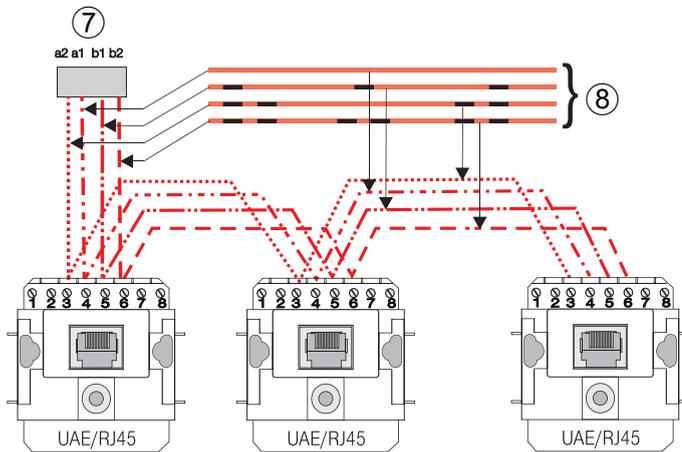




Bus ISDN con prese RJ45 (UAE)



- ① Porta ISDN interna del centralino
- ② bianco
- ③ rosso
- ④ nero
- ⑤ giallo
- ⑥ cavo Y (St) y2x2x00,6
- ⑦ Porta ISDN interna del centralino
- ⑧ J-YY 0,6



Nota:
Osservare le resistenze di terminazione nell'ultima presa.

Resistenze di terminazione

Nota:

Con la posizione »ON« dell'interruttore sulla morsettiera del centralino le resistenze di terminazione sono inserite.

Per il collegamento di centralini, moduli e porte verificare se le resistenze di terminazione sono inserite fisse, sono commutabili oppure non sono inserite. Leggere le informazioni contenute nella confezione del modulo.

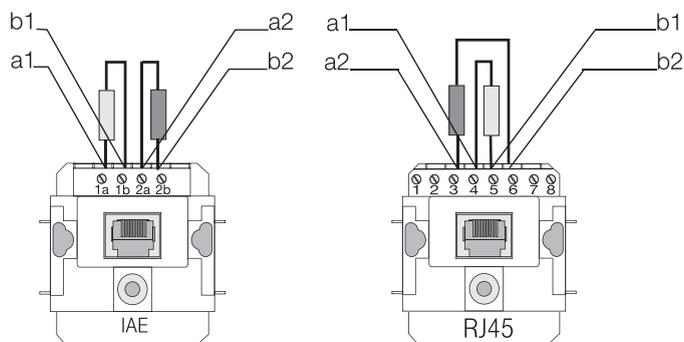
Un bus ISDN (standard, esteso o per singolo dispositivo) deve sempre essere terminato su entrambe le estremità con resistenze da terminazione. A tale scopo i conduttori a e b delle due coppie di conduttori sono collegati tramite resistenze di 100 Ohm. Possono essere usate resistenze di terminazione da 100 Ohm 0,25 Watt. Queste sono collegate ai conduttori come illustrato nella figura. In commercio sono anche disponibili resistenze di terminazione integrate oppure adattatori ISDN con resistenze di terminazione integrate.

Nota:

Le resistenze di terminazione devono essere installate sempre in entrambe le coppie di conduttori.

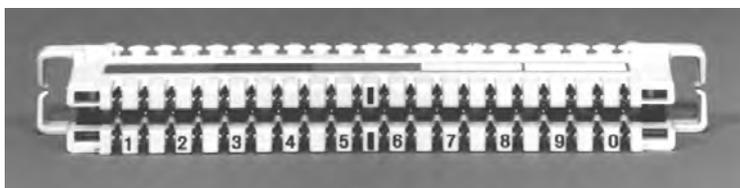
Nota:

Osservare che il collegamento delle resistenze di terminazione differisce per le prese RJ45 (UAE e IAE)

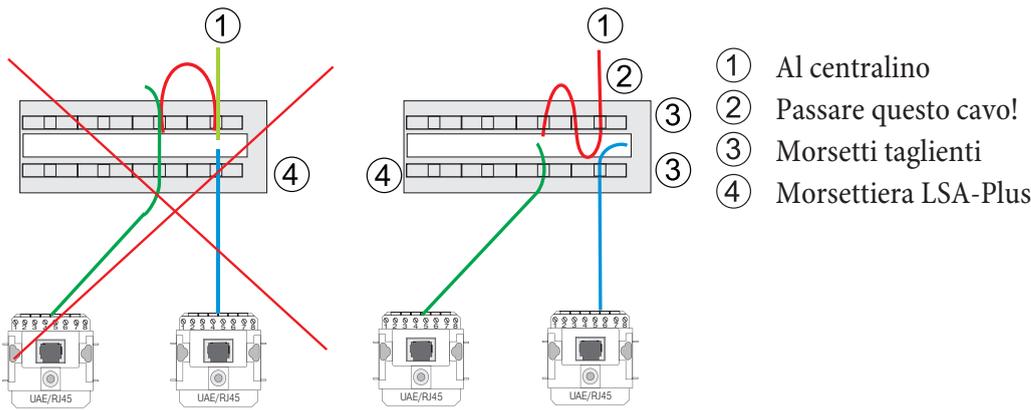


Collegamenti a morsetti taglienti

Tra il centralino e le prese ISDN dell'impianto può essere impiegata un'ulteriore morsettiera (permutatore oppure patch panel con morsetti taglienti, ad es. morsettiera LSA-Plus. Con i morsetti comuni l'isolamento dei conduttori viene rimosso ed il conduttore viene bloccato oppure avvitato sotto la morsettiera. Con il collegamento a morsetti taglienti l'isolamento dei cavi non deve essere rimosso poiché i morsetti taglienti tranciano la guaina, producendo il contatto con il conduttore. Per il lavoro con i morsetti taglienti si deve usare lo strumento specifico.



In ognuno dei morsetti taglienti LSA-Plus va collegato solo un conduttore per assicurare un contatto corretto del filo.



Porte del Centralino

Nota:

Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle prese del centralino, togliere l'alimentazione!

Nota:

Attenzione! La commutazione delle porte ISDN interne ed esterne può essere effettuata unicamente tramite la configurazione. Prima della commutazione verificare che non ci siano alimentazioni esterne sulle porte. In caso contrario potranno essere danneggiati l'uscita del centralino oppure l'NT!

Come porte ISDN esterne S02...S04 e porta ISDN interna S01 (impostazione di base) sono disponibili prese RJ45 ad 8 poli. La linguetta della presa ISDN è rivolta verso l'alto. Sono utilizzati solo i 4 poli centrali (3,4,5,6) della presa RJ45. I morsetti permettono di effettuare un collegamento fisso come porta ISDN interna oppure esterna. I centralini possono essere installati anche a »forma stellare«. A tale scopo si potrà disinserire le resistenze di terminazione interne.

elmeg ICT880-rack, elmeg ICT880xt-rack

La linguetta della presa ISDN è rivolta verso il basso. La commutazione »Interno«-»Esterno« è eseguita attraverso »jumper« (cfr. pagina20).

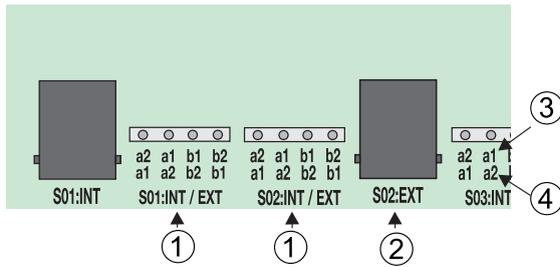
Interner / Porta ISDN esterna 1

Questa porta dispone di un collegamento ad una presa ISDN per la porta ISDN interna e di un collegamento fisso alle morsettiera per la porta ISDN interna oppure esterna.

Se viene impiegato il modulo NSP, usare questa porta assolutamente come porta ISDN interna, poiché i cavi di collegamento forniti sono preparati unicamente per la presa ISDN.

Porte ISDN esterne / interne 2, 3 e 4

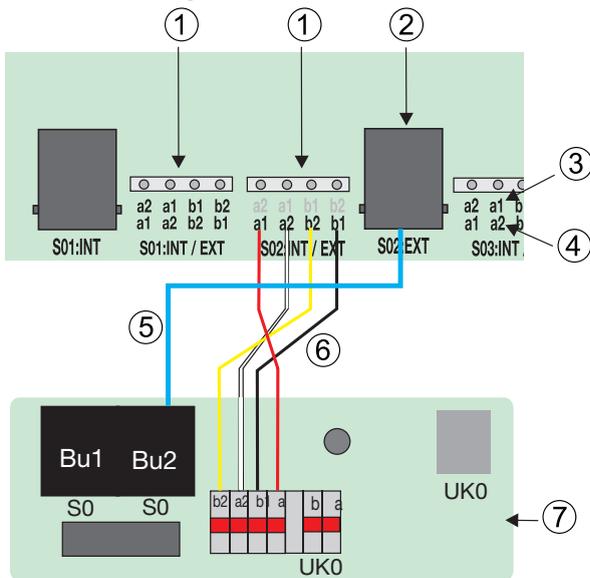
Nell'impostazione di base le porte sono impostate come porte ISDN esterne. Le porte ISDN 2, 3 e 4 possono essere commutate da porte esterne a porte interne.



- ① Porte per il collegamento fisso (i morsetti sono tirati).
- ② Presca ISDN.
- ③ Connessioni interno
- ④ Connessioni esterne

Presca NT- Porta ISDN esterna del centralino

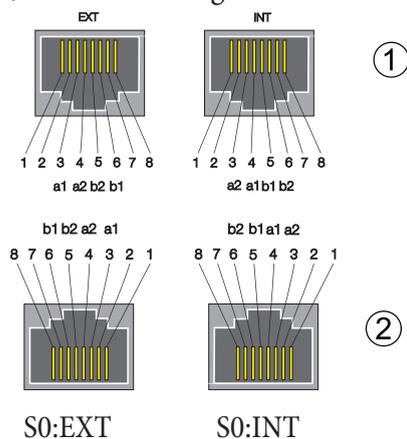
Se il centralino non è collegato all'NT per mezzo del cavo ISDN fornito, il collegamento fisso deve essere eseguito come illustrato nella figura in basso.



- ① Porte per il collegamento fisso (i morsetti sono tirati).
- ② Presca ISDN.
- ③ Connessioni interno
- ④ Connessioni esterne
- ⑤ Collegamento per mezzo del cavo ISDN fornito
- ⑥ Collegamento ISDN fisso per mezzo del cavo J-YY (2St) x2x0,6
- ⑦ NT-Campo del collegamento

La figura in basso illustra le diverse connessioni delle prese ISDN interne (INT) ed esterne (EXT).

Le porte 1,2 e 7,8 non sono collegate.



elmeg ICT880-rack, ICT880xt-rack. La linguetta del plug ISDN è rivolta verso il basso (figura).

elmeg ICT46, ICT88, ICT880. La linguetta del plug ISDN è rivolta verso l'alto.

Collegamento dei dispositivi terminali analogici

Dispositivi terminali analogici sono ad es. telefoni, dispositivi combinati - telefono/fax/segreteria, telefax del gruppo 2/3 e segreterie telefoniche collegati alla rete telefonica tradizionale oppure a centralini analogici. Questi dispositivi terminali sono con modalità di selezione decadica (ad impulsi) o modalità di selezione multifrequenza (a toni). Il centralino supporta entrambe le modalità di selezione. Determinate funzioni del centralino possono essere usate soltanto con la funzione flash del dispositivo terminale. Questa funzione flash può essere usata soltanto nella

modalità di selezione a toni. I dispositivi terminali analogici sono collegati con 2 conduttori, i punti di collegamento sui morsetti sono contrassegnati con "a" e "b". Ogni dispositivo terminale va collegato sempre con una coppia di conduttori.

internazionali

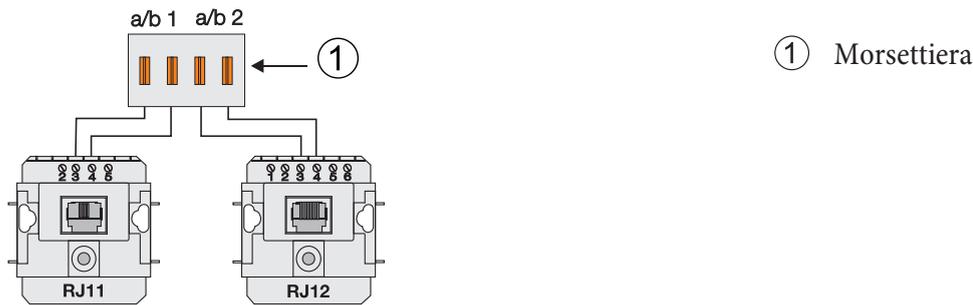
Il collegamento è effettuato tramite prese RJ:

RJ11. Questa presa è a 4 poli (2...5). Il collegamento è effettuato sui morsetti denominati 3 (conduttore a) e 4 (conduttore b). Il connettore del cavo di collegamento è a 6 poli.

RJ12. Questa presa è a 6 poli (1...6). Il collegamento è effettuato sui morsetti denominati 3 (conduttore a) e 4 (conduttore b). Il connettore del cavo di collegamento è a 6 poli.

RJ45. Questa presa è a 8 poli (1...8). Il collegamento è effettuato sui morsetti denominati 3 (conduttore a) e 5 (conduttore b). Il connettore del cavo di collegamento è a 8 poli.

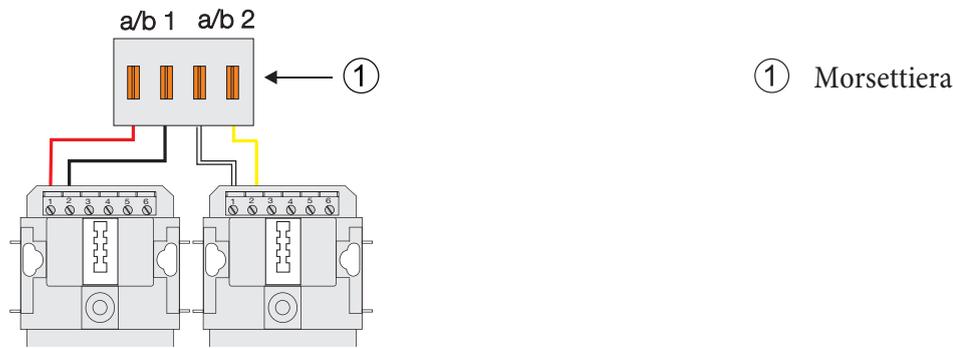
Quando si sceglie la presa, verificare se il cavo di collegamento del dispositivo terminale usato è a 6 oppure a 8 poli.



Germania

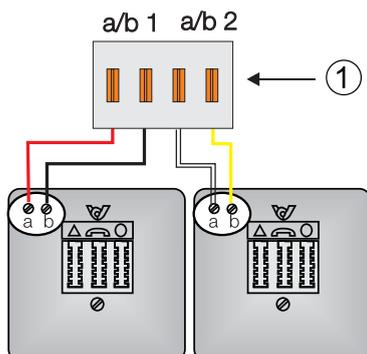
Il collegamento dei dispositivi terminali analogici avviene attraverso prese TAE.

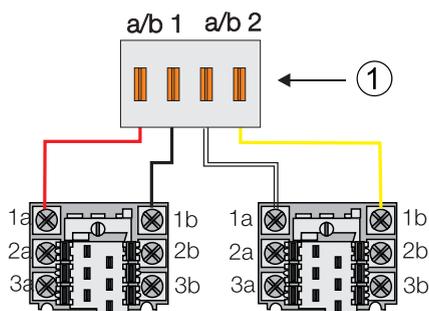
Tenere presente che per i telefoni dovranno essere usate le prese TAE con il codice »F« e per altri dispositivi come ad es. telefax gruppo 2/3 prese TAE con il codice »N«. All'acquisto delle prese chiedere quelle con il codice desiderato.



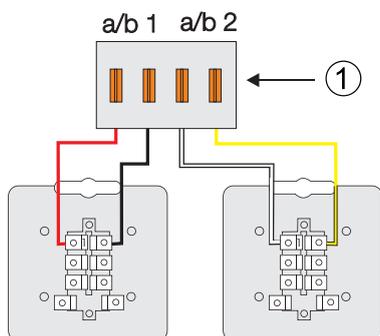
Austria

① Morsettiera



Svizzera

① Morsettieria

Francia

① Morsettieria

Ingressi analogici come ingresso sensore

Gli ingressi analogici della scheda madre (modulo 0) possono essere configurati come ingresso sensore. L'ingresso sensore è inserito quando scorre una corrente di almeno 15 mA ad es. da b1 ad a1. Con una corrente di >8 mA non è riconosciuto nessun circuito, l'ingresso sensore è disinserito.

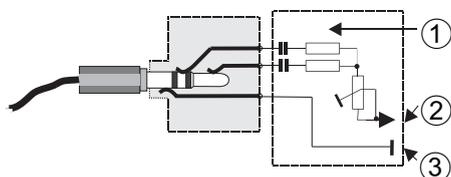
Musica su attesa da fonte esterna (Musik on Hold)

Questo prodotto usa una musica interna su attesa che non richiede un'autorizzazione della GEMA (società tedesca per i diritti d'autore e di riproduzione musicale e meccanica, omologo della SIAE italiana). La GEMA del distretto Hannover ha confermato alla ELMEG GmbH & Co. KG la libertà di diritti d'autore con certificato d'assenso rilasciato in data.

Nota:

La musica riprodotta da fonte esterna dev'essere libera da diritti di protezione (SIAE liberi).

La musica su attesa da fonte esterna può essere fornita al centralino tramite la presa stereo a jack. Il connettore jack stereo 3,5 mm non è compreso nella dotazione di serie e può essere acquistato in qualsiasi negozio specializzato. Verificare nella configurazione del centralino se è necessario configurare una porta analogica come »Ingresso MoH«. In tal caso la rispettiva porta non può più essere usata per la telefonia. Per i dati di collegamento relativi all'interfaccia della musica su attesa, consultare i »Dati tecnici«. Il volume della musica su attesa riprodotta da una fonte esterna può essere regolato con il regolatore Volume.



- ① Connettore jack con adattatore nel centralino.
- ② Ingresso.
- ③ Gnd (massa) (collegamento di massa).

Nota:

La porta analogica 7 (MoH) viene a mancare per la telefonia se si usa la musica su attesa da una fonte esterna.

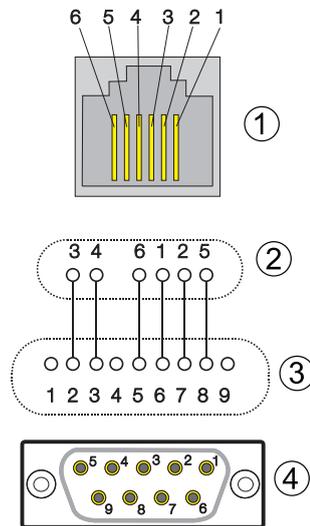
Porta RS232

La porta RS 232 può essere usata per collegare un laptop, un PC o una stampante dotata di interfaccia seriale. Per effettuare la configurazione del centralino per mezzo del PC o del laptop viene usata questa interfaccia.

La porta RS232 non è separata galvanicamente dalla massa del centralino. Se si usano un PC oppure una stampante collegati alla porta RS232, questi devono essere collegati alla stessa linea 230V come il centralino.

Per tutte le operazioni da effettuare sull'interfaccia RS 232 la terra elettrica dell'impianto deve essere accuratamente collegata. Gli apparecchi da collegare (ad es. centralino e stampante) devono essere disinseriti e staccati dalla rete 230 V~ prima di effettuare il collegamento!

Collegamenti tra il centralino ed apparecchi con interfaccia RS232



- ①, ② Presa RJ 12 (a 6 poli)
- ③, ④ Presa RS 232 (a 9 poli)

Connessioni della presa a 9 poli del cavo di collegamento:

- ② RxD
- ③ TxD
- ⑤ GND
- ⑥ DSR
- ⑦ RTS
- ⑧ CTS

Nota:

Verwenden Sie nur die mitgelieferte serielle PC-Anschlusskabel, da es sich hierbei nicht um eine serielle Standardschnur handelt.

Interfaccia USB

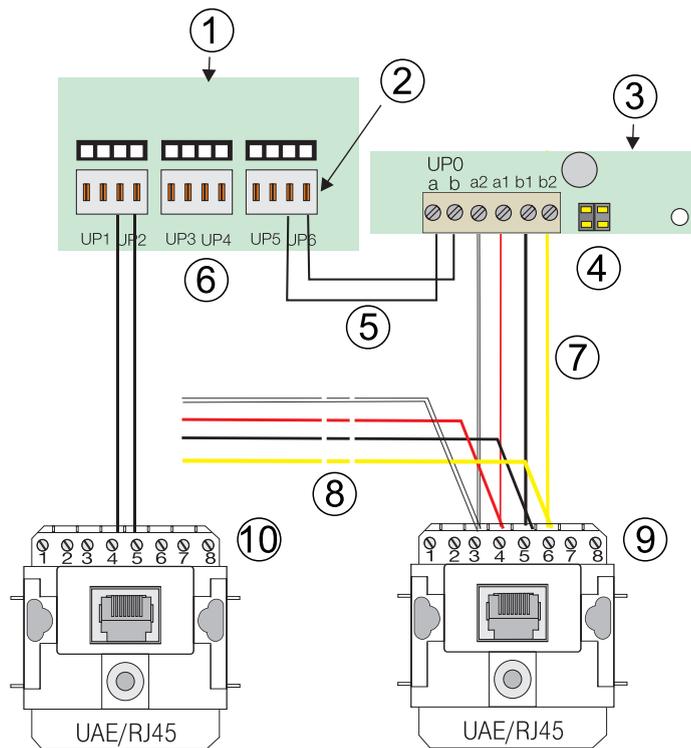
Il centralino è un terminale USB di velocità full speed con un massimo di 0 MBit/s. L'alimentazione dell'interfaccia USB avviene tramite il centralino. Il centralino è un dispositivo terminale autonomo (self powered) di velocità full speed 1.1.

Porta UP0 elmeg ICT880xt / elmeg ICT880xt-rack

Il collegamento ad UP0 avviene a due fili. La figura illustra la connessione ad una presa RJ45 ed il collegamento ad un convertitore UP0-S0.

Nota:

Le resistenze di terminazione nel convertitore sono rimosse soltanto se si usa un collegamento a stella. In tal caso le resistenze di terminazione devono trovarsi in entrambe le prese ISDN terminali.



- ① Morsetteria dell'elmeg ICT880xt-rack con interfacce UP01...6.
- ② Interfaccia UP6 (collegata ad un convertitore UP0)
- ③ Convertitore UP0 / S0
- ④ Connettori per resistenze di terminazione di 2 x100 Ohm (Bus ISDN)
- ⑤ Collegamento (UP6)
- ⑥ Porte UP1...UP6
- ⑦ Collegamento del bus ISDN
- ⑧ Bus ISDN (nell'ultima presa devono essere installate le resistenze di terminazione)
- ⑨ Presa ISDN
- ①⑩ Presa UP0(RJ45)

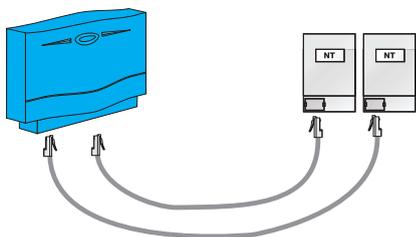
Nota:

Tenere presente che con le interfacce UP0 non dovranno essere utilizzate resistenze di terminazione!

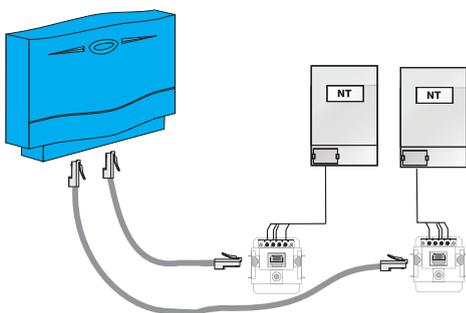
Tipi di collegamento ISDN del centralino

Collegamento del centralino alla porta ISDN del gestore di rete

Sulle seguenti figure vengono illustrati tre tipi di collegamento alla porta ISDN esterna realizzabili con il centralino. Se si desiderano usare diverse porte ISDN interne / esterne, si hanno diverse possibilità di collegamento.



Il collegamento ISDN diretto alla terminazione di rete (NT) per mezzo del cavo ISDN fornito. Questa variante è realizzabile sia con l'accesso punto-punto che con l'accesso punto-multipunto. Gli interruttori per le resistenze di terminazione nel centralino devono essere chiusi.



Il collegamento ad una presa ISDN a valle dell'NT. Questa variante è realizzabile sia con l'accesso punto-punto che con l'accesso punto-multipunto. Osservare il collegamento delle resistenze di terminazione nel centralino, nell'NT e nella presa.

Porta ISDN interna

La commutazione tra il »bus passivo corto« e l'accesso »punto-punto« avviene nella configurazione del centralino.

Tipi di collegamento alla porta ISDN interna

Alle porte ISDN interne possono essere realizzati tre tipi di collegamento:

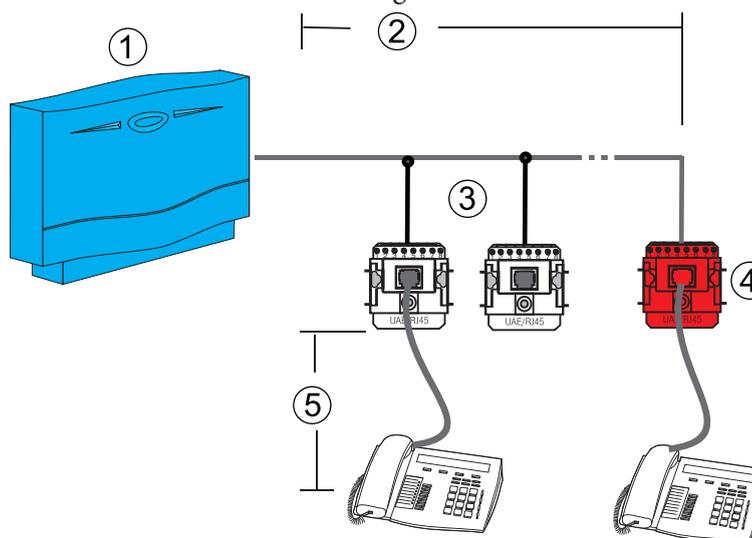
- il »bus passivo corto«
- il »bus passivo esteso«
- l'accesso »punto-punto«

Alla fornitura una porta ISDN interna è impostata sul tipo di collegamento »bus passivo corto«. Le lunghezze dei cavi indicate valgono per cavi del tipo J-Y(St)Y2x2x0,6. Con altri tipi di cavo possono essere realizzati distanze anche maggiori.

»Bus passivo corto«

Il »bus passivo corto« ha una lunghezza max. di 120 m. Possono essere collegati un totale di 12 prese ISDN in serie. Si potrà collegare un totale di 8 dispositivi terminali. I dispositivi terminali interni hanno una potenza assorbita di massimo 2W. Ulteriori dispositivi terminali devono essere alimentati esternamente (dotati di proprio alimentatore). Due di questi dispositivi terminali ISDN possono essere usati contemporaneamente (si può ad es.

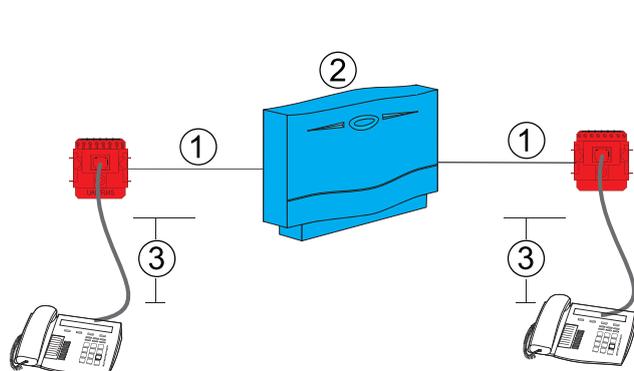
telefonare contemporaneamente con due interlocutori interni o esterni su un bus). All'ultima presa ISDN installata nel bus ISDN devono essere collegate le resistenze di terminazione di 100 Ohm.



- ① Centralino con resistenze di terminazione inserite.
- ② Lunghezza bus: Cfr. cavi di collegamento.
- ③ Massimo 12 prese ISDN nel bus.
- ④ Le resistenze di terminazione nell'ultima presa ISDN.
- ⑤ Possono essere usati un massimo di 8 dispositivi terminali ISDN. I cavi di collegamento dei dispositivi terminali, max. 10.

»Bus passivo corto«: Collegamento a stella (collegamento strutturato)

Il collegamento a stella rappresenta un tipo particolare del »bus passivo corto«. Questo collegamento permette di usare un impianto esistente a 4 conduttori per il collegamento di dispositivi terminali ISDN ad un bus ISDN interno. A seconda del tipo di cavo la distanza tra le due prese ISDN di un collegamento a stella non dovrà superare 120m (nel caso di cavi CAT.5 fino a 180m). Collegare solo una presa ISDN (eventualmente anche con due prese RJ45) alle due estremità del bus ISDN ed inserire i dispositivi terminali ISDN direttamente nella presa.



- ① Ramo destro e sinistro del collegamento a stella.
- ② Centralino.
- ③ Può essere usato massimo 1 dispositivo terminale ISDN. I cavi di collegamento dei dispositivi terminali, max. 10 metri.

I rami del collegamento a stella sono più lunghi di 10 metri:

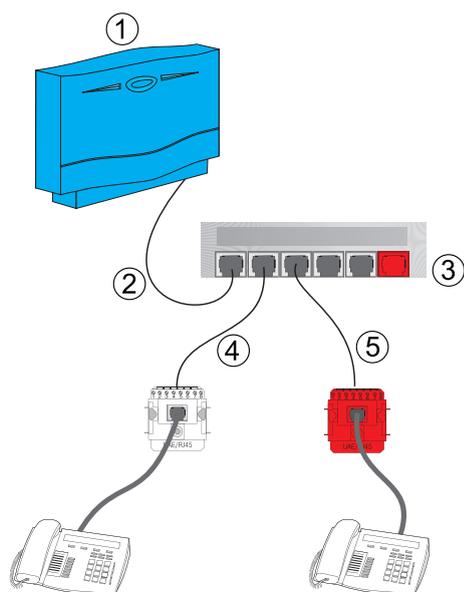
- Ad entrambe le estremità le porte devono essere terminate con resistenze di terminazione. Le resistenze di terminazione per la rispettiva porta del centralino devono essere aperte.

I rami del collegamento a stella sono inferiori a 10 metri:

- Ad entrambe le estremità si può rinunciare alle resistenze di terminazione alle porte. In tal caso le resistenze di terminazione per la rispettiva porta devono essere chiuse.

»Bus passivo corto«: Distribuzione a stella con collegamento strutturato

Il collegamento strutturato si basa su un impianto esistente a 8 conduttori distribuiti a forma stellare da un punto centrale. Per poter usare diversi dispositivi terminali su una porta ISDN, il collegamento dovrà avvenire a forma di bus da un terminale a quello successivo. Per sfruttare i vantaggi offerti dall'impianto esistente a 8 conduttori, si usano 4 conduttori per il collegamento di andata e 4 per il ritorno da ogni dispositivo terminale. In tal modo si ha un bus ISDN a forma stellare. Il collegamento dei 4 conduttori di andata e dei 4 conduttori di ritorno avviene nella presa ISDN oppure per mezzo di un adattatore a stella inserito nella presa ISDN. Le resistenze di terminazione o vengono inserite nell'ultima presa ISDN oppure sono integrate nel distributore ISDN a stella. Anche questo tipo d'installazione rappresenta un »bus passivo corto« e non dovrà pertanto superare una lunghezza di 120m (la distanza dal distributore a stella alla porta deve essere calcolata doppia per l'andata ed il ritorno del cavo).

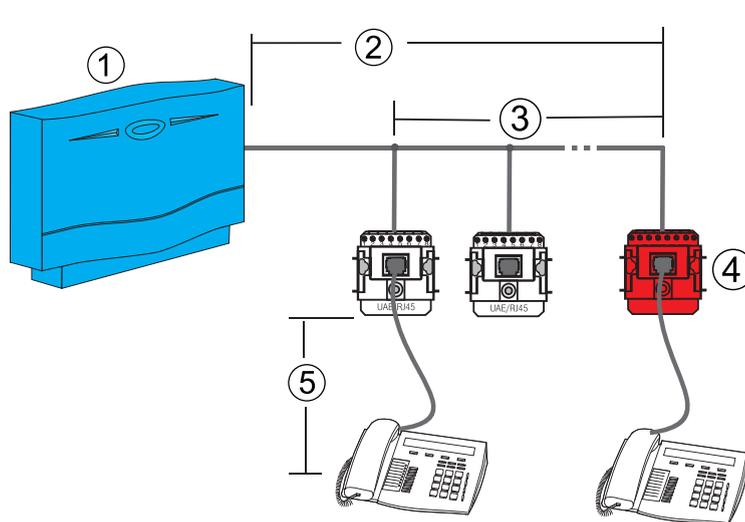


- ① Centralino con resistenze di terminazione inserite.
- ② Collegamento del distributore a stella al centralino (a 4 conduttori).
- ③ Distributori ISDN a stella.
- ④ Cavo ad 8 conduttori: 4 conduttori di andata e 4 conduttori di ritorno.
- ⑤ Le resistenze di terminazione nell'ultima presa ISDN.

Alcune imprese offrono distributori ISDN a stella a diversi livelli costruttivi. Tenere presente eventualmente quanto segue: Particolari informazioni nelle istruzioni per i rispettivi dispositivi.

»Bus passivo esteso«

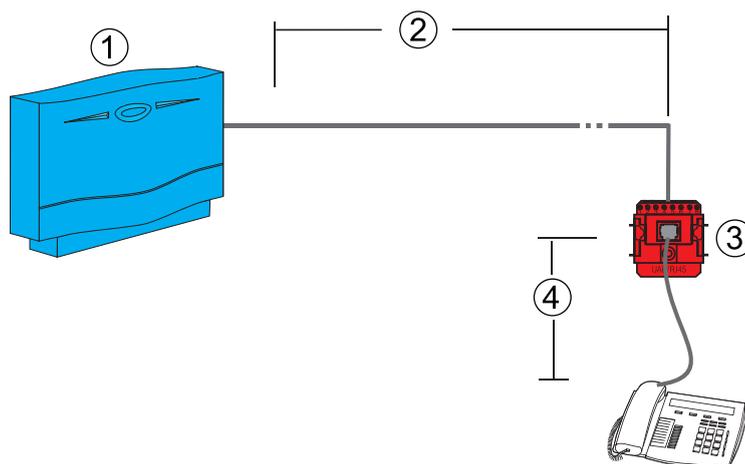
Se la lunghezza del cavo del bus passivo corto non basta, si potrà realizzare il »bus passivo esteso«. Il ha una lunghezza di min. 100 metri e di max. 450 metri. Le resistenze di terminazione devono essere installate nella presa più distante dal centralino. Da questa presa possono essere installate all'indietro fino ad una distanza di 25 metri (in direzione del centralino) un massimo di 12 prese di collegamento. In ogni caso possono essere collegati soltanto 4 dispositivi terminali. La configurazione corrisponde a quella del »bus passivo corto«.



- ① Centralino con resistenze di terminazione inserite.
- ② Lunghezza bus min. 100 metri, max. 450 metri.
- ③ Lunghezza bus max. 25 m. Fino a 12 prese ISDN.
- ④ Le resistenze di terminazione nell'ultima presa ISDN.
- ⑤ Possono essere usati un massimo di 4 dispositivi terminali ISDN. I cavi di collegamento dei dispositivi terminali, max. 10 metri.

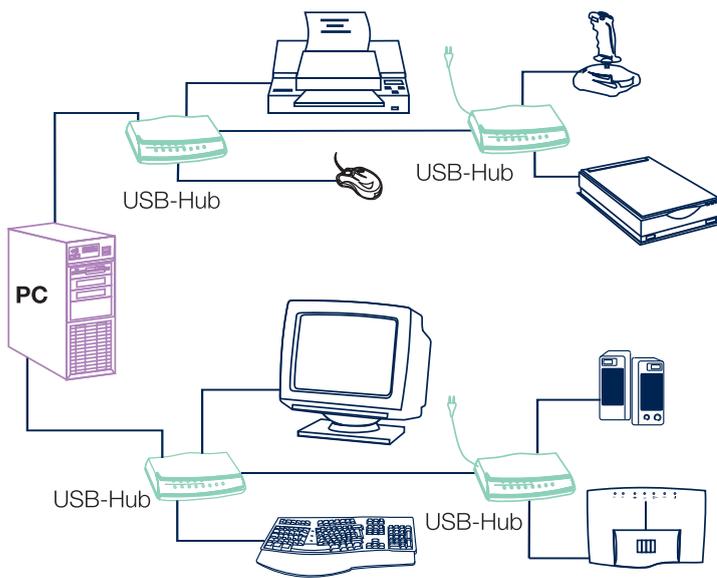
»Punto-punto«

Questo tipo di collegamento permette una distanza di 600m tra un dispositivo terminale ISDN ed il centralino. L'impostazione avviene nella configurazione. Le resistenze di terminazione devono essere installate nella presa ISDN. Nell'esempio la sezione del cavo è di 0,6 mm. L'impostazione di questo tipo di collegamento avviene nella configurazione.



- ① Centralino con resistenze di terminazione inserite
- ② Lunghezza del cavo max. 600 metri.
- ③ Soltanto una presa ISDN con resistenze di terminazione.
- ④ Può essere usato massimo 1 dispositivo terminale ISDN. Il cavo di collegamento del dispositivo terminale può avere una lunghezza massima di 10 metri.

Interfaccia USB



Informazioni generali relative all'USB (specifiche 1.1)

USB sta per Universal Serial Bus. L'USB è un sistema a bus seriale che permette di usare diversi tipi di dispositivi ad una porta. Questa interfaccia può completare o sostituire le diverse interfacce del PC (seriale, parallela ...).

L'USB dispone di un'interfaccia API (Application Programming Interface) standardizzata che si basa sul modello driver Microsoft Win32 (WDM).

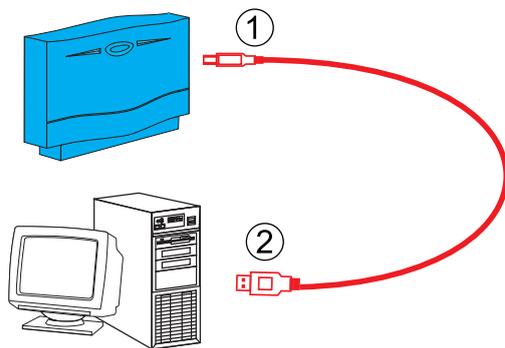
Per la messa in funzione di nuovi dispositivi terminali sulle tradizionali interfacce del PC, era necessario effettuare un'installazione (aprire lo chassis del PC, inserire la scheda) ed una configurazione (impostazione di interrupts ed indirizzi, eventuale eliminazione di conflitti) in parte difficili o complicate. Per mettere in esercizio un dispositivo terminale USB questo dovrà solo essere collegato all'USB. La configurazione del dispositivo viene effettuata automaticamente dal sistema operativo capace di plug-and-play (ad es. Windows 98, ME, 2000, Vista). Quindi si dovrà unicamente inserire il dischetto oppure CD che contiene i driver del dispositivo ed effettuare l'installazione dei driver. Il riavvio del PC è richiesto solo alla prima messa in opera del dispositivo terminale USB.

Con un sistema operativo capace di plug-and-play è anche possibile estrarre o reinserire il connettore del dispositivo terminale USB installato con il PC acceso. In tal caso non è necessario riavviare il PC. Il sistema operativo riconosce automaticamente i nuovi dispositivi terminali collegati e carica i driver richiesti.

Un sistema di connettori e cavi unificato consente di collegare qualsiasi dispositivo terminale (ad es. tastiera, mouse, stampante, scanner,...). A tale scopo si distingue tra connettori di tipo A e connettori di tipo B. Grazie alla struttura diversa non è possibile scambiare i due tipi di connettori. All'installazione di un dispositivo terminale USB il connettore di tipo A viene inserito nell'apparecchio trasmittente (PC oppure un hub) ed il connettore di tipo B nell'apparecchio ricevente (stampante, scanner, telefono, ...).

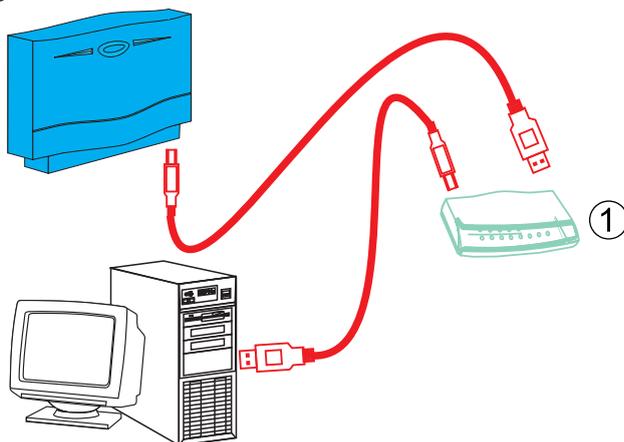
Collegamento del centralino al PC attraverso USB

Collegare il centralino alla porta USB del PC, come illustrato nella figura. Utilizzare il cavo USB fornito.



- ① Connettore USB (dispositivo terminale di tipo B)
- ② Connettore USB (tipo A-PC/Hub)

Per usare diversi dispositivi USB con il PC, si dovrà disporre di un USB hub (distributore USB). L'hub viene collegato alla porta USB del PC. Quindi si potranno collegare altri dispositivi USB, tra l'altro il centralino, all'hub. Per il collegamento usare il cavo USB fornito.



- ① USB hub

Nota:

Per il collegamento del centralino al PC oppure ad un hub usare il cavo USB fornito. Se si utilizza un cavo USB diverso, tenere presente che, a seconda del tipo di cavo USB utilizzato, la distanza tra centralino e PC oppure tra centralino e hub non dovrà superare cinque metri.

Cavi USB

Full Speed	Cavo dati: Coppia di fili intrecciati (min. 28 AWG) schermati
	Alimentazione: coppia di fili non intrecciati (min. AWG 28), serve anche da schermatura
	Lunghezza max. 5 metri
	Connettore: connettori A e B
Low speed	Cavi: 4 conduttori (min. AWG4). rispettivamente per l'alimentazione e la trasmissione dei dati
	Lunghezza max. 3 metri
	cavo collegato sempre in modo fisso al dispositivo
	Connettore: All'estremità libera connettore di tipo A

Tipo e lunghezza del cavo

Ritardo del cavo 30ns			
AWG	Resistenza (Ohm/metro)	Lunghezza max. in metri	
28	0,232	0,81	
26	0,145	1,31	
24	0,091	2,08	
22	0,057	3,33	
20	0,036	5,00	
Colori dei conduttori			
VCC	Data+	Data-	Ground
rosso	verde	bianco	nero

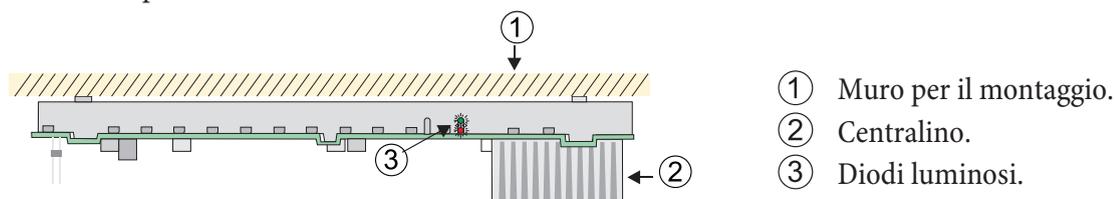
Messa in opera

Gestione intelligente dell'alimentazione

Il centralino è dotato di una »Gestione intelligente dell'alimentazione« che lo protegge da sovraccarichi alle porte interne. In caso di sovraccarico o di corto circuito nel centralino, l'alimentazione dei dispositivi terminali collegati ai moduli viene interrotta. La spia d'esercizio verde inizia a lampeggiare. Ad intervalli di circa un secondo il centralino cerca di reinserire l'alimentazione fino a quando è stata eliminata la causa del sovraccarico (ad es. corto circuito).

Funzioni led dei centralini

Le spie si trovano sul lato superiore del centralino. Nella figura è illustrata la posizione della spia d'esercizio in un centralino aperto e montato a muro.



Sul retro del centralino si trovano due diodi luminosi che indicano lo stato di funzionamento. Sono sul lato destro sotto il coperchio e sono visibili da fuori.

Dopo l'accensione entrambe le spie sono accese per 15...20 secondi. Dopodiché la spia rossa si spegne se il centralino è in esercizio. La spia verde indica il regolare funzionamento.

LED verde	LED rosso	Funzione del centralino
acceso		Il centralino è in funzione
off		Errore hardware.
	acceso	Errore.
	lampeggia	Download di un nuovo software nel centralino.
acceso		Fase d'avviamento (inizializzazione) dopo l'accensione.
off		Reset dell'hardware oppure il centralino non viene alimentato.
lampeggia		Sovraccarico ad una porta ISDN interna. Fra poco il sistema di gestione intelligente dell'alimentazione disinserisce la porta ISDN.
lampeggiante	lampeggia	Entrambi i LED lampeggiano alternatamente dopo il download fino al reset del centralino.

elmeg ICT880-rack, elmeg ICT880xt-rack

Dopo l'accensione vengono accese successivamente tutte le spie. Dopodiché la spia rossa (ERROR) si spegne appena il centralino è in esercizio. La spia verde (OK) indica il regolare funzionamento.

LED verde ok	LED rosso ERROR	Funzione del centralino
acceso		Il centralino è in funzione.
off		Errore hardware.
	acceso	Errori.
acceso		Fase d'avviamento (inizializzazione) dopo l'accensione.
off		Reset dell'hardware oppure il centralino non viene alimentato.
lampeggia		Sovraccarico ad una porta ISDN interna. Fra poco il sistema di gestione intelligente dell'alimentazione disinserisce la porta ISDN.
lampeggia	lampeggia	Entrambi i LED lampeggiano alternatamente dopo il download fino al reset del centralino.

LED rosso OH1...OH8	Funzione del centralino
acceso	Corrente di circuito al dispositivo terminale.
off	Il dispositivo terminale ha chiuso il collegamento oppure non è collegato nessun dispositivo terminale.

LED verde L1	LED rosso B1	LED rosso b2	Funzione del centralino
acceso			Almeno un dispositivo terminale è collegato al bus (livello 1 attivo).
acceso	acceso		Un canale B è occupato.
acceso	acceso	acceso	Entrambi i canali B sono occupati.

Spie sulle porte superiori

Le funzioni dei quattro LED dipendono dal modulo connesso del centralino.

Modulo 4 a/bII oppure 8 a/b:

La spia sinistra (verde) non ha funzione. Le due spie rosse sono assegnate alle prese RJ 45 sottostanti. Le funzioni corrispondono alle funzioni delle spie descritte per »OH1...OH8«.

Moduli 1...4 S0:

Le due spie rosse sono assegnate alle prese RJ 45 sottostanti. Le funzioni corrispondono alle funzioni delle spie descritte per »L1, B1, B2«.

LED per le interfacce UP0 e per il modulo U

LED verde L1	LED rosso b	Funzione del centralino
acceso		Almeno un dispositivo terminale è collegato al bus (livello 1 attivo).
acceso	lampeggia	Un canale B è occupato.
acceso	acceso	Entrambi i canali B sono occupati.

LED per il modulo elmeg DECT multicell

RFP 1...4	off	acceso	lampeggia	lampeggia velocemente
	Nessun »elmeg DECT rfp« allacciato.	»elmeg DECT rfp allacciato«.	Misurazione tempo trascorso	

Diodi elettro luminescenti modulo VoIP-VPN Gateway

LED sopra le prese RJ45	Significato
acceso verde	Link (Collegamento)
Lampeggia verde	Trasferimento dati 10 / 100 Mbit/s
acceso giallo	Trasferimento dati con 100 Mbit/s
LED giallo non acceso	Trasferimento dati con 10 Mbit/s

LED del modulo router**Tutti LED acceso contemporanea:**

- Il firmware del modulo deve essere ricaricato attraverso il centralino.

Tutti i LED lampeggiano contemporaneamente:

- Ricopiatura del firmware nel centralino

Chassis in materia plastica

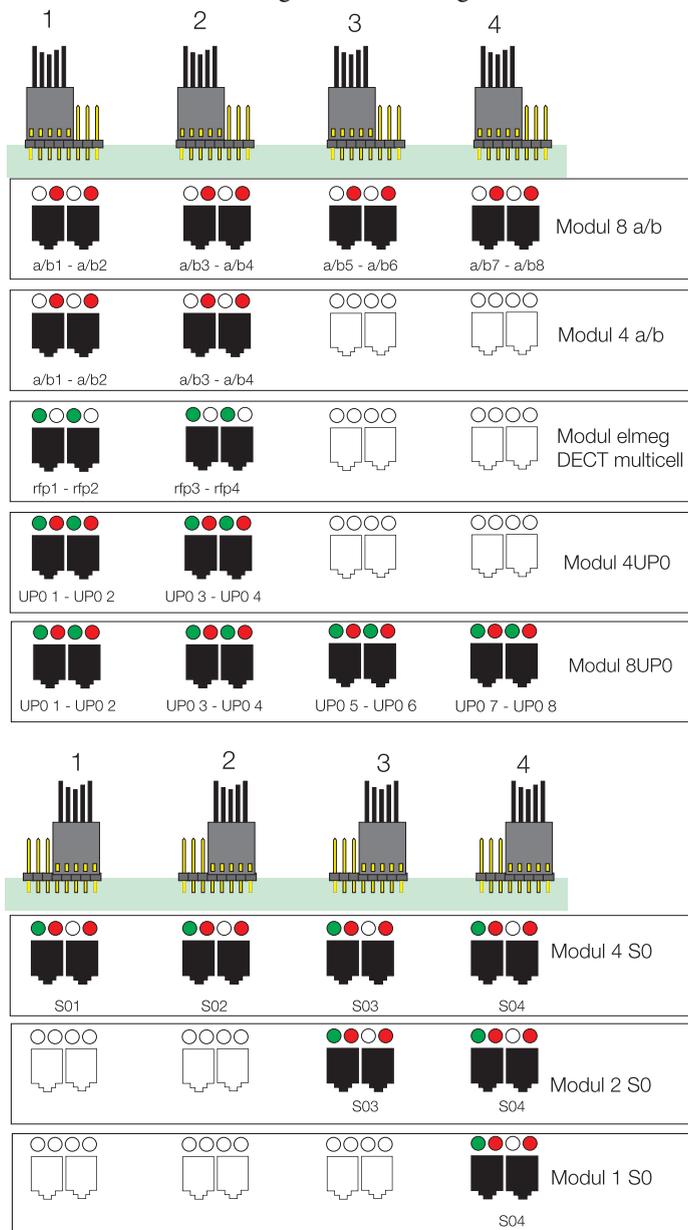
LED 1		LED 2		LED 3	
LAN Collegamento	Traffico di dati LAN	Collegamento WAN	Traffico di dati WAN	Error	Funzionamento
100 MBit/s verde	100 MBit/s lampeggiante velocemente verde	100 MBit/s verde	100 MBit/s lampeggiante velocemente verde	rosso	verde
10 MBit/s arancio	10 MBit/s lampeggiante velocemente arancio	10 MBit/s orange	10 MBit/s lampeggiante velocemente arancio		

Versione rack

LED 1		LED 2		LED 3	LED 4	LED 5	LED 6
LAN Collegamento	LAN Traffico di dati	Collegamento WAN	WAN Traffico di dati	Collegamento CAPI	Collegamento ISDN ISP	Error	Funzionamento
verde	lampeggiante velocemente verde	verde	verde lampeggiante velocemente	lampeggiante verde	lampeggiante verde	rosso	verde

Connessioni delle interfacce sul pannello frontale ICT-rack (prese e LED)

La seguente figura illustra l'assegnazione delle porte, dei diodi luminosi e delle prese RJ45 sulla scheda frontale ai moduli. Se i collegamenti dai moduli verso la scheda frontale opzionale sono effettuati in conformità alla figura, i diodi luminosi contrassegnati sono assegnati come indicato.



La disposizione dei connettori (1...4) corrisponde all'assegnazione delle prese RJ45.



I diodi luminosi contrassegnati (con i colori) sono assegnati alle funzioni del modulo (indipendentemente dall'assegnazione dei connettori).



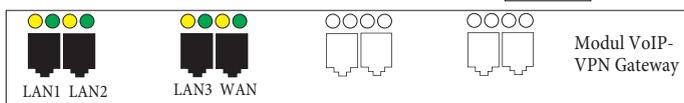
Con l'assegnazione dei connettori illustrata, le prese RJ45 contrassegnate in nero sono inserite.

- 1+ 2+ 3+ 4
Modulo 8 a/b,
Modulo 4 S0
Modulo 8UP0

- 1+ 2
Modulo 4 a/b (cfr. anche pagina 22),
Modulo DECT multicell,
Modulo 4UP0

- 3+ 4
Modulo 2 S0

- 4 Modulo 1 S0



Modulo VoIP-VPN Gateway

Simboli, toni udibili e cadenza di segnalazione

Tenere presente quanto segue: I diversi dispositivi terminali potrebbero non presentare gli stessi toni, le stesse cadenze e procedure.

Simboli usati



Questo simbolo invita a sollevare il microtelefono.



Questo simbolo indica lo stato della conversazione. Il microtelefono è stato sollevato.



Questo simbolo invita a riagganciare il microtelefono oppure il telefono è inattivo.



Questo simbolo indica una segnalazione ad un dispositivo terminale, ad es. il telefono squilla.



Questo simbolo invita alla selezione di un numero telefonico.



Uno di questi simboli invita alla selezione della cifra oppure del simbolo indicati.



Questi simboli indicano una serie di cifre o di simboli dei quali si dovrà scegliere quello desiderato.



Questo simbolo invita alla selezione di una determinata cifra o di un determinato simbolo da una lista oppure tabella.



Questo simbolo invita a premere il tasto R (tasto flash).



Questo simbolo indica che nel microtelefono si sente un tono di conferma.



Questo simbolo indica una conferenza.

Questo simbolo indica una configurazione. Prima dell'inserimento dei codici dovrà essere inserito »l'accesso alla configurazione«.

Toni interni del PABX

I toni udibili di seguito riportati descrivono la segnalazione del centralino con l'uso di telefoni.

Tono interno di invito alla selezione en Svizzera

Tono interno di invito alla selezione. Appena si solleva il microtelefono si sente questo tono. Segnala che si potrà effettuare la selezione. Dopo 40 secondi cambia e si sente il tono di occupato. In tal caso riagganciare il microtelefono e risollevarlo. Adesso si risente il tono interno di invito alla selezione.

Tono di occupato e Tono di errore

Tono di occupato.. Questo tono indica che l'interlocutore interno oppure esterno non è raggiungibile.

Tono di errore. Questo tono indica che la funzione scelta non è utilizzabile, la funzione non è impostata oppure cancellata.

Tono di conferma

Questo tono indica che l'impostazione è stata accettata.

Segnale interno di libero

Questo tono indica che dall'interlocutore chiamato (esterno oppure interno) squilla il telefono.

Tono speciale

Questo tono indica ad es. che la deviazione di chiamata è attivata per il telefono usato.

Tono esterno di invito alla selezione

Avviso di chiamata

Tono di avviso di chiamata in attesa (solo con dispositivi terminali a/b). Con una conversazione in corso questo tono indica che sta chiamando un interlocutore esterno. L'avviso di chiamata in attesa viene segnalato per max. 30 secondi.

Tono di chiamata d'allarme

Si sente questo tono quando si risponde ad una chiamata d'allarme. La lunghezza del tono d'allarme è programmabile.

Si sente questo tono invece del tono di invito alla selezione se c'è un nuovo messaggio sul sistema voice-mail.

Cadenze di segnalazione del centralino

Le seguenti raffigurazioni indicano la durata delle cadenze di segnalazione.



Chiamata interna, richiamata, chiamata sospesa interna

Chiamata interna: si riceve una chiamata interna diretta o in chiamata intermedia. Se è impostata la funzione CLIP per la porta, l'interlocutore viene chiamato alla cadenza della chiamata esterna.

Richiamata su libero non risponde: si viene chiamati automaticamente nel momento in cui l'interlocutore desiderato riaggancia il microtelefono.

Richiamata: si avvia una chiamata intermedia, ma si riaggancia il microtelefono prima di aver effettuato la selezione. La prima conversazione messa in attesa viene segnalata con la richiamata.



Chiamata esterna, chiamata sospesa esterna, richiamata della porta ISDN prenotata

Chiamata esterna: Si viene chiamati dall'esterno.

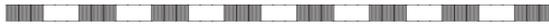
Richiamata: si avvia una chiamata intermedia, ma si riaggancia il microtelefono prima di aver effettuato la selezione. La prima conversazione, messa in attesa viene segnalata sul proprio dispositivo terminale con la richiamata.

Richiamata della porta ISDN prenotata: Con la richiamata viene segnalato al dispositivo terminale che la porta ISDN esterna prenotata si è liberata.

5 secondi

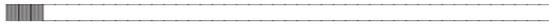
Chiamata citofonica

Chiamata citofonica: Appena viene premuto il pulsante del campanello alla porta per ca. un minuto squillano i telefoni inseriti nella distribuzione delle chiamate citofoniche, con la cadenza indicata.



Chiamata d'allarme

I telefoni analogici inseriti nella lista delle chiamate d'allarme squillano nella cadenza indicata. La durata della chiamata d'allarme è programmabile.



Supero di capacità dei record degli addebiti

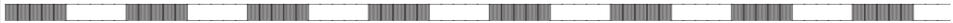
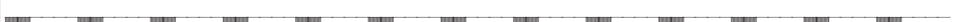
Supero di capacità dei record degli addebiti: Questa segnalazione indica che la memoria dei dati di collegamento di un telefono di sistema è piena. A seconda del tipo di telefono di sistema, nella lista delle chiamate senza risposta viene visualizzato il numero di servizio ed un messaggio oppure solo il numero di servizio.

Suddivisione temporale dei toni



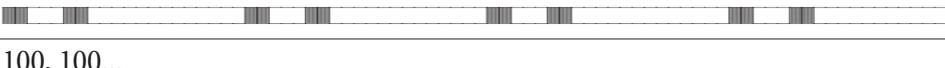
1s	2s	3s	4s	5s	6s	7s	8s	9s
----	----	----	----	----	----	----	----	----

Toni udibili «DE, AT, BE, HU, PL, SL, GR»

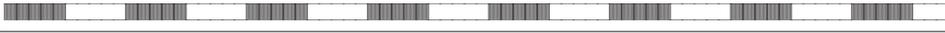
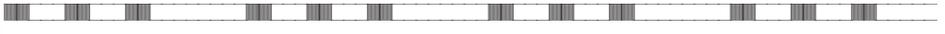
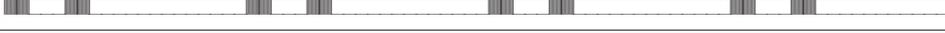
Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	420 / -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	420 / -8	200, 400 ... 
Segnale interno di libero	420 / -8	1000, 4000 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	420 / -8	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300 

Toni udibili «CH, DK, SW, NL, NO, IT»

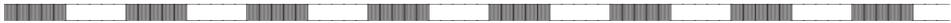
Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	440 / -14	Tono continuo... 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	440 / -14	200, 400 ... 

Segnale interno di libero	440 / -14	1000, 4000 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	440 / -14	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300 

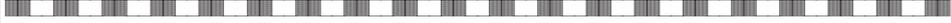
Toni udibili «CS»

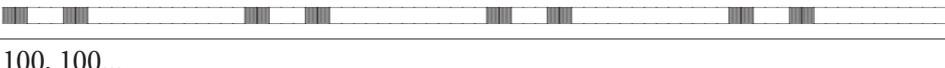
Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	440 / -14	Tono continuo... 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	440 / -14	330, 330 ... 
Segnale interno di libero	440 / -14	1000, 4000 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	440 / -14	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300 

Toni udibili «FR»

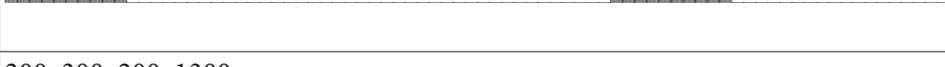
Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	425 / -14	Tono continuo... 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	425/ -14	500, 500 ... 
Segnale interno di libero	440 / -14	1500, 3500 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	425 / -14	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300 

Toni udibili «ES»

Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	425 / -14	Tono continuo... 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	425/ -14	200, 200 ... 

Segnale interno di libero	440 / -14	1500, 3500 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	425 / -14	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300 

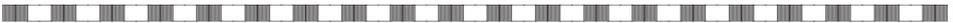
Toni udibili «PT»

Toni	Frequenza (Hz). Attenuazione (dB)	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi) Esempio: 500, 500 ... 
Tono di invito alla selezione	420 / -8	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420/ -8	200, 300, 200, 300, 200, 800 ... 
Tono di occupato	420 / -8	500, 500 ... 
Segnale interno di libero	420 / -8	1000, 4000 ... 
Avviso di chiamata	420 / -8	200, 300, 200, 1300 ... 
Tono di chiamata d'allarme	420 / -8	100, 100... 
Tono di conferma	320+420/ -8	700 
Tono di errore	320+420/ -8	300, 300, 300,300, 300... 

Toni della centrale telecom specifici del paese

Il riconoscimento del tono di selezione dei moduli POTS si basa sui toni e sulle cadenze indicati. In caso di toni e cadenze diversi non è sempre possibile un riconoscimento.

Toni dal posto operatore »DE«

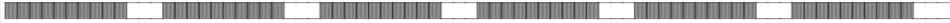
Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa in millisecondi
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	400+425	Tono continuo 
Tono di occupato	425	480, 480... 
Occupato veloce (fast busy)	425	240, 240... 

Toni dal posto operatore »AT«

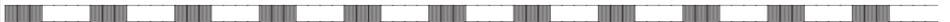
Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	420 oppure 450	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	320+420	Tono continuo 
Tono di occupato	450 oppure 450	400, 400...  300, 300... 
Occupato veloce (fast busy)	420 oppure 450	400, 400...  200, 200... 

Toni dal posto operatore »BE«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)

Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425	1000, 250... 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	400, 400... 167, 167... 

Toni dal posto operatore »CS«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	330, 330, 660, 660... 
Tono di occupato	425	330, 330... 
Occupato veloce (fast busy)	425	165, 165... 

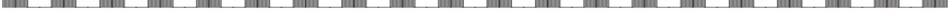
Toni dal posto operatore »DK«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono di occupato	425	250, 250... 500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425 oppure 425	250, 250... 200, 200... 

Toni dal posto operatore »FR«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	440	Tono continuo 
Tono di occupato	440	500, 500... 

Toni dal posto operatore »GR«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	200, 300, 700, 800... 
Tono speciale di invito alla selezione	400 / 425 oppure 425 / 450	200, 300 / 700, 800... 
Tono di occupato	425	300, 300... 
Occupato veloce (fast busy)	425	150, 150... 

Toni dal posto operatore »HU«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	350+375+400	Tono continuo 
Tono di occupato	425	300, 300... 
Occupato veloce (fast busy)	425	300, 300... 

Toni dal posto operatore »IT«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	200, 200, 600, 1000... 
Tono speciale di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	200, 200... 

Toni dal posto operatore »NL«

Toni	Frequenza: (Hz).	<Bold>Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425	500, 50... 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	250, 250... 

Toni dal posto operatore »NO«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	470 / 425	400, 0 / 400, 0... 

Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	200, 200... 

Toni dal posto operatore »PL«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425	975, 50... 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	500, 500... 

Toni dal posto operatore »PT«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425	1000, 200... 
Tono di occupato	425 oppure 400	500, 500...  360, 360... 
Occupato veloce (fast busy)	425	500, 500... 

Toni dal posto operatore »SI«

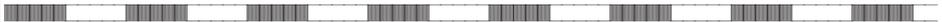
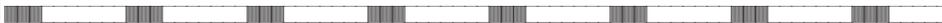
Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	200, 300, 700, 800... 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	200, 200... 

Toni dal posto operatore »ES«

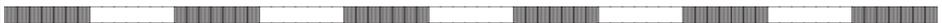
Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425 oppure 425	1000, 100...  500, 50... 
Tono di occupato	425 oppure 425	500, 500...  200, 200... 
Occupato veloce (fast busy)	425 425	200, 200, 200, 200, 200, 600...  250, 250... 

Toni dal posto operatore »SE«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	425	320, 20... 

Tono di occupato	425 oppure	500, 500...	
	425	250, 250...	
Occupato veloce (fast busy)	425	250, 750...	
	425	200, 200...	

Toni dal posto operatore »UK«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	350+440	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	350+440	750. 750... 
Tono di occupato	400	375, 375... 
Occupato veloce (fast busy)	400	400, 350, 225, 525... 

Toni dal posto operatore »CH«

Toni	Frequenza: (Hz).	Rapporto cadenza tono / Pausa (in millisecondi)
Tono di invito alla selezione	425	Tono continuo 
Tono speciale di invito alla selezione	340+425	1100. 1100... 
Tono di occupato	425	500, 500... 
Occupato veloce (fast busy)	425	200, 200... 

Prima messa in opera

Effettuare tutti i collegamenti, compreso il collegamento alla rete di alimentazione a 230V~. Se viene inserita l'alimentazione a 230 V~, questa non dovrà essere interrotta nella fase di inizializzazione del centralino (fino a 3 minuti)!

Nelle impostazioni di base, il centralino è impostato sull'accesso punto-punto. Nell'impostazione di base una chiamata esterna viene segnalata al dispositivo terminale ISDN inserito con il numero telefonico (MSN) 10 e 40.

Se dopo il ripristino delle impostazioni di base il centralino viene collegato ad un accesso punto-multipunto, si è raggiungibili ai dispositivi terminali inseriti nel team 00. Da tutti i dispositivi terminali collegati possono essere avviati collegamenti esterni. Come numero telefonico è trasmesso il numero telefonico dalla centrale telecom.

Perché gli altri telefoni e dispositivi terminali collegati possano essere raggiunti direttamente dalle chiamate esterne, dovranno essere assegnati i numeri telefonici ai terminali interni per mezzo della configurazione da PC.

Il centralino dispone di un »piano di numerazione« modificabile. Nelle impostazioni di base sono stabiliti i numeri telefonici interni. Per mezzo della configurazione da PC si potrà adattare i numeri telefonici interni alle specifiche esigenze. Tenere presente che un numero telefonico interno non può essere assegnato più volte. Controllare, con l'ausilio dei manuali dei terminali ISDN, come e con quali impostazioni possono essere usate determinate funzioni

Se il dispositivo terminale ISDN dispone di una lista delle chiamate senza risposta, tenere presente quanto segue: il centralino non mette automaticamente lo »0« davanti al numero telefonico del chiamante per l'impegno della porta ISDN esterna. Questa impostazione può essere modificata nella configurazione. Il centralino supporta il tasto R con i telefoni analogici. Perciò si raccomanda di non riagganciare mai solo brevemente ovvero di non azionare brevemente con la mano la »forcella« altrimenti il centralino riconosce una premere il tasto R invece del riagganciare.

Configurazione del centralino tramite PC

Funzione

Il centralino può essere configurato attraverso le seguenti porte:

- Porta RS232 (V.24) – (con PC oppure Laptop)
- Porta USB (con PC oppure Laptop)
- Porta LAN (con PC oppure Laptop)
- Porta ISDN interna oppure porta ISDN esterna (teleprogrammazione). Questo accesso può essere usato soltanto se il PC (laptop) è dotato di una scheda ISDN.

La configurazione del centralino include i programmi dei WIN-Tools, ad esempio il Professional Configurator, la gestione della rubrica telefonica o la gestione degli addebiti.

L'accesso alla configurazione del centralino è suddiviso in tre livelli di abilitazione. Ognuno di questi livelli di abilitazione dispone di un nome utente e di una password (PIN). Ogni utente è in grado di leggere e modificare la configurazione del centralino solo in base all'abilitazione assegnatagli.

Se un utente stabilisce un collegamento con la configurazione del centralino, questo verifica il nome dell'utente e la password. Quindi nel programma di configurazione vengono visualizzate soltanto le impostazioni risultanti dal livello di abilitazione dell'utente.

Il centralino distingue i seguenti livelli di abilitazione:

• Servizi

Il servizio oppure il rivenditore sono in grado di effettuare tutte le configurazioni del centralino. Inoltre possono stabilire diritti limitati per la configurazione effettuabile dai livelli di abilitazione »Admin« e »User«. Il servizio è in grado di modificare le password di Admin e User senza esserne a conoscenza. Per questo livello di autorizzazione il nome d'utente e la password (PIN) sono preimpostati, ma possono essere modificati individualmente.

L'autorizzazione avviene contro un centralino in esercizio oppure »Offline«. Nella configurazione »Offline«

l'autorizzazione avviene contro un file di configurazione («*.elg») esistente»). In questo caso è possibile configurare in anticipo un centralino per un cliente e trasmettere in un secondo momento il file di configurazione nel centralino del cliente.

- **Admin**

Il livello di abilitazione »Admin« è predisposto per la gestione quotidiana del centralino. I diritti per l'accesso sono stabiliti dal »Servizio«. L'Admin può a sua volta assegnare i diritti per gli »User«. L'Admin può modificare la password di un utente senza conoscerla. Per questo livello di autorizzazione il nome d'utente e la password (PIN) sono preimpostati, ma possono essere modificati in base alle abilitazioni assegnate.

- **Utente**

Ad ogni utente interno («User») del centralino l'»Admin« può assegnare determinati diritti, ad esempio per effettuare impostazioni relative al derivato usato. Il nome d'utente di un User corrisponde al nome login assegnato al derivato nella configurazione. Per utenti interni oltre al nome login può essere impostata una password (PIN) a 8 cifre. L'utente deve emettere una volta i dati del centralino. A tale scopo deve essere noto il PIN. Se il centro di servizio ha messo a disposizione dell'utente un file ».elg« oppure un file »ict«, si potrà aprire la configurazione anche »offline«.

	servizi		Admin	
	Nome d'utente	Password (PIN)	Nome d'utente	Password (PIN)
Impostazione di base	servizi	servizi	Admin	Admin
Impostazione modificato				
Impostazione modificato				

Nel caso di aver dimenticato il nome utente e la password (PIN), rivolgersi alla hotline.

Nota bene

La configurazione del centralino può essere effettuata soltanto da una delle porte indicate. Se si effettua, ad esempio, la configurazione tramite l'interfaccia USB, non è possibile effettuare allo stesso tempo la configurazione tramite l'interfaccia RS232 oppure tramite la porta ISDN.

Se per la configurazione tramite la porta ISDN interna non si riesce a stabilire un collegamento con il centralino, verificare se alla scheda ISDN del PC è stato assegnato un numero telefonico. Se non è assegnato un numero telefonico, ma per un telefono al bus ISDN interno è impostato l'impegno automatico della linea urbana, davanti al numero di servizio deve essere inserito un tasto asterisco (ad es. »*55«).

Sulla porta selezionata non possono inoltre essere eseguite applicazioni parallele. Ad esempio, durante la configurazione tramite interfaccia PC (RS232 oppure USB) non possono essere usate contemporaneamente altre funzioni su tale interfaccia (ad es. applicazioni hotel oppure una stampante RS232 nel caso di una configurazione tramite l'interfaccia RS232). TAPI può essere usato nel corso della configurazione tramite interfaccia PC se viene eseguito sullo stesso PC.

La configurazione tramite porta ISDN esterna è possibile se la teleprogrammazione del centralino è impostata ed abilitata. All'assegnazione delle abilitazioni si raccomanda di modificare entrambi i PIN per evitare che con un reset il centralino venga riportato nello stato di base, cancellando le abilitazioni.

Configurazione

Nella configurazione del centralino il servizio (ad es. il rivenditore) può stabilire le abilitazioni per l'»Admin«. L'»Admin« può a sua volta assegnare o negare i diritti agli »User« per la configurazione del centralino.

Uso

Quando si stabilisce il collegamento per la configurazione del centralino, devono essere inseriti il nome d'utente e la password (PIN). Quindi nel programma di configurazione vengono visualizzate soltanto le impostazioni risultanti dal livello di abilitazione dell'utente.

Accesso di servizio

(configurazione da remoto, manutenzione da remoto, caricamento da remoto del software)

Funzione

Questa funzione permette di configurare il centralino da un posto servizio oppure di caricare il software attuale. Il Servizio d'assistenza oppure il rivenditore specializzato hanno accesso da remoto al centralino.

Si potrà avviare questa funzione da un derivato del proprio PABX oppure di abilitare il centralino per l'accesso da un PC esterno (ad es. Per l'accesso al centralino da parte del posto di Servizio si ha la possibilità di stabilire dal proprio centralino un collegamento verso il posto di servizio oppure di abilitare il centralino per l'accesso da remoto per consentire al posto di servizio di accedere al centralino.

Il punto di servizio (ad es. il rivenditore) può leggere e modificare i dati del centralino.

Il posto di servizio non può visualizzare o modificare il PIN 1 del centralino. È però possibile ripristinare l'impostazione di base.

Qui di seguito sono descritte le diverse possibilità per un collegamento con il servizio.

Collegamento di servizio da remoto uscente (soluzione a 2 canale B)

Si chiama il punto di servizio da un telefono del centralino abilitato alla configurazione da remoto. Il punto di servizio informa sulla procedura da eseguire per l'accesso da remoto ed indica il numero telefonico del servizio per il collegamento dati. Si va in chiamata intermedia, si effettua una procedura a codici e si compone il numero telefonico del servizio. Appena si sente il tono di conferma il collegamento dati è stabilito. Premere il tasto R. È ristabilito il collegamento vocale con il centro di servizio e si potranno comunicare le configurazioni desiderate. Con questo tipo di configurazione da remoto si hanno due collegamenti soggetti ad addebito verso il centro di servizio. Se si riaggancia il microtelefono entrambi i collegamenti con il centro di servizio vengono interrotti precocemente.

Collegamento di servizio da remoto uscente (soluzione a 1 canale B)

Si chiama il punto di servizio per comunicare la configurazione desiderata. Il punto di servizio informa sulla procedura da eseguire per l'accesso da remoto ed indica il numero telefonico del servizio per il collegamento dati. Dopo aver terminato la conversazione si avvia la configurazione da remoto da un telefono autorizzato. Dopo essere riusciti a stabilire il collegamento dati si sente la musica su attesa del centralino. Con questo tipo di configurazione da remoto si ha un collegamento dati verso il centro di servizio soggetto ad addebito. Se si riaggancia il microtelefono il collegamento dati con il centro di servizio viene interrotto precocemente.

Collegamento di servizio entrante

Il punto di servizio (ad es. il rivenditore) è in grado di accedere al centralino se l'accesso da remoto è abilitato. Per abilitarlo procedere come segue:

- Con l'inserimento di un codice il centralino viene abilitato al collegamento di servizio entrante. L'abilitazione avviene per 30 minuti. Durante questo intervallo non sono possibili collegamenti dati entranti (ad es. la trasmissione di dati via ISDN).
- Si abilitano tre determinati numeri telefonici per l'accesso da remoto. L'accesso del servizio può essere abilitato permanentemente oppure per 30 minuti a partire da un orario definito per tale numero telefonico. All'accesso da remoto il centralino confronta il numero telefonico trasmesso dal punto di servizio con quello programmato per controllare se questo è abilitato all'accesso da remoto.
- Si potrà configurare l'orario a partire di cui l'accesso da remoto è abilitato per 30 minuti. Per l'accesso al centralino il punto di servizio può comporre un numero telefonico qualsiasi del centralino. I costi del collegamento sono a carico del centro di servizio.

Nota bene

Il centralino memorizza la data e l'ora dell'ultimo accesso di configurazione o del servizio.

Configurazione

Collegamento di servizio da remoto uscente

Per l'utente interno (telefono) che stabilisce il collegamento, nella configurazione del centralino deve essere impostata l'abilitazione a stabilire un collegamento uscente verso il servizio.

Collegamento di servizio entrante

Si potrà impostare un orario in cui il punto di servizio può stabilire un collegamento verso il centralino. A partire dall'ora impostata il centralino è raggiungibile per 30 minuti. Possono essere inseriti un totale di tre numeri telefonici esterni per cui è abilitata la teleprogrammazione. Per questi numeri telefonici la teleprogrammazione può essere abilitata permanentemente oppure per l'ora impostata.

Uso

Avvio di un collegamento di servizio uscente (soluzione a 2 canali B).

-  Si chiama il centro di servizio. Si è collegati con un collaboratore che spiega come procedere.
-  Appena il tecnico del centro di servizio lo chiede, si preme il tasto R. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
-  **7 9** Digitare il codice.
-  Scegliere quale delle abilitazioni si desidera impostare per la teleprogrammazione:
-  2: Tutti i servizi (ades. configurazione, elaborazione degli addebiti, download, rubrica telefonica,...).
- 4 : Manutenzione e diagnosi (solo per lo stabilimento di un collegamento verso l'hotline del produttore).
-  Comporre il numero telefonico del punto di servizio (senza codice di impegno per una porta ISDN esterna).
-  Terminare la procedura.
-  Tono di conferma.
-  Dopodiché si è ricollegati con il tecnico del centro di servizio per poter comunicare con lui. Se si avvia la teleprogrammazione tramite telefono ISDN, in base al telefono usato si deve premere un'altra volta il tasto R.
-  Se si riaggancia, entrambi i collegamenti verso il punto di servizio sono interrotti.

Avvio di un collegamento di servizio uscente (soluzione a 1 canali B).

-  Sollevare il microtelefono. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
-  **7 9** Digitare il codice.
-  Scegliere quale delle abilitazioni si desidera impostare per la teleprogrammazione:
-  2: Tutti i servizi (ades. configurazione, elaborazione degli addebiti, download, rubrica telefonica,...).
- 4 : Manutenzione e diagnosi (solo per lo stabilimento di un collegamento verso l'hotline del produttore)
-  Comporre il numero telefonico del punto di servizio (senza codice di impegno per una porta ISDN esterna).
-  Terminare il numero telefonico con il tasto cancelletto.
-  Se è stabilito un collegamento con il centro di servizio si sente la musica su attesa interna. Appena i dati sono stati trasmessi il centro di servizio interrompe il collegamento. Si sente il tono di occupato.
-  Riagganciare il microtelefono.

Abilitare il centralino per un collegamento di servizio entrante

L'abilitazione avviene per 30 minuti.

-  Sollevare il microtelefono. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
-  **7 8 2** Digitare il codice.
-  Tono di conferma
-  Riagganciare il microtelefono.

Abilitare il centralino per un collegamento di servizio entrante (senza controllo del sottoindirizzo)

L'abilitazione avviene per 30 minuti.

-  Sollevare il microtelefono. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
- # 7 8 2** Digitare il codice.
-  Tono di conferma
-  Riagganciare il microtelefono.

Terminare un collegamento di servizio da remoto entrante attivo

Un collegamento stabilito dal centro di servizio può essere terminato con la seguente procedura.

-  Sollevare il microtelefono. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
- # 7 9 2** Digitare il codice.
-  Tono di conferma
-  Riagganciare il microtelefono.

Annulare l'abilitazione per un collegamento di servizio entrante

Si potrà cancellare un'abilitazione programmata per l'accesso da remoto di un utente esterno. In tal caso non viene interrotto il collegamento di servizio già attivo.

-  Sollevare il microtelefono. Si sente il tono interno di invito alla selezione.
- # 7 9 9** Digitare il codice.
-  Tono di conferma
-  Riagganciare il microtelefono.

Piano di numerazione nell'impostazione di base

Nella configurazione base del centralino sono impostati numeri interni a due cifre. Per ogni porta ISDN interna sono preconfigurati due numeri telefonici interni. Per il numero di servizio interno è impostato il 55.

Modulo di base 0							
S0 1	S0 2	S0 3	S0 4			a/b	
esterno 10, 11 *)	esterno (20, 21)	esterno (30, 31)	esterno (34, 35)			40...47	
Modulo di base 1 (slot a sinistra)							
S0 / Up0 1	S0 / Up0 2	S0 / Up0 3	S0 / Up0 4	DECT mul- ticell	VoIP-VPN Gateway	a/b	
60, 61	62, 63	64, 65	66, 67	60 ... 67	60	60...67	
8UP0 1	8UP0 2	8UP0 3	8UP0 4	8UP0 5	8UP0 6	8UP0 7	8UP0 8
60	61	62	63	64	65	66	67
Modulo di base 2 (slot a destra)							
S0 / Up0 1	S0 / Up0 2	S0 / Up0 3	S0 / Up0 4	DECT mul- ticell	VoIP-VPN Gateway	a/b	
70, 71	72, 73	74, 75	76, 77	70 ... 77	70	70...77	
8UP0 1	8UP0 2	8UP0 3	8UP0 4	8UP0 5	8UP0 6	8UP0 7	8UP0 8
70	71	72	73	74	75	76	77
Modulo Router slot speciale 5							
14, 15, 16, 17, 24, 25, 26, 27							
Espansione Modulo 3							
Up0 1	Up0 2	Up0 3	Up0 4	Up0 5	Up0 6	a/b	
18, 19	28, 29	38, 39	48, 49	58, 59	68, 69	50...53	
Espansione modulo 4 (slot a sinistra)							

S0 / Up0 1	S0 / Up0 2	S0 / Up0 3	S0 / Up0 4	DECT mul- ticell	VoIP-VPN Gateway	a/b	
80, 81	82, 83	84, 85	86, 87	80 ... 87	80	80...87	
8UP0 1	8UP0 2	8UP0 3	8UP0 4	8UP0 5	8UP0 6	8UP0 7	8UP0 8
80	81	82	83	84	85	86	87
Espansione modulo 5 (slot a destra)							
S0 / Up0 1	S0 / Up0 2	S0 / Up0 3	S0 / Up0 4	DECT mul- ticell	VoIP-VPN Gateway	a/b	
90, 91	92, 93	94, 95	96, 97	90 ... 97	90	90...97	
8UP0 1	8UP0 2	8UP0 3	8UP0 4	8UP0 5	8UP0 6	8UP0 7	8UP0 8
90	91	92	93	94	95	96	97

Specifiche tecniche dei centralini modulari

Prima del montaggio controllare se il contenuto della confezione è completo.

elmeg ICT 46 / ICT 88 / ICT880: Contenuto della confezione

- 1 centralino
- 1 cavo di collegamento al PC RS232
- 1 cavo di collegamento al PC USB
- 2 cavi di collegamento S0 (elmeg ICT46 un cavo)
- 1 manuale
- 1 libretto delle istruzioni per il montaggio
- Istruzioni in breve per terminali
- 1 CD-ROM per la programmazione
- Busta con morsetti (solo se non inseriti già nel centralino)
- Maschera per foratura
- 3 tasselli e viti

elmeg 880xt: Contenuto della confezione

- 1 armadio di espansione elmeg 880xt per il centralino
- Busta con morsetti (solo se non inseriti già nel centralino)
- Maschera per foratura
- 3 tasselli e viti
- Cavo di collegamento
- Presa doppia
- 4 convertitore UP0/S0

Contenuto della confezione del centralino elmeg ICT880-rack

- 1 centralino
- 2 profilati, 6 viti di fissaggio e 6 rosette dentate
- 4 piedini autoadesivi in gomma
- 2 bussole passanti
- 1 cavo di collegamento alla rete a tre poli con connettore tripolare
- 1 Cavo di collegamento S0
- 1 Cavo di collegamento USB
- 1 Cavo di collegamento RS 232 (V.24)

Contenuto della confezione del centralino elmeg ICT880xt-rack

- 1 centralino con piastra di collegamento montata
- 2 profilati, 6 viti di fissaggio e 6 rosette dentate

- 4 piedini autoadesivi in gomma
- 2 bussole passanti
- 1 cavo di collegamento alla rete a tre poli con connettore tripolare
- 1 cavo di collegamento piatto

Porte ISDN:

Porta ISDN esterna:	Protocollo DSS1, accesso base punto-multipunto, accesso base punto-punto
Porta ISDN interna:	Protocollo DSS1, accesso base punto-multipunto
Interfacce ISDN:	Alimentazione S _{0,4,6}
Struttura di canale:	b+b+d
Lunghezza cavo ISDN con 0,6 mm Diametro del conduttore:	
Bus passivo corto:	max. 120 metri (in caso di cavo di rete CAT.5 fino a 180 metri.
Bus passivo esteso:	max. 450 metri
Accesso punto-punto	max. 600 metri

UP-Porte

Lunghezza cavo UP ₀ con 0,6 mm Diametro del conduttore:	1000 metri
Potenza di alimentazione:	2 W

Interfacce analogiche

Alimentazione:	simmetrica, 25 mA a 600 Ohm /ZR
Max. Lunghezze di cavo verso i telefoni in caso di collegamento con cavo d'installazione:	conduttore con sezione 0,6 mm = 2 km conduttore con sezione 0,4 mm = 1 km
Modalità di selezione:	Selezione a toni oppure selezione ad impulsi
Selezione a toni:	
Tempo di carattere:	40 ms e <100 ms
Tempo di intervallo:	80 ms
Riconoscimento tono:	-10 dBm ... 0 dBm

Riconoscimento flash	100...1000 ms impostabile
Tensione di segnalazione:	$U_{eff} > 35 V \sim$
Frenquenza di segnalazione:	25/50 commutabile tra 25 Hz e 50 Hz

il modulo citofonico:

Altoparlante:	8 Ohm, appr. 2 Watt
Microfono:	Microfono dinamico oppure microfono Elektret con preamplificatore integrato
Pulsante del campanello:	Pulsante a potenziale zero
Contatto T01/To2:	24V~ 3A / 24V- 3A
Contatto Zw1/Zw2, Ts1/Ts2, Ma1/Ma2:	24V~ 1A / 24V- 1A

Modulo contatti

contatti K1, K2, K3	24V~1A /24V- 1A
Ingresso sensore M1...M6:	Alimentazione autonoma a potenziale zero
Lunghezza cavo max.:	100 metri
Resistenza cavo max.	8 kOhm
Resistenza montata per il contatto d'allarme:	4,7 kOhm +/- 10%

Modulo annuncio

Memoria:	40 s. ad annuncio 2 annunci sono già registrati
Modalità di selezione:	Modalità di selezione a toni
Volume suon.:	Impostabile tramite potenziometro
Porta analogica del centralino:	Per il modulo annuncio la porta a/b1 viene configurata come telefono

Modulo elmeg DECT multicell

Interfacce per stazioni base (elmeg DECT rfp)	4
Distanza verso l'elmeg DECT rfp	max. 2 km (diametro filo 0,8 mm »twisted pair«)

Modulo POTS

2 POTS:	2 Porte analogiche
---------	--------------------

4 POTS:	4 porte analogiche
Modalità di selezione:	IWV oppure dtmf
Trasmissione delle informazioni CLIP:	Impostabile per porta
Trasmissione delle informazioni di addebito:	Impostabile per porta
Impulso di scatto:	12 kHz oppure 16 kHz impostabile in modo centrale
Riconoscimento del tono / ritardo di selezione:	1...5 secondi impostabile per porta
Tempo di sorveglianza fine selezione:	1...40 secondi impostabile

Interfaccia esterna per la musica su attesa:

Livello:	max +10 dBm
Impedenza d'ingresso:	10 kOhm
Accesso al centralino:	tramite condensatore
Max. Tensione all'ingresso:	1,7 V _{eff} , 2,4 V _{s~}

RS 232 Interfaccia

Porta	Presca per il collegamento RJ12
-------	---------------------------------

Interfaccia USBs

Specifiche USB	1.1 compatibile, dispositivo terminale autoalimentato
Classe di velocità	Full Speed. Velocità di trasferimento dati fino a 12 Mbit/s
Uscita 12 V= (non con»rack«)	12 V= max. 25 mA

Presca di alimentazione

Tensione di rete:	230 V~
Potenza nominale	

Centralino	Potenza assorbita	Fusibile primario
Con alimentatore a 45 W	max. 50 VA	630 mA
Con alimentatore a 75 W	max. 110 VA	630 mA

elmeg ICT46 /elmeg ICT88 / ICT880 / ICT880xt

Classe di protezione:	II
Lunghezza del cavo di collegamento a rete:	a 2 poli, ca. 2 metri Euro piatto secondo DIN VDE 620
Lunghezza del cavo ISDN:	appr. 2 metri
Dimensioni del centralino	360 x 275 x 90 mm
Peso del centralino	2,8 kg
Temperatura ambiente:	5° C...40° C, max. 85% umidità atmosferica

elmeg ICT880-rack/elmeg 880xt-rack

Classe di protezione:	I
Lunghezza del cavo di collegamento a rete:	a 3 poli, appr. 2 metri
Lunghezza del cavo ISDN:	appr. 2 metri
Dimensioni del centralino	426 x 331 x 88 mm
Peso del centralino	4,5 kg
Temperatura ambiente:	5° C...50° C, max. 85% umidità atmosferica

Orologio di sistema

Tempo di memoria ca. 3 ore	Orologio hardware con funzionamento in tampone tramite Goldcap:
----------------------------	---

Indice analitico**A**

Accesso di servizio.	107
Admin.	106
Alimentatore ict.	30
Alimentazione d'emergenza	3,63
Apertura e chiusura del centralino	3
Avviso di chiamata	92

B

Barra di equalizzazione potenziale	8
Bus passivo corto	79
Bus passivo esteso.	82

C

Cadenza di segnalazione der Centralino	93-97
Cavi d'installazione	67
Cavi USB.	85
Cavo d'installazione.	67
Centralino ICT46.	5
Centralino ICT88.	5
Chiamata citofonica.	93
Chiamata d'allarme	93
Chiamata esterna	93
Chiamata interna	93
Chiamata sospesa	93
Citofonico (Citofonico).	53
Citofono	55
Citofono secondo direttiva FTZ 123.	56
Collegamenti a morsetti taglienti	72
Collegamento a stella	80
Collegamento dei cavi	69
Collegamento del centralino al PC attraverso USB.	84
Collegamento del citofono	52
Collegamento del UP0	77
Collegamento dell'UP0	38

Collegamento moduli.	21
Collegamento strutturato.	80
Collegare i PABX	8
Comando esterno di un relè	59
Conduttore di tipo Cat. 5.	67
Configurazione.	108
Configurazione tramite PC	105-110
Connessione attraverso pulsanti.	57
Connessione di un semplice citofono	55
Connessioni delle interfacce Pannello frontale ICT-rack (prese e LED).	90
Connessioni esterne.	74
Connettore di tipo A (USB)	83
Connettore di tipo B (USB)	83
Connettore RJ45.	66
Connettore USB (dispositivo terminale di tipo B	84
Connettore USB (tipo a-PC/Hub)	84
Contatti di commutazione	54
Convertitore UP0/S0	37-38

D

DECT400.	39
Direttiva FTZ 123 D12	56
Dispositivi terminali analogici.	74-78
Austria	75
Francia	76
Germania.	75
internazionali	75
Svizzera.	76

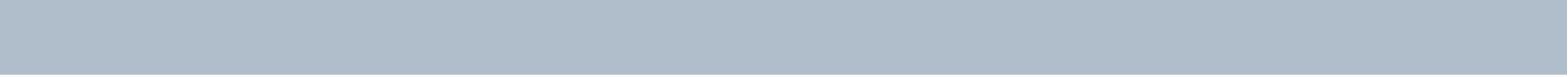
E

elmeg DECT repeater	44-50
elmeg DECT rfp	40-41
Estensione dei centralini ICT	27

F	
Ferrite	28
FSM.	35
Funzioni keypad.	49
Funzioni led	86
G	
GEMA	76
Gestione intelligente dell'alimentazione	86
GSM Gateway	49
I	
ICT880-rack.	9-10
ICT880xt-rack.	9-10
il modulo citofonico.	113
Informazioni per la sicurezza	1
Informazioni sugli addebiti	49
Ingresso sensore.	58
Ingresso sensore (a/b)	76
Inserire l'alimentazione elettrica	9,23
Installare moduli	28-30
Installazione	66-85
Installazione dell'»elmeg DECTrepeater«.	44
Interfacce elmeg ICT880-rack	13-18
Interfacce elmeg ICT880xt-rack	15
Interfacce ISDN (S0/BRI) base.	19
Interfaccia USB.	77,83-85
Interno ICT880-rack	10
Interno ICT880xt-rack	11
Interruzione dell'alimentazione.	3
Interruzione dell'alimentazione del centralino.	64
Istruzioni per il montaggio	1-4
J	
Jumper	20
J-Y(St) Y2x2x0Bold	67
J-YY 0,6	70
J-YYBold	67
L	
LED del modulo router	88-90
Led ICT rack.	87
LED per le interfacce UP0	88
Livelli di abilitazione	105
Lunghezza dei cavi del citofono	54
Luogo di montaggio	2
Luogo d'installazione.	1
M	
Maschera per foratura	12
Messa in opera	86-110
Misurazione tempo trascorso (cable delay measurement).	42
Moduli	27-29
Moduli 1 S0 / 2 S0 / 4 S0	32
Moduli M 4 DSP / M 8 DSP	50
Moduli POTS	48-49
Modulo.	50
Modulo 2 S0 V.2.	33
Modulo 4 a/b II	31
Modulo 4 POTS	48
Modulo 4 POTS, Modulo 2 POTS	48
Modulo 4 S0 V.4.	34-35
Modulo 8 a/b.	31-32
Modulo annuncio	62
Modulo citofonico.	52-59
Modulo contatti	60-61
Modulo DECT400.	39
Modulo di alimentazione d'emergenza (NSP)	63
Modulo di protezione (FSM).	35
Modulo elmeg DECT multicell	39
Modulo M 30 DSP.	50
Modulo M 8 DSP	50
Modulo NSP.	3
Modulo Router elmeg.	47

Modulo Router elmeg X1000/ x1200	24	Porta ISDN interna	79-82
Modulo S2m	45-46	Porta PC	77
Modulo UP0	36	Porta RS 232	77
Modulo VoIP-VPN Gateway	50-51	Porta UP0 elmeg ICT 880xt	77
Montaggio a muro	2	Portata DECT	39
Montaggio a parete dell'elmeg ICT 880-rack	11-12	Porte del Centralino	73
Montaggio dei moduli DSP.	51-65	Posizionamento delle »elmeg DECT rfp«.	40
Montaggio del modulo elmeg router	26	Posizionamento delle stazioni base	40
Montaggio del modulo Router X1000/x1200.	25	Potenza nominale	114
Montaggio della stazione base	41	Presa ISDN.	74
Montaggio dello »elmeg DECT rfp«.	41	Presa per la terra	2
Montaggio scheda opzionale.	20	Prese IAE.	70
Montaggio sul tavolo	11	Prese RJ45	71
Morsetti	66	Prese TAE	75
Morsettiera dell'ICT 46.	5	Pulsanti del campanello	57
Morsettiera dell'ICT 88	6-7	Punto-punto.	82
Morsettiera LSA-Plus.	72		
Morsettiera per ICT-rack	18	Q	
Multiplexer primario PRI	45-46	Q52-value	44
Musica su attesa.	76		
Musica su attesa da fonte esterna	76	R	
Musik on Hold.	76	Resistenze di terminazione.	72
		Resistenze di terminazione ISDN	66
N		Retro	2,10
NT / NT	3	Richiamata.	93
NT / NT1.	79	Rimuovere le coperture.	19
NT- Porta ISDN esterna	74	Router	24
		RSSI	44
O			
Orologio di sistema	115	S	
		Scheda frontale base	14
P		Scheda frontale base elmeg ICt880xt-rack . . .	16
Pannelli frontali.	9	Scheda frontale opzionale	17
Plug-and-Play (USB)	83	Segnalazione chiamate attraverso pulsanti. . .	57
Porta citofonica e musica su attesa da fonte esterna (MoH)	52	Segnale interno di libero	92
Porta ISDN 1.	73	Servizi.	105
Porta ISDN esterna	79	Sezione di collegamento del router	26
		Simboli	91

Smart Media Card	64-65	Toni interni del PABX	92
Smart-Media-Card	23	Tono di chiamata d'allarme	92
SMS nella rete fissa	49	Tono di errore	92
Sorveglianza di fine selezione	49	Tono di occupato	92
Sovratensione	1	Tono esterno di invito alla selezione	92
Specifiche tecniche dei centralini modulari.	111-115	Tono speciale	92
Specifiche tecniche relative all'interfaccia per la musica su attesa:	114	U	
Specifiche USB 1.1	83	UPS.	3
Suoneria centrale	56-57	USB	
Suoneria del campanello	56	connettore (tipo A / tipo B)	83
Suoneria secondaria	56	USB hub	84
Supero di capacit\u0022 dei record degli addebiti.	93	Uso	108
T		Utente.	106
Terra elettrica	8	V	
Terra elettrica dell'impianto.	8	Versione base ICT46	5
Tipi di cavo.	67-72	Versione base ICT88.	6-7
Tipo e lunghezza del cavo	85	Y	
Toni.	92	Y (St) y2x2x0,6	70-71
Toni della centrale telecom specifici del paese	98-104		



elmeg ICT

Montaggio
Italiano